



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC LADISPOLI I

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LADISPOLI I è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/01/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 168/U del 20/01/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/01/2021 con delibera n. 79*

*Anno di aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L' Istituto Comprensivo Ladispoli I sorge a Ladispoli, cittadina del litorale laziale a circa 40 km da Roma con una popolazione formata da 44.000 abitanti circa.

La nostra zona, considerata area metropolitana di Roma, è a fortissimo flusso immigratorio.

I cittadini romeni rappresentano la comunità più consistente, seguiti da un panorama vasto e composito di gruppi nazionali, in cui spiccano quelli provenienti da Bangladesh, Polonia, Cina, Perù, Ucraina, Egitto e Marocco.

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è di livello medio-basso; il grado di scolarità, la condizione lavorativa e la disponibilità finanziaria di alcune famiglie sono modesti, di altre più elevati, ma permettono di far fronte in modo dignitoso alle esigenze e alle necessità dei componenti.

Le famiglie chiedono opportunità educative e percorsi didattici innovativi e possibilmente con rilascio di certificazione di competenze. Non mancano nuclei familiari non tradizionali o impegnati l'intera giornata a lavoro con ripercussioni sugli aspetti relazionali e di comportamento di alcuni alunni, alta è l'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana ed ancora in aumento. Si sottolinea, inoltre, una certa percentuale di casi di svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento e si registra un aumento di alunni con disabilità certificata, BES/DSA.

A causa delle grandi aspettative da parte delle famiglie sul Piano dell'OF della scuola, la progettazione delle attività curricolari ed extracurricolari richiede un notevole impegno nell'organizzazione. In tale contesto è necessario stabilire delle priorità partendo da una ricognizione attenta dei

bisogni del territorio e delle aspettative delle famiglie.

Molte famiglie risultano sul piano economico gravemente disagiate e/o frammentate a seguito di trasferimenti per lavoro, divorzi, etc. . In circostanze di disgregazione del nucleo familiare viene a mancare il punto di forza di aggregazione affettiva e di coesione che garantisce equilibrio psicologico ai minori in età evolutiva. Ciò ha determinato situazioni di emergenza socio-educativa in alcuni alunni, ai quali è venuto a mancare il supporto di un'azione educativa efficace da parte delle famiglie. A tale riguardo è la scuola, soprattutto quella organizzata a tempo pieno e a tempo prolungato, che offre, con la pianificazione di percorsi differenziati e inclusivi, maggiori opportunità di formazione a quegli alunni che, per cause riconducibili al contesto socio familiare, vengono privati di adeguati input socio-culturali che favoriscono la crescita globale. La relazionalità con i soggetti esterni deve essere costruita con impegno e fiducia nei rapporti interattivi, funzionali a promuovere la crescita del capitale sociale.

### **CONCLUSIONE RIFLESSIVA**

In riferimento alla popolazione scolastica del nostro istituto, l'analisi del contesto permette di individuare i bisogni dell'utenza, riconducibili alla sfera socio-affettiva, comportamentale, relazionale e culturale.

Da attenzionare:

- alcune situazioni di emergenza socio-educativa, che si manifestano attraverso stati di disagio psicologico (disadattamento, isolamento) per carenze affettive; disturbi comportamentali e relazionali per mancanza di forti modelli positivi di identificazione;

rischio di devianza sociale (droga, alcoolismo, tabagismo e nuove dipendenze), di abbandono e dispersione scolastica nel prosieguo degli studi;

- la dipendenza incontrollata dai social network e dai media;

- la condizione eterogenea di livelli culturali (alunni di livello avanzato con grado anche di eccellenza, di livello intermedio, fasce deboli di alunni BES, DSA, svantaggiati culturalmente e stranieri)

Le esigenze formative del territorio sono diversificate e riflettono il condizionamento del retaggio del passato. Si evincono, in particolare, disagi:

- per carenza di risorse economiche e insufficienza di fonti occupazionali che determinano un "esodo" di risorse umane verso altri paesi;

- tessuto sociale con scarse spinte di aggregazione;
- modesto interesse giovanile verso le problematiche di convivenza civile e della qualità della vita del territorio;
- - debole percezione del valore della cultura come strumento di interpretazione delle realtà, come motore di progresso e di potenziamento delle possibilità di operare azioni di cambiamento;
- assenza di una forte rete sociale di sostegno alle variegate esigenze educative e necessità di una progettualità condivisa, di una collaborazione attiva e propositiva tra scuola e soggetti esterni.

Le esigenze formative della popolazione scolastica e del territorio vanno, dunque, soddisfatte con la pianificazione di:

- azioni di recupero socio-educativo, di concerto con i servizi di competenza; interventi di prevenzione dei rischi di devianza sociale, abbandono e dispersione scolastica;
- pratiche di inclusione a favore di alunni BES (disabili, DSA, svantaggiati socioculturalmente e con disturbi comportamentali) e studenti immigrati, di cittadinanza non italiana, parzialmente integrati, per garantire l'equità sociale;
- percorsi mirati all'acquisizione dei saperi di base, in termini di abilità, conoscenze e competenze;
- azioni migliorative della relazionalità nel tessuto sociale, offrendo opportunità educative extrascolastiche;
- sinergie di collaborazione efficace con le famiglie; reti con le istituzioni e altri soggetti esterni per mantenere rapporti interattivi funzionali alla crescita globale e per far sì che lo studente possa diventare cittadino consapevole, responsabile e costruttore del suo futuro nel proprio territorio.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



**IC LADISPOLI I (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8DX005
Indirizzo	VIA CASTELL.DI STABIA, 8 LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Telefono	069911108
Email	RMIC8DX005@istruzione.it
Pec	rmic8dx005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivoladispoli1.it

**❖ LADISPOLI I-PAOLO BORSELLINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DX012
Indirizzo	VIA CASTELLAMMARE DI STABIA, S.N.C. LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via castellammare di stabia snc - 00055 LADISPOLI RM</li></ul>

**❖ LADISPOLI I - ROSARIO LIVATINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DX023
Indirizzo	VIA FRATELLI BANDIERA, 27 LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via FRATELLI BANDIERA 25 - 00055 LADISPOLI RM</li></ul>

**❖ LADISPOLI I - GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	RMAA8DX034
Indirizzo	VIA CALTAGIRONE S.N.C. LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via caltagirone snc - 00055 LADISPOLI RM</li> </ul>

❖ **VIA CASTELLAMMARE DI STABIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DX045
Indirizzo	VIA CASTELLAMMARE DI STABIA, 6 LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via castellamare di stabia 8 - 00055 LADISPOLI RM</li> </ul>

❖ **GIOVANNI FALCONE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DX017
Indirizzo	VIA CASTELLAMMARE DI STABIA, 8 LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via castellamare di stabia 8 - 00055 LADISPOLI RM</li> <li>Via castellamare di stabia 8 - 00055 LADISPOLI RM</li> </ul>
Numero Classi	19
Totale Alunni	363

❖ **ROSARIO LIVATINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DX028

Indirizzo VIA FRATELLI BANDIERA, 29 LADISPOLI 00055  
LADISPOLI

Numero Classi 2

Totale Alunni 24

❖ **GIANNI RODARI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8DX039

Indirizzo VIA TORINO S.N.C. LADISPOLI 00055 LADISPOLI

Edifici • Via torino 48 - 00055 LADISPOLI RM

Numero Classi 7

Totale Alunni 148

❖ **GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8DX04A

Indirizzo VIA CALTAGIRONE S.N.C. LADISPOLI 00055  
LADISPOLI

Edifici • Via caltagirone snc - 00055 LADISPOLI RM

Numero Classi 5

Totale Alunni 109

❖ **SMS I.C. LADISPOLI 1 (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM8DX016

Indirizzo VIA FRATELLI BANDIERA ,29 LADISPOLI 00055  
LADISPOLI

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via FRATELLI BANDIERA 25 - 00055 LADISPOLI RM</li><li>• Via FRATELLI BANDIERA 25 - 00055 LADISPOLI RM</li></ul>
Numero Classi	8
Totale Alunni	170

## Approfondimento

Il 01/09/2012, a seguito degli effetti della Legge 111/11, per effetto della delibera della giunta regionale del Lazio emanata ai sensi del D.P.R. 233/1998, nasce l'Istituto Comprensivo "Ladispoli 1" come trasformazione del 240° Circolo Didattico di Ladispoli1. Dall'a.s. 2014-2015 l'Istituto ha visto un susseguirsi di reggenze, il personale docente e non docente ha saputo adeguarsi ai vari cambiamenti ma allo stesso tempo questi avvicendamenti hanno destabilizzato l'Istituto nella sua identità e nella sua gestione.

Nell'a.s. in corso, 2019/20, il nostro Istituto è stato assegnato ad un Dirigente Scolastico, vincitore di concorso, Prof.ssa Caliendo Enrica che si è trovata ad affrontare uno stato dell'Istituto abbastanza problematico.

La Dirigente, coadiuvata dal nuovo staff appositamente creato (leadership diffusa), sta comunque affrontando con grande professionalità, competenza, impegno e trasparenza la complessa situazione in essere, nella prospettiva di un rinnovamento generale di cui l'Istituto necessita da tempo, per tornare ad essere un vero punto di riferimento per l'utenza del Territorio al fine di offrire una Scuola affidabile e impegnata, esempio di trasparenza e legalità per tutti.

Le nostre scuole sono intitolate a personaggi che hanno lasciato un'impronta importante nella storia contemporanea italiana ed internazionale: Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Rosario Livatino, Gianni Rodari e Giovanni Paolo II. La motivazione di questa scelta deriva dalla necessità di far conoscere alle nuove generazioni tre Magistrati che hanno donato la loro vita per la legalità, un noto scrittore, Gianni Rodari, che ha dedicato la sua professione al mondo

dei bambini e un Pontefice che ha sempre espresso nei gesti e con le parole il suo profondo amore per l'infanzia.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	86
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	TV COLOR	4

### Approfondimento

L'istituto comprende 5 plessi. Le sedi distano pochi metri tra di loro, solo un plesso " Livatino" dista 1 km e 400 dal plesso centrale ed è raggiungibile con mezzi pubblici e privati. Ogni aula possiede dotazioni multimediali e all'occorrenza diventa un'aula-laboratorio. Anche gli uffici della Dirigenza e della Segreteria sono dotati di attrezzature multimediali. Alcune aule sono abbastanza capienti. Gli spazi per le attività collegiali e laboratoriali non sono idonei in tutti i plessi. Alcuni plessi dispongono delle certificazioni specifiche di agibilità e prevenzione incendi e risultano adeguati alle norme di sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche. E' operativo il sito dell'istituto, che si rivela efficace per l'informazione e la comunicazione in tempi rapidi. Le risorse economiche disponibili provengono prevalentemente dai finanziamenti assegnati dallo Stato e dai Fondi Strutturali europei.

Le risorse strumentali-tecnologiche e multimediali, a supporto della didattica, sono insufficienti.

In rapporto alle molteplici e variegata esigenze della comunità scolastica si rilevano dei vincoli, come: 1. L'insufficiente dotazione di arredi/ suppellettili /sussidi che in alcuni plessi risulta carente in termini di consistenza numerica e funzionalità dei materiali necessari; 2. La dotazione informatica non copre in modo uniforme tutte le sedi; 3. L'adeguamento parziale degli edifici alle norme del sistema di sicurezza e del superamento delle barriere architettoniche; 4. L'insufficienza di palestre e spazi esterni attrezzati (ad es. campetti polifunzionali) per attività sportivo - motorie; 5. La mancanza di un auditorium per specifiche attività (convegni, spettacoli musicali e teatrali, etc.); 6. L'esiguità dei finanziamenti erogati da Enti Locali e da privati.

Per soddisfare il fabbisogno necessario per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa si ritiene indispensabile il potenziamento delle risorse strutturali e infrastrutturali con la creazione di nuovi ambienti di apprendimento nei vari plessi e l'incremento di attrezzature multimediali (LIM, PC, SmartTV e tablet) nelle aule sprovviste. Sono anche indispensabili gli interventi periodici di manutenzione, atti a garantire il funzionamento dei mezzi utilizzati nella didattica.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	121
Personale ATA	28

## Approfondimento

Continuità e stabilità nel servizio e ricco patrimonio di esperienze professionali sono punti di forza a garanzia del successo degli studenti. I docenti sono in possesso di diploma e laurea e certificazioni che attestano la frequenza di corsi di formazione su specifiche tematiche culturali e metodologie didattiche e sulla sicurezza. Hanno competenze psico-pedagogiche, didattiche e digitali; conoscenza e pratica nell'utilizzo di metodologie integrate; competenze nella formazione di alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o svantaggiati. L'organico ATA risulta stabilizzato nell'ultimo anno. La maggior parte del personale ha contratto a tempo indeterminato.

Dall'a.s. 2014-2015 l'Istituto ha visto un susseguirsi di reggenze, il personale docente e non docente ha saputo adeguarsi ai vari cambiamenti ma allo stesso tempo questi avvicendamenti hanno destabilizzato l'Istituto nella sua identità e nella sua gestione.

Nell'a.s. in corso, 2019/20, il nostro Istituto è stato assegnato ad un Dirigente Scolastico, vincitore di concorso, Prof.ssa Caliendo Enrica.

La leadership del Dirigente è proiettata:

a far convergere le risorse umane, professionali e materiali verso traguardi formativi che garantiscano a tutti gli studenti il successo formativo, in termini di equità sociale e di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza;

a potenziare la rete interistituzionale attivando canali collaborativi con enti e soggetti esterni operanti nel territorio;

a creare connessioni interdipendenti tra le varie componenti della scuola e dell'extrascuola.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Dal rapporto di autovalutazione che l'Istituto ha prodotto nell'anno scolastico 2019-20, sono emerse due criticità:*

- la necessità di perfezionare il curricolo verticale d'Istituto tra i tre ordini di scuola;*
- il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi, in particolar modo quelli di italiano e matematica, sia nella primaria che nella secondaria di primo grado.*

*L'identità dell'istituto e la qualità dell'insegnamento dipendono dalla vision della scuola ossia dalla capacità di lavorare insieme con impegno e passione, in un clima di appartenenza e di rispetto reciproco, e dalle concrete azioni rivolte alla dimensione etico-civile e culturale dei discenti. La possibilità di incidere positivamente nel difficoltoso processo di crescita dei ragazzi passa dunque attraverso la capacità dei docenti di mettere a frutto la propria personale esperienza e cultura professionale, di concertare e condividere scelte didattico educative finalizzate al successo formativo degli studenti. La pianificazione strategica si basa, quindi, su scelte educative maturate all'insegna della riflessione critica e della piena consapevolezza di operare in sinergia verso i traguardi ipotizzati. Tali scelte sono coerenti con la mission dell'istituzione, di seguito sintetizzata nei punti salienti:*

- dare all'alunno una preparazione globale e flessibile, atta sia al proseguimento degli studi sia all'inserimento nel mondo del lavoro in continua trasformazione;*
- promuovere il senso di partecipazione alla vita civile e sociale con pratiche di cittadinanza attiva e contributi di idee e azioni di responsabilità nei confronti del bene comune;*
- prestare cura ed attenzione particolari alle fasce deboli degli alunni con disabilità, DSA, ritardi nei processi di apprendimento, disturbi comportamentali e*



*problematiche socio-ambientali;*

- *pianificare percorsi differenziati ed inclusivi coerentemente alla eterogenea condizione di livelli di abilità e di competenze;*
- *ridurre la variabilità dentro e tra le classi;*
- *mettere a frutto le competenze interculturali per garantire il rispetto e l'accettazione della diversità etnica, religiosa e culturale, come risorsa e fonte di arricchimento reciproco.*

*Alla luce di siffatte considerazioni, l'istituto s'impegna a dare risposte coerenti ai bisogni formativi emergenti dal tessuto sociale del territorio, quali:*

- *garantire a tutti gli alunni pari opportunità di crescita umana, sociale e culturale, prestando particolare attenzione ai bisogni delle fasce deboli e ai casi di devianza sociale, abbandono e dispersione scolastica;*
- *migliorare la qualità degli apprendimenti, con l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza; - potenziare il raccordo tra i diversi segmenti scolastici operando nell'ottica della continuità, della verticalizzazione curricolare e dell'orientamento;*
- *investire in formazione continua del personale per migliorare le prestazioni professionali dei docenti e i servizi amministrativi;*
- *potenziare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e di nuovi ambienti di apprendimento con percorsi di innovazione didattica;*
- *operare nella prospettiva di un sistema di reti collaborative con le famiglie, gli enti locali e le realtà istituzionali, economiche, sociali e culturali del territorio.*

*Il piano di miglioramento, riprogettato, dopo l'esperienza del triennio 2017/19, sulla base delle criticità emerse nel RAV 2018, si configura come strumento efficace per conseguire gli obiettivi strategici del PTOF 2019/22, enucleati come segue:*

- *migliorare i livelli di apprendimento in ambito linguistico e logico-matematico, in conformità ai target nazionali;*
- *offrire pari opportunità formative a tutti gli studenti con interventi di inclusione e differenziazione;*



- *orientare l'azione della scuola verso una mission sempre più efficace e qualificata ed una vision comprensiva di valori fondamentali per la crescita dei discenti;*
- *creare forme di valorizzazione professionale delle risorse umane interne ed esterne alla scuola;*
- *migliorare la relazionalità interna con il coinvolgimento dei docenti nelle iniziative di miglioramento, la condivisione di intenti, lo scambio di materiali didattici e la divulgazione delle pratiche più significative;*
- *curare con maggiore attenzione la relazionalità esterna, creando forme di coinvolgimento dei portatori di interesse nei vari processi innovativi che la scuola pone in essere;*
- *realizzare processi di monitoraggio, valutazione ed autovalutazione, la cui reciprocità è presupposto per elevare la qualità della performance della scuola.*

*Nello SPECIFICO si presenta una progettazione generale strategica come segue:*

### **AREA DELL'APPRENDIMENTO E DELLE BUONE PRASSI**

#### **Priorità**

*Potenziare la qualità degli apprendimenti;*

*investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente.*

#### **Obiettivi**

*Promuovere il successo formativo;*

*prevenire il fenomeno dell'abbandono e del disagio scolastico;*

*garantire a tutti gli alunni pari opportunità di crescita culturale;*

*migliorare le competenze chiave e di cittadinanza attiva degli allievi;*

*orientare le azioni didattiche ai risultati, coinvolgendo le famiglie nella collaborazione reciproca;*

*fornire con la programmazione didattica obiettivi chiari e realistici tarati sulla singola classe;*



*favorire, anche attraverso il costante aggiornamento del personale docente, l'ampliamento e la riqualificazione dell'offerta formativa;*

*sviluppare e potenziare all'interno dell'istituto tra docenti, anche di diverse aree disciplinari, l'esigenza di confronto e di comune progettualità didattica, favorendo la formazione di gruppi di lavoro e la collaborazione professionale;*

*potenziare il raccordo tra i tre diversi ordini di scuola;*

*operare nella prospettiva di un sistema integrato intrecciando rapporti di collaborazione sempre più stretti con gli enti locali e le realtà istituzionali, economiche, sociali e culturali del territorio.*

### **Azioni**

*Adottare buone pratiche e strategie didattiche efficaci di inclusione, recupero, potenziamento per rendere gli alunni partecipi e motivarli allo studio;*

*attivare percorsi didattici con obiettivi che mirano a ridurre le differenze di conoscenze, capacità e competenze tra gli allievi;*

*impiegare strategie di apprendimento cooperativo per sviluppare competenze individuali e sociali e gestire meglio le situazioni di demotivazione e disagio;*

*elaborare una progettazione curricolare basata su regole e principi condivisi per la costruzione di un sapere unitario ed organico;*

*attuare percorsi che favoriscano la continuità tra i vari ordini di scuola e soprattutto tra le classi ponte; ·*

*ricorrere a sistemi periodici condivisi di valutazione e monitoraggio per ottenere miglioramenti nell'itinerario didattico e raggiungere i traguardi delle competenze trasversali e di base;*

*cooperare fra i docenti anche dei diversi ordini di scuola e condividere materiali, metodi e strategie utili ad affrontare i problemi e le situazioni problematiche che emergono nelle classi;*

*promuovere attività di formazione e di aggiornamento del personale docente per incoraggiare l'innovazione, apprendere e applicare nuove metodologie e migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli;*



*promuovere iniziative finalizzate al coinvolgimento delle famiglie per pervenire ad una condivisione delle finalità educative, nel rispetto dei reciproci ambiti d'intervento.*

### **AREA DELL'EFFICACIA ED EFFICIENZA DEI SERVIZI E DELLE RISORSE**

#### **Priorità**

*Migliorare la qualità delle prestazioni e dei servizi; investire in formazione continua per migliorare i servizi amministrativi;*

*garantire a tutti gli alunni e al personale condizioni di sicurezza;*

*potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, creando nuovi ambienti di apprendimento.*

#### **Obiettivi**

*Assicurare una risposta rapida alle richieste dell'utenza, nel rispetto dei tempi di lavoro;*

*programmare azioni didattiche e formative che consentano un pieno utilizzo delle dotazioni tecnologiche della scuola;*

*formulare azioni a carattere amministrativo e organizzativo per favorire la circolazione delle informazioni all'interno dell'istituzione scolastica e la comunicazione;*

*curare l'efficienza nell'impiego delle risorse con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi;*

*garantire la sicurezza degli ambienti di lavoro.*

#### **Azioni**

*Garantire celerità nelle procedure e semplificare gli atti burocratici;*

*rendere flessibili gli orari degli uffici per facilitare il contatto con il pubblico in casi di particolari esigenze;*

*sviluppare il sistema di informatizzazione per migliorare e facilitare l'accesso alle informazioni da parte di tutti le componenti della scuola;*



*effettuare la ricognizione delle risorse materiali per eventuale potenziamento e/o manutenzione delle attrezzature e delle infrastrutture;*

*promuovere iniziative di aggiornamento e formazione del personale addetto alla sicurezza nella scuola;*

*utilizzare il personale amministrativo in servizio in modo funzionale alle esigenze dell'organizzazione complessiva dell'istituzione scolastica.*

### **AREA DELLA COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E SOGGETTI ESTERNI**

#### **Priorità**

*Assicurare la partecipazione delle famiglie alle attività della scuola*

*proporre un'offerta formativa orientata verso le opportunità del territorio.*

#### **Obiettivi**

*Promuovere una cultura del dialogo e della reciprocità mediante percorsi educativi che coinvolgono gli stakeholder;*

*promuovere attività di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri nel rispetto della diversità e nella valorizzazione di ogni personale lingua, cultura e religione;*

*formare gli alunni alla cittadinanza attraverso un'esperienza concreta di responsabilizzazione nell'uso di un bene comune;*

*contribuire allo sviluppo di comportamenti positivi anche attraverso il contributo delle famiglie e di soggetti portatori d'interesse;*

*coinvolgere la famiglie nell'azione di supporto ai figli nel loro percorso di crescita;*

*promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola, enti locali, realtà istituzionali, associazioni presenti sul territorio.*

#### **Azioni**

*Coinvolgere le famiglie degli studenti nelle attività promosse dalla scuola;*

*potenziare i percorsi di continuità in verticale, allo scopo di favorire: l'accoglienza, la conoscenza tra gli alunni e i futuri insegnanti, la socializzazione e la cooperazione*



*tra pari di diverse età;*

*l'acquisizione di abilità e conoscenze nell'ambito di un percorso di sviluppo e di crescita graduale ed armonico, anche in funzione di un agevole approccio alle richieste della futura realtà scolastica;*

*collaborare con le famiglie, gli enti e le agenzie educative del territorio in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi stabiliti dalla scuola.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

**Traguardi**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi nella media delle scuole con lo stesso contesto socio-economico , con percorsi didattici e strategie condivise comuni.

### **Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

**Traguardi**

Aumentare la percentuale degli studenti con livello intermedio nelle competenze chiave europee

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

## ASPETTI GENERALI

Dinanzi ad uno scenario mondiale di metamorfosi epocale, che ha radicalmente trasformato la storia contemporanea con la diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione e la ricomposizione della società su basi pluralistiche etnico - culturali, la scuola ha bisogno di ridefinire la vision e la mission proiettandosi verso orizzonti educativi che stiano al passo con i tempi. È chiamata a garantire agli alunni occasioni di crescita multidimensionale e di apprendimento dei saperi culturali di base, nonché a promuovere l'acquisizione degli strumenti di conoscenza e delle categorie di pensiero che costituiscono la bussola dell'orientamento nell'itinerario di vita personale.

A tal fine bisogna qualificare sempre più e sempre meglio l'azione educativa per sostenere la sfida che la società impone, impegnandosi per il successo scolastico, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio socio-culturale, e garantendo dignità e uguaglianza a tutti gli studenti, secondo i principi dell'art. 3 della Costituzione italiana. L'odierno cammino intrapreso dalla scuola richiede quindi un'articolata pianificazione di curricoli, percorsi e strategie educativo - didattiche che devono tenere conto della singolarità e complessità di ogni alunno, della sua articolata identità, delle sue attitudini, capacità e abilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione. Le risorse professionali umane devono convergere i loro sforzi in una prospettiva di unitarietà e trasversalità dei saperi puntando verso la formazione di personalità, viste nella poliedricità degli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.

Per conseguire tali traguardi la scuola ha bisogno di elaborare e realizzare il proprio progetto educativo e didattico tessendo una fitta rete di relazioni con gli stakeholder (enti locali e realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio) ed accogliendo le proposte e i pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori (L. 107/15, art.1, comma 14).

La vision e la mission del nostro istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per la definizione dell'identità e delle finalità istituzionali e per la declinazione del mandato e degli obiettivi strategici della scuola. Si indicano a tale riguardo le finalità generali che meglio determinano la scelta degli obiettivi formativi e il grado di coerenza con le priorità del RAV, i processi, gli interventi, le risorse per realizzare il mandato che rappresenta la mission e perseguire la meta ovvero la vision verso cui si orienta la scuola del futuro.



Le finalità generali che caratterizzano il nostro piano si ispirano alla Legge 107 del 15/07/2015, art. 1, comma 1 e possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti ;
- Contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta; Garanzia del diritto allo studio , delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Le scelte strategiche individuate nell'Atto d'indirizzo del Dirigente sono le seguenti:

Garanzia di pari opportunità formative: assicurare a tutti le pari opportunità formative favorendo la crescita e la valorizzazione degli alunni, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno;

promuovere l'equità, l'accoglienza e l'inclusione prestando attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire l'abbandono, il disagio e la dispersione scolastica;

sostenere gli alunni particolarmente fragili e svantaggiati; potenziare le eccellenze; garantire l'integrazione culturale degli alunni stranieri.

- Educazione alla cittadinanza attiva: promuovere la formazione di cittadini liberi, responsabili, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni ed inserirsi attivamente nell'odierna società; diffondere la cultura dei valori (pace, legalità, solidarietà, rispetto della dignità, rispetto delle regole, rispetto dell'ambiente, sviluppo sostenibile...);

sviluppare il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea e mondiale.

- Acquisizione di competenze di base: promuovere, attraverso la pluralità dei saperi e delle esperienze didattiche, l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze per operare scelte di orientamento consapevole.
- Flessibilità e innovazione nell'organizzazione didattica: pianificare percorsi individualizzati e personalizzati, in un'ottica inclusiva, al fine di accrescere negli alunni la motivazione allo studio, il desiderio di riuscire; promuovere modalità organizzative



basate sulla conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, classi aperte sulla flessibilità dell'orario settimanale per favorire attività di recupero, di approfondimento e di potenziamento delle eccellenze.

- Continuità e verticalità del curricolo: revisionare il curricolo verticale, in maniera graduale e progressiva, delineando un percorso progressivo coerente attraverso il filo conduttore dei traguardi per lo sviluppo delle competenze; progettare in conformità alle reali esigenze di contesto, ai bisogni educativi e alle aspettative dell'utenza ed impiegare modalità didattiche innovative che privilegino l'acquisizione di competenze e superino la mera trasmissione delle conoscenze.
- Apertura al territorio e all' extrascuola: promuovere l'integrazione funzionale con Enti e Assicurazioni presenti sul territorio e pianificare progetti di ampliamento delle attività dell'offerta formativa, anche sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico, con possibilità di apertura durante il periodo estivo; potenziare il confronto con altre culture attraverso l'educazione interculturale.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ DIVENTO COMPETENTE.

#### **Descrizione Percorso**

In seguito all'autovalutazione e alla riflessione collegiale sui risultati scolastici conseguiti dagli alunni , è emerso un punto di criticità rilevante, in merito alla padronanza della lingua italiana, che richiede una particolare attenzione.

Il possesso della madrelingua è infatti notoriamente indispensabile all' esercizio



consapevole e critico di ogni forma di comunicazione, è comune a tutti i contesti di apprendimento, permette di esprimersi, comprendere e avere relazioni con gli altri, favorisce la crescita della consapevolezza di sé e della realtà e l'interazione adeguata in una pluralità di situazioni comunicative nonché offre un'opportunità ineludibile che è quella di esercitare pienamente la cittadinanza.

Il Collegio, preso atto che una percentuale di alunni non risulta ancora in possesso di adeguati requisiti linguistici nel padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi e nel saper gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti, giudica prioritaria la scelta di intervenire su tale criticità con la pianificazione di percorsi di recupero delle abilità di base e di sviluppo delle competenze chiave relative sia alla lingua scritta che a quella orale, da attuare nelle classi della primaria e secondaria di I grado.

A tale riguardo i docenti della disciplina interessata sottolineano che è necessario prestare particolare cura alla lettura strumentale ed espressiva, alla comprensione delle diverse tipologie testuali, alla produzione dei testi scritti nella varietà dei generi, all'acquisizione delle strutture metalinguistiche, obiettivi strategici importanti, il cui raggiungimento permette il superamento dei limiti che ostacolano l'espressione del pensiero nella svariata articolazione dei processi mentali e consente l'uso corretto della madrelingua: veicolo del pensiero e della comunicazione.

La selezione dei destinatari è demandata ai Consigli di classe sulla base delle rilevazioni della procedura di valutazione.

Per l'attuazione del progetto si prevede l'utilizzo di contesti di apprendimento consoni alle esigenze degli alunni, ormai elevatamente edotti in campo digitale. Le strategie didattiche favoriranno l'interattività, la centralità dello studente e il cooperativismo.

Tra le metodologie saranno privilegiate la didattica laboratoriale e individualizzata, le pratiche inclusive con l'impiego di strumenti compensativi, la didattica digitale, l'operatività sul campo per l'addestramento percettivo - sensoriale, l'apprendimento in forme ludiche, la riflessione sugli errori ricorrenti, il tutoring e il problem solving.

L'itinerario didattico sarà strutturato in micropercorsi verticali di recupero delle competenze interessate per classi aperte.



Piccoli gruppi di alunni delle classi della primaria e della secondaria di I grado lavoreranno insieme anche in sottogruppi mobili, sotto la guida dei docenti del gruppo di progetto.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Migliorare la qualità del percorso formativo attraverso il potenziamento di un curriculum verticale per competenze.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

**"Obiettivo:"** Migliorare il processo di valutazione con prove di valutazione oggettive e rubriche di valutazione comuni.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Potenziare la diffusione di didattiche innovative con l'uso

delle tecnologie e creare nuovi ambienti di apprendimento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Potenziare la didattica dell' inclusione e differenziazione con interventi di sostegno, recupero, potenziamento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Pianificare percorsi di continuità e orientamento tra le classi ponte.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Assegnare nuovi incarichi/compiti/responsabilità (leadership diffusa).

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Promuovere la formazione dei docenti sull' utilizzo di nuove tecnologie, metodologie innovative e sulla valorizzazione degli ambienti digitali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI  
CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Proseguire nella rete di collaborazione instaurata con Ente Locale, associazioni e famiglie, implementando il coinvolgimento di tutti i partner nel processo di istruzione e formazione degli alunni.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LEGGIMI UN LIBRO.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti Associazioni
<b>Responsabile</b>		
Docente di italiano		
<b>Risultati Attesi</b>		

**ATTIVITA': Laboratori di recupero delle abilità linguistiche, strutturati in tre micropercorsi**

**1. Ascolto**

Impiego di strategie di ascolto e decodificazione dei messaggi; ascolto libero e mediato di diversi generi testuali ed elaborazione appunti; interazioni comunicative guidate.

**2. Stili di lettura**

Lettura strumentale, lettura teatralizzata, lettura ad una sola voce e a più voci, lettura ad alta voce e lettura silenziosa di testi di diversa tipologia; registrazione della voce del lettore; ricerca lessicale semantica.

**3. Parole per comunicare**

Approcci comunicativi programmati e liberi; discussioni su temi e problemi; racconti orali, inventati e reali; esposizioni orali operative.

**Risultati attesi**

- Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti con livello iniziale attraverso l'acquisizione delle competenze di base (ascolto e parlato, lettura e comprensione, acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo) che favoriscono la comunicazione nella lingua italiana, puntando sulla qualificazione delle pratiche d'insegnamento;
- maturare la capacità di comunicare oralmente, secondo un ordine sequenziale, messaggi chiari e pertinenti, formulati in un registro adeguato alla situazione;
- sapere esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali;
- sapere estrapolare dai testi scritti informazioni utili all'esposizione di un argomento;
- usare il lessico con proprietà e varietà semantiche;

- sviluppare attitudini personali (impegno, interesse, motivazione) favorevoli a migliorare i risultati scolastici, in termini di autonomia operativa ed impiego di competenze, attraverso la sperimentazione di metodologie innovative, incentrate sulla didattica digitale e su strategie di tendenza;
- creare il senso di appartenenza ad un gruppo misto verticalizzato o in orizzontale;
- diminuire il tasso di insuccesso derivante da demotivazione nei confronti dello studio e dell'applicazione.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO ITALIANO.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti Associazioni

**Responsabile**

Docente di lettere della scuola secondaria di primo grado e docente di scuola primaria.

**Pianificare ed attuare percorsi di recupero delle competenze inerenti agli ambiti: scrittura e riflessione grammaticale .**

**Risultati Attesi**
**I segreti della scrittura**

*Produzione testi scritti di diversa tipologia (narrativi, espressivo-emotivi, poetici, descrittivi, espositivi, regolativi...) dopo avere acquisito le strategie adeguate e le tecniche dell'autocorrezione.*

### Dalla grammatica alla scrittura

2) **Articolazione del discorso**: punto di partenza per riconoscere le diverse categorie grammaticali e le loro modificazioni. Analisi della fonologia e della morfologia con particolare attenzione al verbo; analisi delle strutture ortografiche; studio della sintassi della proposizione.

### RISULTATI ATTESI

- Acquisire il possesso delle strategie linguistiche per comporre testi di diversa tipologia (narrativi, descrittivi, espositivi, regolativi, espressivo-emotivi, poetici...);
- maturare la capacità di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione scritta;
- padroneggiare ed applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali;
- produrre testi corretti dal punto di vista ortografico;
- operare scelte lessicali appropriate;
- sviluppare attitudini personali (impegno, interesse, motivazione) favorevoli a migliorare i risultati scolastici, in termini di autonomia operativa ed impiego di competenze, attraverso la sperimentazione di metodologie innovative, incentrate sulla didattica digitale;
- creare il senso di appartenenza ad un gruppo misto verticalizzato o in orizzontale;
- diminuire il tasso di insuccesso derivante da demotivazione nei confronti dello studio.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO MATEMATICA .

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA
		Studenti
		Associazioni

### Responsabile

Docenti di matematica.

**Laboratori di recupero delle abilità logico-matematiche, strutturati in due micropercorsi.**

#### 1. Numeri

- Strategie di calcolo numerico mentale e scritto; esercitazioni con le quattro operazioni; utilizzo di scale graduate; utilizzo di numeri decimali, frazioni, percentuali per descrivere situazioni quotidiane.

#### 2. Spazio e figure

- Strategie di riconoscimento e descrizione degli elementi principali delle figure geometriche; utilizzo di opportuni strumenti per la riproduzione delle figure; utilizzo del Piano cartesiano per localizzare punti; didattica laboratoriale e ludica, basata su procedimenti mirati a cogliere il rapporto tra il linguaggio matematico e il linguaggio naturale e a usare gli strumenti matematici in situazioni della vita quotidiana.

### Risultati Attesi

- Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti con l'acquisizione delle competenze logico-matematiche di base, puntando sulla qualificazione delle pratiche d'insegnamento;
- saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico;
- saper confrontare e analizzare figure geometriche individuando le relazioni;

- applicare strategie appropriate per la risoluzione dei problemi;
- sviluppare attitudini personali (impegno, interesse, motivazione) favorevoli a migliorare i risultati scolastici, in termini di autonomia operativa ed impiego di competenze, attraverso la sperimentazione di metodologie innovative, incentrate sulla didattica digitale e su strategie di tendenza;
- creare il senso di appartenenza ad un gruppo misto verticalizzato o in orizzontale; - diminuire il tasso di insuccesso derivante da demotivazione nello studio e nell'applicazione.

---

#### ❖ CRESCI NELLA LEGALITA'

##### Descrizione Percorso

Durante l'esperienza di autovalutazione si è consolidata sempre più, all'interno del NIV e poi a livello collegiale, la convinzione che un aspetto da non sottovalutare nella realizzazione oggettiva di migliorare la qualità della scuola fosse quello di potenziare l'acquisizione di alcune competenze chiave del quadro europeo, quali: imparare ad imparare, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale, competenze sociali e civiche e di garantire agli studenti il possesso graduale delle competenze di cittadinanza attiva che consentono con azioni costruttive di modificare positivamente molti contesti della convivenza civile.

Tale convincimento è maturato sia dalla consapevolezza che alcuni ragazzi possiedono delle attitudini specifiche, dei talenti che richiedono di essere sviluppati e orientati verso traguardi di realizzazione personale con percorsi mirati di orientamento formativo; sia dall'aver constatato che il rapporto tra scuola e territorio fosse piuttosto povero di esperienze formative condivise con gli stakeholder e le famiglie. Da qui l'idea di avviare un percorso variegato e pluridirezionale con le agenzie formative esterne alla scuola per offrire agli alunni occasioni di crescita sotto il profilo della cittadinanza attiva.

A tal fine il progetto di miglioramento prevede la pianificazione di un'ampia gamma di attività mirate a promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, sensibilizzare al rispetto delle regole e dei valori fondanti della convivenza umana, sollecitare la maturazione di modelli positivi comportamentali, traguardi



giudicati indispensabili per un concreto esercizio della cittadinanza attiva, intesa sia come conoscenza delle regole del vivere civile, del funzionamento delle Istituzioni dello Stato e dei dettami della Costituzione, sia come partecipazione attiva alle dinamiche di sviluppo della comunità territoriale, locale e nazionale. Il campo di tirocinio alla pratica della cittadinanza attiva e democratica sarà il territorio, inteso come bene comune che va tutelato in termini di sostenibilità ambientale, di legalità e sicurezza e che richiede la riscoperta e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e storico-culturale per riallacciare i nodi tra passato e presente e conservare la memoria di ciò che è stato.

Si tratta di operare in un campo vastissimo di studio e ricerca che, se ben curato, può diventare fucina per la formazione di cittadini consci del proprio status di membri di una collettività, il cui progresso dipende dalle capacità di ognuno di spendersi a favore dell'intera comunità di cui si è parte, ma soprattutto capaci di spirito d'iniziativa e di impegno spendibile nel modificare situazioni di degrado, di immobilismo, di abbandono. Le esperienze didattiche riguarderanno ambiti specifici quali: giornalismo, teatro, documentazione fotografica, produzione e diffusione di immagini attraverso le tecniche informatiche e multimediali.

Per la realizzazione di buone pratiche innovative che abbiano una forte ricaduta formativa sugli studenti sarà richiesta la consulenza di esperti, il coinvolgimento delle famiglie ed in primis la partecipazione degli enti locali, delle istituzioni e delle associazioni operanti nel territorio. Dopo ampie discussioni formali e informali nelle varie sedi collegiali, i docenti hanno individuato quali destinatari del progetto gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, che si distinguono per particolari potenzialità da coltivare come eccellenze e si attestano su livelli di competenza intermedi, in quanto in possesso di alcuni saperi fondamentali che favoriscono una fruttuosa azione di ricerca sul campo.

Per l'attuazione del progetto si prevede l'utilizzo di contesti di apprendimento consoni alle esigenze degli alunni, ormai elevatamente edotti in campo digitale. Le strategie didattiche favoriranno l'interattività, la centralità dello studente e il cooperativismo. Tra le metodologie saranno privilegiate la didattica laboratoriale e digitale, l'operatività sul campo, l'apprendimento per scoperta, il tutoring e il problem solving.

L'itinerario didattico sarà strutturato in percorsi di potenziamento delle competenze



chiave e di cittadinanza. Gruppi di alunni delle classi della primaria e secondaria di I grado lavoreranno insieme anche in sottogruppi mobili, sotto la guida dei docenti del gruppo di progetto e degli esperti coinvolti.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Migliorare il processo di valutazione con prove di valutazione oggettive e rubriche di valutazione comuni.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

**"Obiettivo:"** Progettare percorsi di cittadinanza in conformità alle scelte del curriculum.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

**"Obiettivo:"** Migliorare la qualità del percorso formativo attraverso il potenziamento di un curriculum verticale per competenze.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove

standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Potenziare la diffusione di didattiche innovative con l' uso delle tecnologie e creare nuovi ambienti di apprendimento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Potenziare la didattica dell'inclusione e differenziazione con interventi di sostegno, recupero, potenziamento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche



### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Pianificare percorsi di continuità e orientamento tra le classi ponte.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Assegnare nuovi incarichi/compiti/responsabilità (leadership diffusa).

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Promuovere la formazione dei docenti sull'utilizzo di nuove tecnologie, metodologie innovative e sulla valorizzazione di nuovi ambienti digitali.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI  
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Proseguire nella rete di collaborazione instaurata con Enti locali, Università, associazioni, famiglie.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA LEGALITÀ NEL MIO PAESE.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori
		Associazioni

### Responsabile

Un docente di qualsiasi disciplina.

### Risultati Attesi

- Acquisire un codice morale corretto, basato sulla pratica dei valori, sul rispetto dei diritti e sull'osservanza dei doveri;
- avere la consapevolezza dei valori della nostra Costituzione, come complesso di norme giuridiche che ci permette di essere cittadini e non sudditi;
- considerare la legalità come frutto di un sistema di regole e di norme collettive che consentono l'esercizio della responsabilità e il rispetto reciproco;
- maturare una sensibilità che impegni nella crescita delle Istituzioni, anche al fine di contribuire ad una cittadinanza attiva;
- vivere in maniera partecipativa e costruttiva esperienze di democrazia e di condivisione di eventi e problemi nel territorio di appartenenza;
- orientare le scelte future sia sotto il profilo degli studi che sotto quello occupazionale.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: L' ORTO DI GIANNI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti
	UN VALORE AGGIUNTO:LA SOSTENIBILITA'	ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	AMBIENTALE.	Studenti Associazioni

### Responsabile

Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.

### Risultati Attesi

- Acquisizione di comportamenti positivi, ispirati alla difesa della sostenibilità ambientale;
- sviluppo del senso di responsabilità e delle capacità critiche nei confronti di problematiche di degrado ambientale;
- sviluppo della capacità di effettuare cambiamenti con proposte a sostegno della difesa delle risorse naturali e della biodiversità;
- impiego di strategie di documentazione dei fenomeni osservati attraverso l'uso di linguaggi diversificati verbali e non;
- acquisizione di competenze sociali e civiche;
- sviluppo della capacità di costruire il proprio sapere attraverso la sperimentazione di strategie mirate a gestire in modo autonomo i processi dell'apprendimento;
- sviluppo delle competenze digitali per la realizzazione di prodotti informatici.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGENDA 2030:UN PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Associazioni

### Responsabile

Docenti scuola secondaria di primo grado.

### Risultati Attesi

- Acquisizione di comportamenti positivi, ispirati alla difesa della sostenibilità ambientale;
- sviluppo del senso di responsabilità e delle capacità critiche nei confronti di problematiche di degrado ambientale;
- sviluppo della capacità di effettuare cambiamenti con proposte a sostegno della difesa delle risorse naturali e della biodiversità;
- impiego di strategie di documentazione dei fenomeni osservati attraverso l'uso di linguaggi diversificati verbali e non;
- acquisizione di competenze sociali e civiche;
- sviluppo della capacità di costruire il proprio sapere attraverso la sperimentazione di strategie mirate a gestire in modo autonomo i processi dell'apprendimento;
- sviluppo delle competenze digitali per la realizzazione di prodotti informatici.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



L'I.C. ha avviato un percorso di trasformazione della propria attività pedagogica e didattica che dovrà svilupparsi pienamente nel corso del triennio 2019/22 articolato come di seguito indicato: - implementazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, anche attraverso la partecipazione agli eventi e progetti dedicati. In particolare l'I.C. intende promuovere la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare a prescindere dallo stato di pandemia attualmente dichiarato.

- sperimentazione di attività finalizzate alla prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e in genere collegate allo sviluppo di competenze di cittadinanza e sociali e civiche, anche mediante l'adesione ad attività in rete con altre scuole/associazioni ed enti.

- la didattica laboratoriale in un contesto di scuola digitale e di sviluppo dei linguaggi;

- l'incremento quali-quantitativo delle dotazioni tecnologiche;

- la formazione in servizio del personale docente della scuola sugli aspetti didattico metodologici, sull'utilizzo delle nuove tecnologie sugli ambienti di apprendimento per l'inclusione scolastica di tutti, per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;

Particolare attenzione dovrà essere assegnata alla competenza digitale che presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

L'uso di metodologie e strumenti innovativi (LIM, laboratori di informatica e multimedialità, didattica laboratoriale, lo studio delle lingue straniere, didattica laboratoriale, flipped classroom ecc.) risponde alla necessità di adeguare la didattica ai bisogni individuali degli alunni, finalizzandola allo sviluppo delle attitudini, al possesso sempre più sicuro delle competenze e abilità fondamentali; di promuovere una maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative che richiedono un uso esteso delle risorse digitali, con ricadute positive sul grado di coinvolgimento degli studenti e sui livelli di apprendimento.

#### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

##### **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa viene promossa la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, adottando un modello organizzativo di tipo aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, ma al tempo stesso regolato da principi quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il superamento del modello organizzativo razionale e burocratico tradizionale ed il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la consapevolezza e condivisione delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamando in causa tutti e ciascuno, quali espressione di una vera comunità professionale.

##### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Il laboratorio innovativo darà maggiore impulso ad una didattica innovativa e/o virtuale per sviluppare competenze chiave di cittadinanza. Operando sui versanti dell'elaborazione sensitiva e astratta, della produzione fisica e digitale,



gli alunni diverranno i costruttori dei loro saperi, più motivati e partecipi, in un processo di apprendimento che unisce il sapere e il fare. Si integrerà la manualità con la creatività digitale. Si svolgeranno attività che consentono di sviluppare competenze chiave come imparare ad imparare, potenziare lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità. Sarà attuata una didattica innovativa per alunni BES che spesso trovano nella tecnologia un grande facilitatore in grado di accelerare i processi di comprensione e formazione.

### **SVILUPPO PROFESSIONALE**

La scuola si impegna ad avviare un percorso formativo per docenti e personale ATA finalizzato all'utilizzo ottimale dei nuovi ambienti di apprendimento e del Laboratorio innovativo. Si opererà per l'arricchimento della professionalità docente, con l'acquisizione di solide capacità di utilizzo e gestione di strumenti e ambienti digitali, in misura tale da consentire l'applicazione di metodologie didattiche innovative, in grado di attivare il coinvolgimento degli alunni e renderli autentici protagonisti dei loro percorsi di apprendimento.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LADISPOLI I-PAOLO BORSELLINO	RMAA8DX012
LADISPOLI I - ROSARIO LIVATINO	RMAA8DX023
LADISPOLI I - GIOVANNI PAOLO II	RMAA8DX034
VIA CASTELLAMMARE DI STABIA	RMAA8DX045

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
  - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
  - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
  - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
  - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI FALCONE	RMEE8DX017
ROSARIO LIVATINO	RMEE8DX028
GIANNI RODARI	RMEE8DX039
GIOVANNI PAOLO II	RMEE8DX04A

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SMS I.C. LADISPOLI 1

RMMM8DX016

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di

affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **Approfondimento**

### **Competenze in uscita INGLESE scuola primaria**

Anche in relazione all'apprendimento della lingua inglese, l'alunno dimostra una competenza plurilingue e pluriculturale riconducibile al livello A1 del QCER utile ad esercitare la cittadinanza attiva sia nel contesto in cui vive sia oltre i confini del territorio nazionale, così come previsto dalle Indicazioni nazionali vigenti: più precisamente, è in grado di affrontare ed interagire, ad un livello elementare, in una conversazione su temi noti quali il proprio vissuto e i bisogni immediati; di comprendere le informazioni principali di testi scritti ed orali in L2, con o senza

supporto visivo; di produrre semplici frasi corrette dal punto di vista formale e sintattico; di svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

### **Competenze in uscita INGLESE scuola secondaria di primo grado**

Nell'incontro con persone di diversa nazionalità sa esprimersi ad un livello base in lingua inglese (riconducibile al livello a2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa), comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua su argomenti familiari o di studio che affronta a scuola e nel tempo libero. Nell'interazione orale, è in grado di interagire ad un livello base in contesti familiari su argomenti noti e a comprendere i punti essenziali di una conversazione. Nella produzione scritta, l'alunno è in grado di produrre testi brevi e semplici di uso comune, rivolti a coetanei o familiari. Insita nella comunicazione in L2 è anche la comprensione culturale. Per questo l'alunno, al termine della scuola secondaria di 1° grado, conosce gli aspetti principali dei paesi della L2, individua gli elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, dimostra interesse verso la cultura del paese di cui studia la lingua.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **LADISPOLI I-PAOLO BORSELLINO RMAA8DX012**

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

##### **❖ QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### **LADISPOLI I - ROSARIO LIVATINO RMAA8DX023**

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

##### **❖ QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**LADISPOLI I - GIOVANNI PAOLO II RMAA8DX034**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**VIA CASTELLAMMARE DI STABIA RMAA8DX045**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

**GIOVANNI FALCONE RMEE8DX017**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**ROSARIO LIVATINO RMEE8DX028**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**GIANNI RODARI RMEE8DX039**

SCUOLA PRIMARIA

**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

**GIOVANNI PAOLO II RMEE8DX04A**

SCUOLA PRIMARIA

**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**SMS I.C. LADISPOLI 1 RMMM8DX016**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con riferimento alla legge del 20 agosto 2019, n. 92 recante " l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e alle relative linee guida, si intende, qui di seguito, indicare quelli che rappresentano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento al fine di sviluppare negli alunni "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). **Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.** La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

### ALLEGATI:

CURRICOLO Educazione Civica.pdf

## Approfondimento

### CURRICOLO DI ISTITUTO

#### NOME SCUOLA

IC LADISPOLI I (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega curriculum verticale d'Istituto

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE A.S. 2020-2021.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curriculum di Educazione Civica della Scuola è stato elaborato nel rispetto delle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali. Il curriculum di Educazione civica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria il curriculum non si articola secondo la consueta scansione in discipline poiché i nuclei tematici dell'insegnamento ( Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza di digitale ) e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta di un insegnamento trasversale a tutte le materie che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline per un totale di 33 ore complessive per anno di corso. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. I docenti sono chiamati non ad insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per costruire una cittadinanza attiva e democratica. Si allega il curriculum dell'insegnamento trasversale di ed.civica

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curriculum verticale

Nella elaborazione del curricolo i docenti hanno dato un'impronta unitaria seguendo delle direttrici comuni: - la continuità verticale ed orizzontale - l'essenzialità e la trasversalità dei saperi - lo schooling. Un aspetto che contraddistingue l'impianto di progettazione curricolare, che va dall'infanzia agli esami conclusivi della scuola del primo ciclo, è la continuità verticale dei percorsi di insegnamento - apprendimento, i quali vengono articolati in modo graduale, progressivo e condiviso, in conformità all'evolversi dell'età e delle differenti tappe evolutive e di sviluppo cognitivo e emotivo della persona ed in relazione alle modalità, agli stili e ai ritmi di crescita individuale. Tale processo tende ad annullare le inadeguate barriere di demarcazione tra i tre ordini di scuola a favore dell'unitarietà del sapere, un sapere non circoscritto nei microcosmi delle discipline, non scandito in tappe separate, a seconda dei segmenti scolastici, delle classi e delle sezioni, ma unitario e raccordato nella progressione verticale delle competenze. Oltre alla continuità verticale, l'istituto si muove nella dimensione formativa della continuità orizzontale, creando collegamenti con le famiglie e con il territorio. Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva costituisce il fulcro dell'azione educativa da esplicitare creando sinergie di collaborazione con i genitori, gli enti pubblici, le istituzioni e le associazioni di valenza educativo- culturale che operano nel contesto della scuola. Il senso di appartenenza al territorio, la cultura della sostenibilità ambientale, la tutela dei beni culturali, la legalità, la pratica dei principi costituzionali e dei valori universalmente condivisi rappresentano il patrimonio di competenze di cittadinanza globale che l'alunno deve possedere per proiettarsi, oltre i confini nazionali, verso orizzonti europei e planetari. Un punto di partenza fondamentale della progettazione curricolare sono i campi di esperienza, le aree disciplinari e le discipline, chiavi di riferimento delle proposte didattiche. Esse consentono il graduale passaggio dall'insegnamento di conoscenze e abilità alle competenze e vanno intese non come contenitori separati di informazioni avulse dalla realtà, i cui contenuti costituiscono forme di sapere ricettivo - riproduttivo, ma vanno intese come serbatoi di "transfert" di conoscenze ed abilità, da impiegare in termini di riproduzione innovativa e di creazione di reti interconnesse cognitive. L'utilizzo dei saperi disciplinari va visto nell'ottica di uno sviluppo integrale della persona, in quanto deve soddisfare il bisogno di conoscenza, non con l'accumulo di informazioni, ma con il pieno dominio della trasversalità dei saperi e delle competenze per gettare le basi di un nuovo umanesimo. Le attività teorico - pratiche di valenza didattico - educativa e i cosiddetti contenuti disciplinari, assemblati in nuclei tematici, sono incastonati in un sistema di percorsi programmati che devono agganciarsi alle esperienze pregresse in vista di una futura generalizzazione dei processi cognitivi. Nella struttura reticolare del curricolo riveste grande importanza anche lo schooling, ossia le risposte organizzative

che la scuola pianifica per realizzare le finalità indicate e perseguire i contenuti. Tali soluzioni riguardano la gestione delle risorse umane e materiali, i processi decisionali, il clima organizzativo, la collegialità, l'utilizzo funzionale degli spazi, l'ottimizzazione dei tempi scuola, le modalità di documentazione, informazione e comunicazione, tutti elementi indispensabili per qualificare gli ambienti di apprendimento. Nello specifico il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione è stato elaborato sulla base della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo e delle Indicazioni nazionali, seguendo un impianto che si articola attraverso i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia, gli ambiti e le discipline per la scuola primaria e secondaria di I grado, in una prospettiva volta all'unitarietà del sapere, intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e completo. Per ogni sezione e per ogni classe dell'istituto è stato definito un quadro sinottico di traguardi, che siano misurabili, osservabili, trasferibili, e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo curricolare scandito in: 1. Competenze chiave europee e di cittadinanza 2. Nuclei fondanti dei saperi 2. Obiettivi di apprendimento 3. Traguardi per lo sviluppo delle competenze 4. Competenze in uscita 5. Profilo formativo dello studente al termine di ogni ciclo scolastico. <https://www.icladispoli1.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Curricolo-Verticale-A.S.-2020-2021.pdf>

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali nasce dalla riflessione che: "Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di appartenenza". Nella definizione di questo curricolo si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno costruttore del suo sapere, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire l'equità sociale, le pari opportunità formative anche a coloro che, a causa di svantaggi determinati da circostanze personali, sociali, culturali ed economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per mettere a frutto le loro potenzialità di sviluppo. Molte competenze sono correlate tra loro e riguardano più ambiti del sapere. Le competenze fondamentali nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Le competenze sociali e civiche riguardano la sfera esistenziale, relazionale, progettuale e riconducono

all'educazione alla cittadinanza attiva, basata sulla conoscenza dei propri diritti-doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di agire secondo codici di vita morale e politica, di gestire con consapevolezza critica i problemi del vivere civile. Tali competenze si esplicitano attraverso la conoscenza dei principi della Costituzione italiana e del funzionamento delle Istituzioni del nostro Paese. Altre competenze trasversali sono altrettanto importanti per affrontare la vita di adulti con creatività, senso critico, motivazione nell'operare, iniziativa, intraprendenza, vivacità imprenditoriale, capacità di valutare rischi e di affrontare situazioni problematiche, di progettare il proprio percorso di vita con esperienze di orientamento formativo.

Nell'elaborazione del curriculum verticale delle competenze trasversali in chiave europea il possesso delle competenze chiave per l'apprendimento rappresenta il punto di arrivo dei percorsi scolastici dei tre ordini di scuola di cui si compone l'istituto comprensivo. Nell'ambito delle strategie di apprendimento permanente si è ritenuto opportuno privilegiare piani formativi coinvolgenti sul piano delle attitudini ed interessi personali ed offrire agli studenti ogni strumento utile per sviluppare le competenze trasversali ad un livello tale che li prepari per la vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento nell'arco della vita. La proposta formativa della nostra scuola poggia pertanto sulle competenze trasversali di seguito indicate:

1. **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA** La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale ed espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire in modo adeguato e creativo sul piano linguistico in diversi contesti sociali e culturali. Lo studente deve:
  - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
  - leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
  - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
  - riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.
2. **COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE** La comunicazione nelle lingue straniere condivide le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. Richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza si riferisce alle dimensioni: comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta. Lo studente deve sviluppare le competenze di livello base nella lingua inglese e in una seconda lingua comunitaria per affrontare comunicazioni essenziali in semplici situazioni di vita quotidiana, comprendere messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale; per descrivere esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale; interagire in conversazioni brevi; scrivere brevi testi su tematiche

oggetto di studio; interagire in modo adeguato sul piano linguistico in diversi contesti sociali e interculturali. Lo studente deve:

- comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro);
- gestire determinate situazioni comunicative, anche attraverso la visione di contenuti multimediali e/o la lettura di testi;
- interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;
- interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

**3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA** La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Richiede la capacità di usare modelli matematici di pensiero logico e spaziale e di presentazione di formule, modelli, schemi, grafici e rappresentazioni. Bisogna anche saper applicare l'insieme di conoscenze scientifico-tecnologiche e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda ed affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi, comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e le responsabilità dell'uomo nell'alterare gli equilibri naturali del pianeta Terra. Lo studente deve:

- utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali;
- rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti e relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali;
- rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo;
- riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici;
- osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schemi e modelli;
- riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi;
- utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso sostenibile delle risorse;
- progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo;
- utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio;
- individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare

riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate. 4. **COMPETENZA DIGITALE** La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con padronanza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base e conoscenze nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), ma anche "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri, nel prevenire ed evitare i pericoli dei circuiti web, nell'utilizzo razionale ed educativo delle rete dei social network, evitando la dipendenza incontrollata che può determinare l'assenza del pensiero logico-interpretativo. Lo studente deve:

- conoscere e saper utilizzare i programmi di videoscrittura;
- saper reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni;
- comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet;
- sapere utilizzare con spirito critico e senso di responsabilità le opportunità formative offerte dalla rete internet;
- creare dei forum per l'interscambio di opinioni, punti di vista, conoscenze su tematiche d'interesse culturale, sociale, sportivo e ricreativo.

5. **IMPARARE AD IMPARARE** Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi. Lo studente deve:

- comprendere l'utilità, l'efficacia e la funzionalità dell'apprendere, come processo di sviluppo personale, umano e sociale;
- acquisire ed interpretare informazioni di vario genere per arricchire il patrimonio di conoscenze culturali, padroneggiare strumenti, tecniche e processi nelle attività didattico -educative;
- organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale sia in gruppo;
- sapere effettuare operazioni di autocritica ed autoanalisi volte ad individuare bisogni specifici, identificare le opportunità disponibili, sviluppare la capacità di superare gli ostacoli, colmare carenze, far fronte a criticità per apprendere in modo efficace e produttivo;
- acquisire, elaborare ed assimilare nuove conoscenze e abilità nell'ottica di avviare il processo di orientamento sia negli studi che nel mondo del lavoro;
- applicare conoscenze e abilità in nuovi contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione;
- acquisire la

motivazione per lo studio e il lavoro, la fiducia e la stima nelle proprie potenzialità per aprire nuovi orizzonti di realizzazione personale. 6. **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. Sono competenze assai rilevanti, senza le quali nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanziano tali competenze, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarle con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, alla legalità, all'accoglienza, all'integrazione, all'empatia, alla responsabilità, all'accettazione dell'altro senza discriminazioni e pregiudizi e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Avere competenze sociali e civiche significa rispettare le regole condivise; collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità verso gli altri; prepararsi ad una partecipazione attiva e democratica a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, facendosi promotori di grandi cambiamenti di sviluppo socio-politico, di progresso economico, umano e sociale, nel rispetto dei nuclei fondanti del vivere civile, del patrimonio valoriale dell'umanità. Lo studente deve: - avere cura di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto; - essere consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale; - impegnarsi a portare compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri; - avere coscienza dei propri diritti-doveri; - assumere atteggiamenti rispettosi nei confronti di se stesso, dei compagni e di tutte le persone con le quali si relaziona; - osservare le leggi, le norme dei Regolamenti che disciplinano la convivenza scolastica, civile e umana; - adottare un codice etico improntato al rispetto delle diversità culturali e personali; - avere cura e rispetto degli ambienti, dei materiali e delle strutture della scuola; - saper gestire la vita scolastica ed extrascolastica con piena autonomia personale, spiccato spirito d'iniziativa, elevato senso di responsabilità nell'affrontare situazioni problematiche; - adottare comportamenti responsabili adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria altrui; - partecipare attivamente alla vita di gruppo, nel contesto di studio e di lavoro, essere positivi e propositivi, avere atteggiamenti collaborativi con adulti e compagni,

valutare rischi e opportunità, saper risolvere situazioni problematiche. 7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Lo spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo. Lo studente deve: - saper gestire la propria vita scolastica ed extrascolastica con autonomia personale, spirito d'iniziativa e senso di responsabilità nell'affrontare situazioni problematiche; - utilizzare e organizzare le conoscenze, le abilità e le competenze possedute per realizzare progetti di studio e di lavoro; - non tirarsi indietro dinanzi alle difficoltà e porre in essere vari tentativi di prove risolutive del problema, esaminando la radice degli errori; - essere capace di affrontare e risolvere problemi, attraverso la costruzione e la verifica di ipotesi, la valutazione di risorse, strategie e metodi e soluzioni. pianificare le varie fasi operative prima di giungere al prodotto finale. 8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande "Chi siamo?", "Da dove veniamo?", "Dove andiamo?"; le arti e la musica permettono di fruire e agire in modi espressivi diversi, ma anche per riconoscere i beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, ai fini della tutela e della salvaguardia del patrimonio come bene dell'umanità. L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza con la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue opportunità espressive. Lo studente deve: • riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, considerando la diversità una "risorsa" da utilizzare per lo scambio, il confronto e la crescita culturale dei vari popoli; • orientarsi nello spazio e nel tempo, cogliendo eventi significativi, e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società; • individuare le trasformazioni evolutive nel cammino della civiltà, nel paesaggio, nelle società; • acquisire la capacità di esprimere in modo

creativo idee, esperienze ed emozioni in 'ampia varietà di mezzi di comunicazione, quali la musica, le arti dello spettacolo (danza, teatro, cinema...) le arti visive; • esprimersi, in ambito artistico, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento e riuscire a padroneggiare gli strumenti necessari per conoscere, fruire e valorizzare il patrimonio artistico-culturale e paesaggistico del proprio territorio; • esprimersi, in ambito musicale, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento e riuscire a padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio musicale (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, ascolto critico); • padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse; partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole; utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo; • utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione delle malattie e ai corretti stili di vita; • mettersi in gioco in gare, competizioni che offrono opportunità di impiegare talenti e potenzialità specifiche; cimentarsi in esperienze scolastiche ed extrascolastiche per valorizzare i meriti personali, impiegare fruttuosamente le cosiddette "eccellenze", preziosa risorsa della società del domani.

## **NOME SCUOLA**

LADISPOLI I-PAOLO BORSELLINO (PLESSO)

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega curriculum verticale d'Istituto

#### **ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE A.S. 2020-2021.PDF

### **❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curriculum di Educazione Civica della Scuola dell'Infanzia è stato elaborato nel rispetto delle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali. Il curriculum di Educazione civica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle

regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Si allega il curriculum dell'insegnamento trasversale di ed.civica

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica

dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e

verifica. Le finalità della Scuola dell'Infanzia, racchiuse nelle parole chiave: "identità",

"autonomia", "competenza" e "cittadinanza", si configurano come aspetti qualificanti

dello sviluppo globale del bambino e vengono esplicitate nel curriculum verticale come

segue: -Sviluppo dell'Identità: • Stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale

allargato; • Imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e

irripetibile; • Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità; -Sviluppo

dell'Autonomia • Avere fiducia in se stessi e fidarsi degli altri; • Esprimere sentimenti ed

emozioni; • Partecipare alle attività nei diversi contesti esprimendo opinioni,

Imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti atteggiamenti sempre più

consapevoli; -Acquisizione di Competenze • Giocare, muoversi, manipolare, curiosare,

domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione,

l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; • Descrivere le

proprie esperienze narrando e rappresentando fatti significativi; • Sviluppare

l'attitudine a fare domande, riflettere, confrontare e negoziare significati. -Sviluppo

della cittadinanza • Scoprire gli altri e mettere in relazione i propri bisogni con i loro; •

Comprendere la necessità di condividere regole sociali comuni attraverso il dialogo, il

confronto e il rispetto dell'altro e alle diversità di genere. • Porre le fondamenta di un

comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della

natura. Quanto espresso è reso possibile attraverso l'organizzazione di un ambiente di

vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità dei

docenti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità. Le Indicazioni

Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia fissano per ogni campo di esperienza

i traguardi per lo sviluppo delle competenze, traguardi questi che devono essere

conseguiti dai bambini al termine della scuola dell'infanzia e che tendono al raggiungimento delle competenze chiave per l'educazione permanente stabilite con Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006. **PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA**

1. Il bambino presenta, racconta e spiega, le caratteristiche fisiche sue, della sua famiglia, della sua maestra, attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento), e attraverso una rappresentazione grafica realizzata con diverse tecniche. Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri ed altrui (a livello percettivo), li esprime e tenta, gradualmente di superarli.
2. In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente un compito, una consegna che gli viene assegnato/a da terzi (per esempio: ritrovare un oggetto, secondo precise indicazioni topologiche e spaziali, rappresentarlo grafica-mente o descriverlo in modo semplice – cioè esplicitandone le caratteristiche principali)
3. Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione
4. Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti (alza la mano, rispetta il turno di parola, comprende il contesto del discorso).
5. Accetta di integrarsi in un compito affidatogli dall'insegnante o da un adulto (drammatizza un racconto con altri bambini secondo una giusta sequenza di movimenti, tempi ecc...)
6. Si orienta nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni (li riconosce e li associa al loro significato e alla loro funzione)
7. Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
8. Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (presenta ai compagni/ai genitori o adulti di riferimento un'esperienza realizzata, una festa tra compagni,...; per es. descrive verbalmente, con disegni, fotografie, simboli più comuni, rappresentazioni, le fasi di un esperimento realizzato, alcuni particolari di un compagno; mostra come riordina oggetti familiari, per es. i giochi, secondo criteri di classificazione).
9. Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio.

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. Le finalità della Scuola dell'Infanzia , racchiuse nelle parole chiave: "identità", "autonomia", "competenza" e "cittadinanza", si configurano come aspetti qualificanti dello sviluppo globale del bambino e vengono

esplicitate nel curriculum verticale come segue: -Sviluppo dell'Identità: • Stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; • Imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; • Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità; -Sviluppo dell'Autonomia • Avere fiducia in se stessi e fidarsi degli altri; • Esprimere sentimenti ed emozioni; • Partecipare alle attività nei diversi contesti esprimendo opinioni, Imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti atteggiamenti sempre più consapevoli; -Acquisizione di Competenze • Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; • Descrivere le proprie esperienze narrando e rappresentando fatti significativi; • Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, confrontare e negoziare significati. -Sviluppo della cittadinanza • Scoprire gli altri e mettere in relazione i propri bisogni con i loro; • Comprendere la necessità di condividere regole sociali comuni attraverso il dialogo, il confronto e il rispetto dell'altro e alle diversità di genere. • Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Quanto espresso è reso possibile attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità. Le Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia fissano per ogni campo di esperienza i traguardi per lo sviluppo delle competenze, traguardi questi che devono essere conseguiti dai bambini al termine della scuola dell'infanzia e che tendono al raggiungimento delle competenze chiave per l'educazione permanente stabilite con Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006. **PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA**

1. Il bambino presenta, racconta e spiega, le caratteristiche fisiche sue, della sua famiglia, della sua maestra, attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento), e attraverso una rappresentazione grafica realizzata con diverse tecniche. Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri ed altrui (a livello percettivo), li esprime e tenta, gradualmente di superarli.
2. In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente un compito, una consegna che gli viene assegnato/a da terzi (per esempio: ritrovare un oggetto, secondo precise indicazioni topologiche e spaziali, rappresentarlo grafica-mente o descriverlo in modo semplice – cioè esplicitandone le caratteristiche principali)
3. Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione
4. Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti (alza la mano, rispetta il turno di parola, comprende il contesto del discorso).
5. Accetta di

integrarsi in un compito affidatogli dall'insegnante o da un adulto (drammatizza un racconto con altri bambini secondo una giusta sequenza di movimenti, tempi ecc...) 6. Si orienta nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni (li riconosce e li associa al loro significato e alla loro funzione) 7. Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. 8. Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (presenta ai compagni/ai genitori o adulti di riferimento un'esperienza realizzata, una festa tra compagni,...; per es. descrive verbalmente, con disegni, fotografie, simboli più comuni, rappresentazioni, le fasi di un esperimento realizzato, alcuni particolari di un compagno; mostra come riordina oggetti familiari, per es. i giochi, secondo criteri di classificazione). 9. Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio. <https://www.icladispoli1.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Curricolo-Verticale-A.S.-2020-2021.pdf>

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali per lo sviluppo delle competenze trasversali del quadro europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) si articola in percorsi mirati all'acquisizione delle competenze di seguito indicate: **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - Patrimonio Artistico - Patrimonio Musicale- Espressione Corporea** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA – COMUNICARE** Descrive e rappresenta realtà e/o esperienze attraverso le tecniche apprese e semplici linguaggi espressivi Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze

sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta sia fermo che in movimento. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE E SPIRITO D'INIZIATIVA** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE - COLLABORARE E PARTECIPARE - COMUNICARE** Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Osserva con attenzione i loro ambienti e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Scopre nel racconto del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti

biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. Osserva ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA MATEMATICA** **COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE e TECNOLOGIA** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI** Raggruppa ed ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità. Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. Ha familiarità con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni, usando strumenti alla sua portata. Rappresenta dati derivanti dall'esperienza diretta attraverso semplici simboli. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - IMPARARE AD IMPARARE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE** Ascoltare con attenzione. Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati. Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. Utilizzare materiali strutturati e non.

---

**NOME SCUOLA**

LADISPOLI I - ROSARIO LIVATINO (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega curriculum verticale d'Istituto

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE A.S. 2020-2021.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curriculum di Educazione Civica della Scuola dell'Infanzia è stato elaborato nel rispetto

delle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali. . Il curricolo di Educazione civica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Si allega il curricolo dell'insegnamento trasversale di ed.civica

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. Le finalità della Scuola dell'Infanzia , racchiuse nelle parole chiave: "identità", "autonomia", "competenza" e "cittadinanza", si configurano come aspetti qualificanti dello sviluppo globale del bambino e vengono esplicitate nel curricolo verticale come segue: -Sviluppo dell'Identità: • Stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; • Imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; • Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità; -Sviluppo dell'Autonomia • Avere fiducia in se stessi e fidarsi degli altri; • Esprimere sentimenti ed emozioni; • Partecipare alle attività nei diversi contesti esprimendo opinioni, Imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti atteggiamenti sempre più consapevoli; -Acquisizione di Competenze • Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; • Descrivere le proprie esperienze narrando e rappresentando fatti significativi; • Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, confrontare e negoziare significati. -Sviluppo della cittadinanza • Scoprire gli altri e mettere in relazione i propri bisogni con i loro; • Comprendere la necessità di condividere regole sociali comuni attraverso il dialogo, il confronto e il rispetto dell'altro e alle diversità di genere. • Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della

natura. Quanto espresso è reso possibile attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia fissano per ogni campo di esperienza i traguardi per lo sviluppo delle competenze, traguardi questi che devono essere conseguiti dai bambini al termine della scuola dell'infanzia e che tendono al raggiungimento delle competenze chiave per l'educazione permanente stabilite con Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006. **PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA**

1. Il bambino presenta, racconta e spiega, le caratteristiche fisiche sue, della sua famiglia, della sua maestra, attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento), e attraverso una rappresentazione grafica realizzata con diverse tecniche. Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri ed altrui (a livello percettivo), li esprime e tenta, gradualmente di superarli.
2. In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente un compito, una consegna che gli viene assegnato/a da terzi (per esempio: ritrovare un oggetto, secondo precise indicazioni topologiche e spaziali, rappresentarlo grafica-mente o descriverlo in modo semplice - cioè esplicitandone le caratteristiche principali)
3. Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione
4. Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti (alza la mano, rispetta il turno di parola, comprende il contesto del discorso).
5. Accetta di integrarsi in un compito affidatogli dall'insegnante o da un adulto (drammatizza un racconto con altri bambini secondo una giusta sequenza di movimenti, tempi ecc...)
6. Si orienta nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni (li riconosce e li associa al loro significato e alla loro funzione)
7. Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
8. Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (presenta ai compagni/ai genitori o adulti di riferimento un'esperienza realizzata, una festa tra compagni,...; per es. descrive verbalmente, con disegni, fotografie, simboli più comuni, rappresentazioni, le fasi di un esperimento realizzato, alcuni particolari di un compagno; mostra come riordina oggetti familiari, per es. i giochi, secondo criteri di classificazione).
9. Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio. <https://www.icladispoli1.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Curricolo-Verticale-A.S.-2020-2021.pdf>

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali per lo sviluppo delle competenze trasversali del quadro europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) si articola in percorsi mirati all'acquisizione delle competenze di seguito indicate: **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - Patrimonio Artistico - Patrimonio Musicale- Espressione Corporea** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA – COMUNICARE** Descrive e rappresenta realtà e/o esperienze attraverso le tecniche apprese e semplici linguaggi espressivi Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta sia fermo che in movimento. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE E SPIRITO D'INIZIATIVA** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE - COLLABORARE E PARTECIPARE -COMUNICARE** Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari,

modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Osserva con attenzione i loro ambienti e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Scopre nel racconto del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. Osserva ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA MATEMATICA** **COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE e TECNOLOGIA** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI** Raggruppa ed ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità. Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. Ha familiarità con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni, usando strumenti alla sua portata. Rappresenta dati derivanti dall'esperienza diretta attraverso semplici simboli. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - IMPARARE AD IMPARARE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE** Ascoltare con attenzione. Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione

delle fasi di un semplice e facile compito. Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati. Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. Utilizzare materiali strutturati e non.

---

**NOME SCUOLA**

LADISPOLI I - GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega curriculum verticale d'Istituto

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE A.S. 2020-2021.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curriculum di Educazione Civica della Scuola dell'Infanzia è stato elaborato nel rispetto delle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali. Il curriculum di Educazione civica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Si allega il curriculum dell'insegnamento trasversale di ed.civica

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curriculum verticale**

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. Le finalità della Scuola dell'Infanzia, racchiuse nelle parole chiave: "identità", "autonomia", "competenza" e "cittadinanza", si configurano come aspetti qualificanti dello sviluppo globale del bambino e vengono esplicitate nel curriculum verticale come segue: -Sviluppo dell'Identità: • Stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; • Imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; • Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità; -Sviluppo dell'Autonomia • Avere fiducia in se stessi e fidarsi degli altri; • Esprimere sentimenti ed emozioni; • Partecipare alle attività nei diversi contesti esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti atteggiamenti sempre più consapevoli; -Acquisizione di Competenze • Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; • Descrivere le proprie esperienze narrando e rappresentando fatti significativi; • Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, confrontare e negoziare significati. -Sviluppo della cittadinanza • Scoprire gli altri e mettere in relazione i propri bisogni con i loro; • Comprendere la necessità di condividere regole sociali comuni attraverso il dialogo, il confronto e il rispetto dell'altro e alle diversità di genere. • Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Quanto espresso è reso possibile attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità. Le Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia fissano per ogni campo di esperienza i traguardi per lo sviluppo delle competenze, traguardi questi che devono essere conseguiti dai bambini al termine della scuola dell'infanzia e che tendono al raggiungimento delle competenze chiave per l'educazione permanente stabilite con Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006. **PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA** 1. Il bambino presenta, racconta e spiega, le caratteristiche fisiche sue, della sua famiglia, della sua maestra, attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento), e attraverso una rappresentazione grafica realizzata con diverse tecniche. Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri ed altrui (a livello percettivo), li esprime e tenta, gradualmente di superarli. 2. In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente un compito, una consegna che gli viene assegnato/a da terzi (per esempio: ritrovare un oggetto, secondo precise indicazioni topologiche e spaziali, rappresentarlo grafica-mente o descriverlo in modo

semplice – cioè esplicitandone le caratteristiche principali) 3. Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione 4. Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti (alza la mano, rispetta il turno di parola, comprende il contesto del discorso). 5. Accetta di integrarsi in un compito affidatogli dall'insegnante o da un adulto (drammatizza un racconto con altri bambini secondo una giusta sequenza di movimenti, tempi ecc...) 6. Si orienta nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni (li riconosce e li associa al loro significato e alla loro funzione) 7. Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. 8. Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (presenta ai compagni/ai genitori o adulti di riferimento un'esperienza realizzata, una festa tra compagni,...; per es. descrive verbalmente, con disegni, fotografie, simboli più comuni, rappresentazioni, le fasi di un esperimento realizzato, alcuni particolari di un compagno; mostra come riordina oggetti familiari, per es. i giochi, secondo criteri di classificazione). 9. Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio. <https://www.icladispoli1.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Curricolo-Verticale-A.S.-2020-2021.pdf>

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali del quadro europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) si articola in percorsi mirati all'acquisizione delle competenze di seguito indicate:

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**

**COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE -**

Patrimonio Artistico - Patrimonio Musicale- Espressione Corporea **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA – COMUNICARE** Descrive e rappresenta realtà e/o esperienze attraverso le tecniche apprese e semplici linguaggi espressivi Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta sia fermo che in movimento. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE E SPIRITO D'INIZIATIVA** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE - COLLABORARE E PARTECIPARE -COMUNICARE** Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Osserva con attenzione i loro ambienti e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Scopre nel racconto del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità,

l'immaginazione e le emozioni. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. Osserva ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA MATEMATICA**  
**COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE e TECNOLOGIA** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI** Raggruppa ed ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità. Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. Ha familiarità con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni, usando strumenti alla sua portata. Rappresenta dati derivanti dall'esperienza diretta attraverso semplici simboli. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - IMPARARE AD IMPARARE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE** Ascoltare con attenzione. Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati. Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. Utilizzare materiali strutturati e non.

---

**NOME SCUOLA**

VIA CASTELLAMMARE DI STABIA (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega curriculum verticale d'Istituto

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE A.S. 2020-2021.PDF

## ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di Educazione Civica della Scuola dell'Infanzia è stato elaborato nel rispetto delle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali. Il curricolo di Educazione civica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Si allega il curricolo dell'insegnamento trasversale di ed.civica

### **ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. Le finalità della Scuola dell'Infanzia, racchiuse nelle parole chiave: "identità", "autonomia", "competenza" e "cittadinanza", si configurano come aspetti qualificanti dello sviluppo globale del bambino e vengono esplicitate nel curricolo verticale come segue: -Sviluppo dell'Identità: • Stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; • Imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; • Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità; -Sviluppo dell'Autonomia • Avere fiducia in se stessi e fidarsi degli altri; • Esprimere sentimenti ed emozioni; • Partecipare alle attività nei diversi contesti esprimendo opinioni, Imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti atteggiamenti sempre più consapevoli; -Acquisizione di Competenze • Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; • Descrivere le proprie esperienze narrando e rappresentando fatti significativi; • Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, confrontare e negoziare significati. -Sviluppo della cittadinanza • Scoprire gli altri e mettere in relazione i propri bisogni con i loro; •

Comprendere la necessità di condividere regole sociali comuni attraverso il dialogo, il confronto e il rispetto dell'altro e alle diversità di genere. • Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Quanto espresso è reso possibile attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia fissano per ogni campo di esperienza i traguardi per lo sviluppo delle competenze, traguardi questi che devono essere conseguiti dai bambini al termine della scuola dell'infanzia e che tendono al raggiungimento delle competenze chiave per l'educazione permanente stabilite con Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006. **PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA**

1. Il bambino presenta, racconta e spiega, le caratteristiche fisiche sue, della sua famiglia, della sua maestra, attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento), e attraverso una rappresentazione grafica realizzata con diverse tecniche. Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri ed altrui (a livello percettivo), li esprime e tenta, gradualmente di superarli.
2. In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente un compito, una consegna che gli viene assegnato/a da terzi (per esempio: ritrovare un oggetto, secondo precise indicazioni topologiche e spaziali, rappresentarlo grafica-mente o descriverlo in modo semplice – cioè esplicitandone le caratteristiche principali)
3. Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione
4. Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti (alza la mano, rispetta il turno di parola, comprende il contesto del discorso).
5. Accetta di integrarsi in un compito affidatogli dall'insegnante o da un adulto (drammatizza un racconto con altri bambini secondo una giusta sequenza di movimenti, tempi ecc...)
6. Si orienta nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni (li riconosce e li associa al loro significato e alla loro funzione)
7. Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
8. Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (presenta ai compagni/ai genitori o adulti di riferimento un'esperienza realizzata, una festa tra compagni,...; per es. descrive verbalmente, con disegni, fotografie, simboli più comuni, rappresentazioni, le fasi di un esperimento realizzato, alcuni particolari di un compagno; mostra come riordina oggetti familiari, per es. i giochi, secondo criteri di classificazione).
9. Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio.

<https://www.icladispoli1.edu.it/wp->

content/uploads/2020/10/Curricolo-Verticale-A.S.-2020-2021.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali per lo sviluppo delle competenze trasversali del quadro europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) si articola in percorsi mirati all'acquisizione delle competenze di seguito indicate: **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - Patrimonio Artistico - Patrimonio Musicale- Espressione Corporea** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA – COMUNICARE** Descrive e rappresenta realtà e/o esperienze attraverso le tecniche apprese e semplici linguaggi espressivi Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta sia fermo che in movimento. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE E SPIRITO D'INIZIATIVA** **COMPETENZA CHIAVE DI**

CITTADINANZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE - COLLABORARE E PARTECIPARE - COMUNICARE Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Osserva con attenzione i loro ambienti e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE Scopre nel racconto del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. Osserva ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA MATEMATICA COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE e TECNOLOGIA COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI Raggruppa ed ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità. Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. Ha familiarità con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni, usando strumenti alla sua portata. Rappresenta dati derivanti dall'esperienza diretta attraverso semplici simboli. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le

persone. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - IMPARARE AD IMPARARE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE** Ascoltare con attenzione. Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati. Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. Utilizzare materiali strutturati e non.

---

**NOME SCUOLA**

GIOVANNI FALCONE (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega curriculum verticale d'Istituto

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE A.S. 2020-2021.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nella scuola primaria il curriculum di Educazione Civica è stato elaborato nel rispetto delle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali. Il curriculum non si articola secondo la consueta scansione in discipline poiché i nuclei tematici dell'insegnamento ( Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale ) e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta di un insegnamento trasversale a tutte le materie che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline per un totale di 33 ore complessive per anno di corso. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. I docenti sono chiamati non ad insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire

conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per costruire una cittadinanza attiva e democratica. Si allega il curriculum dell'insegnamento trasversale di ed.civica

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Per il conseguimento dei traguardi in uscita, definiti nel curriculum, la scuola primaria definisce quali punti qualificanti della progettazione: - valorizzare il retaggio esperienziale in merito alla professionalità dei docenti e ai requisiti di base degli alunni; - soddisfare le esigenze di formazione emerse dai nuovi scenari del contesto mondiale, caratterizzato da: rapida diffusione dei sistemi di comunicazione informazione, massicci fenomeni migratori, difesa della sostenibilità ambientale); - costruire un modello forte di insegnamento/apprendimento che metta in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali; - esperire un modello metodologico basato sull'utilizzo ottimale delle risorse tecnologiche e delle strategie di tendenza integrando le TIC nella didattica; - attuare forme di flessibilità organizzativa e didattica (apertura della scuola oltre l'orario scolastico, sperimentazione gruppi di lavoro a classi aperte...); - promuovere l'acquisizione dei saperi di base, con pratiche inclusive ed interventi di differenziazione; - avviare la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti di attrezzature multimediali e di spazi virtuali, che aiutino lo studente a mobilitare le proprie abilità e capacità allo scopo di garantire il successo formativo di tutta la popolazione scolastica. La scuola primaria privilegia altresì alcuni elementi caratterizzanti del curriculum: • accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; • promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; • pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; • si organizza come ambiente di apprendimento, garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. • si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso e di mettere a frutto le competenze

acquisite nella vita pratica e in tutti i contesti di convivenza umana e sociale, a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale. **PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

1. Riconosce e comincia a gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (per es. riflette ed esprime opinioni su fatti, situazioni, eventi ...), ed inizia a manifestare e ad esprimere forme di responsabilità percependo tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano (per es. in una situazione di rischio riconosce e valuta il pericolo, controlla la propria emotività ed attiva strategie adeguate).
2. Inizia ad agire consapevolmente, esplicitando le decisioni e motivandole.
3. Porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il compito prescritto ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione.
4. Ascolta e interviene nella progettazione di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nel tentativo di attuarla inizia ad intuire e a calcolare l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti.
5. Esprime consapevolezza delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni e inizia a dare giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali ... alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale.
6. Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi con la proposta cristiana.
7. Nelle prestazioni richieste o libere, collabora con gli altri contribuendo con il proprio apporto personale e affronta gradualmente i conflitti.
8. Sente e manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità e si impegna a realizzarle con le proprie azioni; inizia a dimostrare prospettive di un itinerario futuro.
9. Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà; chiede e ricerca spiegazioni.

<https://www.icladispoli1.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Curricolo-Verticale-A.S.-2020-2021.pdf>

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le attività organizzate con l'organico dell'autonomia consentono di realizzare la personalizzazione del piano di studi e promuovono lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari in senso generale, non riconducibili direttamente al piano di studio. Per il corrente anno scolastico le attività proposte si conducono all'ambito artistico-espressivo, all'ambito tecnico-informatico, all'ambito sportivo, all'ambito scientifico e al potenziamento generale delle competenze di base. Gli alunni operano in situazioni concrete e reali ed sperimentano forme collaborative diverse rispetto a

quelle ordinarie del contesto classe. In queste attività viene enfatizzato il ruolo attivo dell'alunno che può così valorizzare abilità non sempre favorite in contesti strettamente curricolari. Le attività opzionali tendono a migliorare l'autonomia, la responsabilità, l'espressività, la valorizzazione delle proprie attitudini, la socializzazione e la condivisione.

---

**NOME SCUOLA**

ROSARIO LIVATINO (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega curriculum verticale d'Istituto

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE A.S. 2020-2021.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nella scuola primaria il curriculum di Educazione Civica è stato elaborato nel rispetto delle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali. Il curriculum non si articola secondo la consueta scansione in discipline poiché i nuclei tematici dell'insegnamento ( Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale ) e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta di un insegnamento trasversale a tutte le materie che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline per un totale di 33 ore complessive per anno di corso. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. I docenti sono chiamati non ad insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per costruire una cittadinanza attiva e democratica. Si allega il curriculum

dell'insegnamento trasversale di ed.civica

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Curricolo verticale**

Per il conseguimento dei traguardi in uscita, definiti nel curricolo, la scuola primaria definisce quali punti qualificanti della progettazione: - valorizzare il retaggio esperienziale in merito alla professionalità dei docenti e ai requisiti di base degli alunni; - soddisfare le esigenze di formazione emerse dai nuovi scenari del contesto mondiale, caratterizzato da: rapida diffusione dei sistemi di comunicazione informazione, massicci fenomeni migratori, difesa della sostenibilità ambientale); - costruire un modello forte di insegnamento/apprendimento che metta in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali; - esperire un modello metodologico basato sull'utilizzo ottimale delle risorse tecnologiche e delle strategie di tendenza integrando le TIC nella didattica; - attuare forme di flessibilità organizzativa e didattica (apertura della scuola oltre l'orario scolastico, sperimentazione gruppi di lavoro a classi aperte...); - promuovere l'acquisizione dei saperi di base, con pratiche inclusive ed interventi di differenziazione; - avviare la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti di attrezzature multimediali e di spazi virtuali, che aiutino lo studente a mobilitare le proprie abilità e capacità allo scopo di garantire il successo formativo di tutta la popolazione scolastica. La scuola primaria privilegia altresì alcuni elementi caratterizzanti del curricolo: • accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; • promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; • pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; • si organizza come ambiente di apprendimento, garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. • si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso e di mettere a frutto le competenze acquisite nella vita pratica e in tutti i contesti di convivenza umana e sociale, a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale. **PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA 1.** Riconosce e comincia a gestire i diversi aspetti della

propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (per es. riflette ed esprime opinioni su fatti, situazioni, eventi ...), ed inizia a manifestare e ad esprimere forme di responsabilità percependo tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano (per es. in una situazione di rischio riconosce e valuta il pericolo, controlla la propria emotività ed attiva strategie adeguate). 2. Inizia ad agire consapevolmente, esplicitando le decisioni e motivandole. 3. Porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il compito prescritto ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione. 4. Ascolta e interviene nella progettazione di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nel tentativo di attuarla inizia ad intuire e a calcolare l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti. 5. Esprime consapevolezza delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni e inizia a dare giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali ... alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale. 6. Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi con la proposta cristiana. 7. Nelle prestazioni richieste o libere, collabora con gli altri contribuendo con il proprio apporto personale e affronta gradualmente i conflitti. 8. Sente e manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità e si impegna a realizzarle con le proprie azioni; inizia a dimostrare prospettive di un itinerario futuro. 9. Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà; chiede e ricerca spiegazioni. <https://www.icladispoli1.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Curricolo-Verticale-A.S.-2020-2021.pdf>

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le attività organizzate con l'organico dell'autonomia consentono di realizzare la personalizzazione del piano di studi e promuovono lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari in senso generale, non riconducibili direttamente al piano di studio. Per il corrente anno scolastico le attività proposte si riconducono all'ambito artistico-espressivo, all'ambito tecnico-informatico, all'ambito sportivo, all'ambito scientifico e al potenziamento generale delle competenze di base. Gli alunni operano in situazioni concrete e reali ed sperimentano forme collaborative diverse rispetto a quelle ordinarie del contesto classe. In queste attività viene enfatizzato il ruolo attivo dell'alunno che può così valorizzare abilità non sempre favorite in contesti strettamente curricolari. Le attività opzionali tendono a migliorare l'autonomia, la

responsabilità, l'espressività, la valorizzazione delle proprie attitudini, la socializzazione e la condivisione.

---

**NOME SCUOLA**

GIANNI RODARI (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega curriculum verticale d'Istituto

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE A.S. 2020-2021.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nella scuola primaria il curriculum di Educazione Civica è stato elaborato nel rispetto delle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali. Il curriculum non si articola secondo la consueta scansione in discipline poiché i nuclei tematici dell'insegnamento ( Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale ) e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta di un insegnamento trasversale a tutte le materie che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline per un totale di 33 ore complessive per anno di corso. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. I docenti sono chiamati non ad insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per costruire una cittadinanza attiva e democratica. Si allega il curriculum dell'insegnamento trasversale di ed.civica

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Per il conseguimento dei traguardi in uscita, definiti nel curricolo, la scuola primaria definisce quali punti qualificanti della progettazione: - valorizzare il retaggio esperienziale in merito alla professionalità dei docenti e ai requisiti di base degli alunni; - soddisfare le esigenze di formazione emerse dai nuovi scenari del contesto mondiale, caratterizzato da: rapida diffusione dei sistemi di comunicazione informazione, massicci fenomeni migratori, difesa della sostenibilità ambientale); - costruire un modello forte di insegnamento/apprendimento che metta in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali; - esperire un modello metodologico basato sull'utilizzo ottimale delle risorse tecnologiche e delle strategie di tendenza integrando le TIC nella didattica; - attuare forme di flessibilità organizzativa e didattica (apertura della scuola oltre l'orario scolastico, sperimentazione gruppi di lavoro a classi aperte...); - promuovere l'acquisizione dei saperi di base, con pratiche inclusive ed interventi di differenziazione; - avviare la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti di attrezzature multimediali e di spazi virtuali, che aiutino lo studente a mobilitare le proprie abilità e capacità allo scopo di garantire il successo formativo di tutta la popolazione scolastica. La scuola primaria privilegia altresì alcuni elementi caratterizzanti del curricolo: • accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; • promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; • pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; • si organizza come ambiente di apprendimento, garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. • si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso e di mettere a frutto le competenze acquisite nella vita pratica e in tutti i contesti di convivenza umana e sociale, a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale. **PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA 1.** Riconosce e comincia a gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (per es. riflette ed esprime opinioni su fatti, situazioni, eventi ...), ed inizia a manifestare e ad esprimere forme di responsabilità percependo tali aspetti come interdipendenti e

integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano (per es. in una situazione di rischio riconosce e valuta il pericolo, controlla la propria emotività ed attiva strategie adeguate). 2. Inizia ad agire consapevolmente, esplicitando le decisioni e motivandole. 3. Porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il compito prescritto ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione. 4. Ascolta e interviene nella progettazione di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nel tentativo di attuarla inizia ad intuire e a calcolare l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti. 5. Esprime consapevolezza delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni e inizia a dare giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali ... alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale. 6. Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi con la proposta cristiana. 7. Nelle prestazioni richieste o libere, collabora con gli altri contribuendo con il proprio apporto personale e affronta gradualmente i conflitti. 8. Sente e manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità e si impegna a realizzarle con le proprie azioni; inizia a dimostrare prospettive di un itinerario futuro. 9. Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà; chiede e ricerca spiegazioni. <https://www.icladispoli1.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Curricolo-Verticale-A.S.-2020-2021.pdf>

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le attività organizzate con l'organico dell'autonomia consentono di realizzare la personalizzazione del piano di studi e promuovono lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari in senso generale, non riconducibili direttamente al piano di studio. Per il corrente anno scolastico le attività proposte si conducono all'ambito artistico-espressivo, all'ambito tecnico-informatico, all'ambito sportivo, all'ambito scientifico e al potenziamento generale delle competenze di base. Gli alunni operano in situazioni concrete e reali ed sperimentano forme collaborative diverse rispetto a quelle ordinarie del contesto classe. In queste attività viene enfatizzato il ruolo attivo dell'alunno che può così valorizzare abilità non sempre favorite in contesti strettamente curricolari. Le attività opzionali tendono a migliorare l'autonomia, la responsabilità, l'espressività, la valorizzazione delle proprie attitudini, la socializzazione e la condivisione.

**NOME SCUOLA**

GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega curriculum verticale d'Istituto

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE A.S. 2020-2021.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nella scuola primaria il curriculum di Educazione Civica è stato elaborato nel rispetto delle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali. Il curriculum non si articola secondo la consueta scansione in discipline poiché i nuclei tematici dell'insegnamento ( Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale ) e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta di un insegnamento trasversale a tutte le materie che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline per un totale di 33 ore complessive per anno di corso. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. I docenti sono chiamati non ad insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per costruire una cittadinanza attiva e democratica. Si allega il curriculum dell'insegnamento trasversale di ed.civica

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curriculum verticale

Per il conseguimento dei traguardi in uscita, definiti nel curricolo, la scuola primaria definisce quali punti qualificanti della progettazione: - valorizzare il retaggio esperienziale in merito alla professionalità dei docenti e ai requisiti di base degli alunni; - soddisfare le esigenze di formazione emerse dai nuovi scenari del contesto mondiale, caratterizzato da: rapida diffusione dei sistemi di comunicazione informazione, massicci fenomeni migratori, difesa della sostenibilità ambientale); - costruire un modello forte di insegnamento/apprendimento che metta in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali; - esperire un modello metodologico basato sull'utilizzo ottimale delle risorse tecnologiche e delle strategie di tendenza integrando le TIC nella didattica; - attuare forme di flessibilità organizzativa e didattica (apertura della scuola oltre l'orario scolastico, sperimentazione gruppi di lavoro a classi aperte...); - promuovere l'acquisizione dei saperi di base, con pratiche inclusive ed interventi di differenziazione; - avviare la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti di attrezzature multimediali e di spazi virtuali, che aiutino lo studente a mobilitare le proprie abilità e capacità allo scopo di garantire il successo formativo di tutta la popolazione scolastica. La scuola primaria privilegia altresì alcuni elementi caratterizzanti del curricolo: • accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; • promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; • pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; • si organizza come ambiente di apprendimento, garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. • si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso e di mettere a frutto le competenze acquisite nella vita pratica e in tutti i contesti di convivenza umana e sociale, a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale.

**PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

1. Riconosce e comincia a gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (per es. riflette ed esprime opinioni su fatti, situazioni, eventi ...), ed inizia a manifestare e ad esprimere forme di responsabilità percependo tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano (per es. in una situazione di rischio riconosce e valuta il pericolo, controlla la propria emotività ed attiva strategie adeguate).

2. Inizia ad agire consapevolmente, esplicitando le decisioni e motivandole.

3. Porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il

compito prescritto ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione. 4. Ascolta e interviene nella progettazione di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nel tentativo di attuarla inizia ad intuire e a calcolare l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti. 5. Esprime consapevolezza delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni e inizia a dare giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali ... alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale. 6. Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi con la proposta cristiana. 7. Nelle prestazioni richieste o libere, collabora con gli altri contribuendo con il proprio apporto personale e affronta gradualmente i conflitti. 8. Sente e manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità e si impegna a realizzarle con le proprie azioni; inizia a dimostrare prospettive di un itinerario futuro. 9. Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà; chiede e ricerca spiegazioni. <https://www.icladispoli1.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Curricolo-Verticale-A.S.-2020-2021.pdf>

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

. Le attività organizzate con l'organico dell'autonomia consentono di realizzare la personalizzazione del piano di studi e promuovono lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari in senso generale, non riconducibili direttamente al piano di studio. Per il corrente anno scolastico le attività proposte si conducono all'ambito artistico-espressivo, all'ambito tecnico-informatico, all'ambito sportivo, all'ambito scientifico e al potenziamento generale delle competenze di base. Gli alunni operano in situazioni concrete e reali ed sperimentano forme collaborative diverse rispetto a quelle ordinarie del contesto classe. In queste attività viene enfatizzato il ruolo attivo dell'alunno che può così valorizzare abilità non sempre favorite in contesti strettamente curricolari. Le attività opzionali tendono a migliorare l'autonomia, la responsabilità, l'espressività, la valorizzazione delle proprie attitudini, la socializzazione e la condivisione.

---

**NOME SCUOLA**

SMS I.C. LADISPOLI 1 (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega curriculum verticale d'Istituto

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE A.S. 2020-2021.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nella scuola secondaria di primo grado il curriculum di Educazione Civica è stato elaborato nel rispetto delle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali. Il curriculum non si articola secondo la consueta scansione in discipline poiché i nuclei tematici dell'insegnamento (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale) e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta di un insegnamento trasversale a tutte le materie che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline per un totale di 33 ore complessive per anno di corso. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. I docenti sono chiamati non ad insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per costruire una cittadinanza attiva e democratica. Si allega il curriculum dell'insegnamento trasversale di ed.civica

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curriculum verticale**

Per il conseguimento dei traguardi in uscita, definiti nel curriculum, la nostra scuola definisce quali punti qualificanti della progettazione: - valorizzare il retaggio esperienziale in merito alla professionalità dei docenti; - soddisfare le esigenze di formazione emerse dai nuovi scenari del contesto mondiale, caratterizzato da: rapida

diffusione dei sistemi di comunicazione informazione, massicci fenomeni migratori, difesa della sostenibilità ambientale); - costruire un modello forte di insegnamento/apprendimento che metta in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali; - esperire un modello metodologico basato sull'utilizzo ottimale delle risorse tecnologiche e delle strategie di tendenza integrando le TIC nella didattica; - attuare forme di flessibilità organizzativa e didattica (apertura della scuola oltre l'orario scolastico, sperimentazione gruppi di lavoro a classi aperte...); - promuovere l'acquisizione dei saperi di base, con pratiche inclusive ed interventi di differenziazione; - avviare la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti di attrezzature multimediali e di spazi virtuali, che aiutino lo studente a mobilitare le proprie abilità e capacità allo scopo di garantire il successo formativo di tutta la popolazione scolastica. Il curriculum della scuola secondaria di I grado, in quanto rappresenta il percorso conclusivo del primo ciclo d'istruzione, è dunque finalizzato a: - accogliere gli alunni dalla fanciullezza alla preadolescenza; - proseguire l'orientamento educativo; - elevare il livello di educazione e istruzione personale degli studenti; - accrescere la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà; - costruire le basi indispensabili per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo d'istruzione e di formazione. Al termine del percorso formativo si delinea il PROFILO D'USCITA : 1. LO STUDENTE riconosce e gestisce i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente; esprime forme di responsabilità percependo diversi aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona, in un orizzonte di senso cristiano (per es. di fronte ad una situazione che lo coinvolge emotivamente riesce a controllarsi e a gestire positivamente situazioni, relazioni...). 2. Affronta e gestisce, in graduale autonomia e responsabilità le situazioni di vita e i compiti tipici dell'età (per es. porta a termine un impegno preso, nonostante le sollecitazioni esterne o interne che lo allettano, oppure nonostante la fatica ...). 3. Agisce consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva. 4. Riconosce le proprie potenzialità e i propri limiti e, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, porta a termine il compito prescritto; esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione e conserva l'aggancio realistico con il mondo personale, sociale e naturale. 5. Ascolta e interviene nella progettazione libera di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) è in grado di argomentare e sostenere criticamente le proprie opinioni. 6. È consapevole delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni ed esprime giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali..., alla luce dei grandi valori

spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale. 7. Avverte interiormente, sulla base della coscienza personale, ed esprime la differenza tra bene e male ed è in grado di esplicitare un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi anche con la proposta cristiana. 8. Nelle prestazioni richieste o libere, si misura con le novità e gli imprevisti, collabora con gli altri e contribuisce con l'apporto personale assunto, gradualmente, come servizio alla comunità. 9. Esprime l'esigenza di un progetto personale di apprendimento e di vita; manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità in relazione ad esso e si impegna a realizzarlo con le proprie azioni. 10. Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà; intuisce ed esprime i propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati e si interroga, confrontandosi anche con le verità della fede cristiana.

<https://www.icladispoli1.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Curricolo-Verticale-A.S.-2020-2021.pdf>

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La presente proposta per lo sviluppo delle competenze trasversali europee si ispira alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006) e al DM n 139/2007

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**  
**COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE**

L'ALUNNO interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; possiede un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni nei vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, per elaborare progetti e per formulare giudizi su problemi culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione personale. Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario. Riconosce e usa termini specialistici in

base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di test in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguisticocomunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - Patrimonio Artistico- Patrimonio Musicale - Espressione Corporea** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** Realizza elaborati personali e creativi, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo tecniche e materiali differenti. Legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. Riconosce il valore culturale di opere ed oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e

multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico- culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca ed applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. Acquisisce la consapevolezza della relazione tra le persone e l'ambiente. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE - COLLABORARE E PARTECIPARE - COMUNICARE** Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritte – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - COMUNICARE** È aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e la rende oggetto di Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili, inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA MATEMATICA** **- COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE - COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA** **COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA - ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI** Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di un'operazione. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza; spiega il procedimento seguito anche in forma scritta mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati;

confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite; sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con la realtà. Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato atteggiamenti positivi rispetto alla matematica, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici; è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. Descrive e classifica utensili e macchine, cogliendone le diversità in relazione al funzionamento, al controllo e tipo di energia richiesti per il funzionamento. Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione. Esegue la rappresentazione grafica in scala di oggetti e/o di figure geometriche usando il disegno tecnico. Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia, sviluppando sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione. È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA DIGITALE** Conosce e sa utilizzare i programmi di videoscrittura; sa reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni; comunica e partecipa a reti collaborative tramite internet; sa utilizzare con spirito critico e senso di responsabilità le opportunità formative offerte dalla rete internet; crea dei forum per l'interscambio di opinioni, punti di vista, conoscenze su tematiche d'interesse culturale, sociale, sportivo e ricreativo.

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - IMPARARE AD IMPARARE** **COMPETENZA CHIAVE DI**

CITTADINANZA - IMPARARE AD IMPARARE Comprende l'utilità, l'efficacia e la funzionalità dell'apprendere, come processo di sviluppo personale, umano e sociale; acquisisce ed interpreta informazioni di vario genere per arricchire il patrimonio di conoscenze culturali, padroneggiare strumenti, tecniche e processi nelle attività didattico -educative; organizza il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale sia in gruppo; •sa effettuare operazioni di autocritica ed autoanalisi volte ad individuare bisogni specifici, identificare le opportunità disponibili, sviluppare la capacità di superare gli ostacoli, colmare carenze, far fronte a criticità per apprendere in modo efficace e produttivo; acquisisce, elabora ed assimila nuove conoscenze e abilità nell'ottica di avviare il processo di orientamento sia negli studi che nel mondo del lavoro; applica conoscenze e abilità in nuovi contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione; acquisisce la motivazione per lo studio e il lavoro, la fiducia e la stima nelle proprie potenzialità per aprire nuovi orizzonti di realizzazione personale. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ** Sa gestire la propria vita scolastica ed extrascolastica con autonomia personale, spirito d'iniziativa e senso di responsabilità nell'affrontare situazioni problematiche; utilizza e organizza le conoscenze, le abilità e le competenze possedute per realizzare progetti di studio e di lavoro; non si tira indietro dinanzi alle difficoltà e pone in essere vari tentativi di prove risolutive del problema, esaminando la radice degli errori; è capace di affrontare e risolvere problemi, attraverso la costruzione e la verifica di ipotesi, la valutazione di risorse, strategie e metodi e soluzioni; pianifica le varie fasi operative prima di giungere al prodotto finale.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ PER IL FUTURO... CRESCI NELLA LEGALITA'

Anche quest'anno l'I.C. Ladispoli 1, propone per i propri studenti il progetto " Per il futuro... cresci nella Legalità" perché il ruolo della cultura e della scuola è indispensabile nella formazione della coscienza critica ed è dalla scuola che deve partire la rigenerazione della società, sviluppando il senso della legalità, nella diffusione della cultura del diritto e nella consapevolezza di formare cittadini liberi e soggetti responsabili del proprio futuro. Quest'anno, causa emergenza COVID, non

sarà possibile avvalersi della consulenza di esperti esterni per approfondire alcune tematiche, nè delle Associazioni e Istituzioni presenti sul territorio. Alcuni obiettivi del curriculum di ed.Civica saranno trasversali allo svolgimento del progetto. In particolare, l'educazione alla legalità costituisce non soltanto la premessa culturale indispensabile, ma anche un sostegno operativo quotidiano, affinché l'azione di lotta possa radicarsi saldamente nella coscienza e nella cultura dei giovani e conseguire, così, risultati positivi e duraturi nella lotta al fenomeno della criminalità.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile
- Diffondere la cultura dei diritti umani, i valori e le libertà da essi contemplati, intesi nei vari aspetti che riguardano la persona, la famiglia, le associazioni, le attività nelle quali l'essere umano si valorizza e si esalta
- Educare i giovani al rispetto e alla valorizzazione della persona, alla legalità e alla cittadinanza democratica, alle pari opportunità, responsabilizzandoli alla costruzione di relazioni positive, rispettose della dignità degli individui e della ricchezza di ciascuno
- Favorire il dialogo tra giovani e adulti su temi e situazioni concrete vissute dai ragazzi, senza tralasciare le motivazioni che sottendono agli atti di sopruso e di violenza e al disagio ad essi connesso
- Con riferimento al rispetto della persona, conoscere le conseguenze psico-fisiche e legali dell'uso di sostanze alcoliche, stupefacenti e ludopatiche per prevenirne l'uso
- Promuovere negli studenti il senso di responsabilità civile e democratica per spronarli ad un costante impegno sociale
- Conoscere i grandi fenomeni di illegalità: le mafie
- Conoscere la storia e le caratteristiche del fenomeno mafioso
- Comprendere che la mafia, lungi dall'essere un fenomeno esclusivamente meridionale, costituisce una questione nazionale perché ha ramificazioni in tutto il Paese
- Riconoscere il ruolo delle istituzioni nella lotta alla mafia
- Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie e agli atteggiamenti malavitosi
- Prendere consapevolezza del proprio patrimonio ambientale-culturale per sviluppare una attiva coscienza civica data dal binomio legalità- ambiente
- Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto Nazionale e dalle Carte Internazionali
- Proporre sistematiche attività sull'ambiente, fondate su pratiche laboratoriali e di conoscenza diretta della realtà locale per la valorizzazione e conservazione del territorio
- Rispettare l'ambiente attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura.
- Conoscere organi internazionali, per scopi umanitari e difesa dell'ambiente

vicini all'esperienza: ONU, UNICEF, WWF Il progetto muove dalla consapevolezza che la Scuola ha il compito ineludibile di formare i futuri uomini e cittadini i quali dovranno confrontarsi e interagire con una società sempre più complessa e "globalizzata". La scuola nel suo insieme è legalità, è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta; è la prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare è e deve essere sempre più protagonista attiva della diffusione della cultura della legalità. Il progetto ambisce, inoltre, a rafforzare la conoscenza da parte della comunità locale del significativo patrimonio di eccellenze culturali, naturalistiche e ambientali diffuse su gran parte del territorio. Tutto ciò mira ad una sensibilizzazione verso una "COSCIENZA ECOLOGICA e una promozione della CULTURA LEGALE-AMBIENTALE" individuando con una mappatura del territorio ladispolano i luoghi da promuovere, conservare e valorizzare. Il territorio di Ladispoli, infatti, ha storicamente occupato un ruolo di confine e di incrocio di grandi vie di comunicazione marittime e terrestri, e questa collocazione nei secoli ha caratterizzato la storia della nostra città e del suo territorio.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                              |                              |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>  | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b> | Classica                     |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>        | Aula generica                |

**Approfondimento**

Il progetto è indirizzato a tutti gli alunni di ogni ordine e grado dell'Istituto.

Non si prevedono uscite nè incontri con esperti a causa dell'emergenza COVID.

**❖ IL GIARDINO DEI GIANNI**

Il progetto di educazione ambientale "il giardino dei Gianni" si pone l'obiettivo di insegnare a rispettare, conservare e migliorare l'ambiente quale patrimonio a

disposizione di tutti ed in particolar modo quello della nostra scuola. Al fine di acquisire una coscienza ambientalista, fondata sul rispetto dell'esistente e sull'adozione di comportamenti idonei a salvaguardare non solo il territorio di appartenenza ma il pianeta intero, maturare comportamenti finalizzati alla cura del verde in quanto risorsa per il benessere dell'uomo; imparare ad usare attrezzi ed indumenti adeguati ed utili per lavorare la terra, sperimentare emozioni nello spazio orto e giardino.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Attraverso la realizzazione di laboratori didattici nelle aule verdi del giardino della nostra scuola si intende avviare un percorso di educazione al rispetto del nostro territorio, alla sostenibilità ambientale e alla tutela, alla biodiversità, al fine di:

- far acquisire negli alunni valori conoscenze e abilità relativi all'ambiente naturale;
- promuovere comportamenti critici e propositivi verso il proprio contesto ambientale;
- creare forti legami fra la scuola e il territorio, potenziando il senso di appartenenza;
- far acquisire consapevolezza nella gestione, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente modificato all'insegna della Natura;
- introdurre gli alunni alla conoscenza del "bello naturale";
- condurre gli alunni a una nuova visione del "paesaggio urbano";
- conoscere gli aspetti che caratterizzano: i cicli vitali di alcune piante della Macchia Mediterranea e di alcuni alberi da frutta, gli animali che a seconda delle condizioni ambientali e delle stagioni possono essere osservati nell'ecosistema del "bosco" e del "frutteto", le coltivazioni e le tecniche di realizzazione di un bio-orto, la cura e il mantenimento di uno spazio gioco.

Il progetto nasce dal bisogno di continuare il percorso di educazione ambientale che nel corso degli anni scolastici è stato intrapreso dal nostro Istituto, con l'intenzione di sviluppare negli alunni il senso di responsabilità individuale e collettiva verso l'ambiente inteso come "risorsa/valore" da difendere e salvaguardare. In virtù del concetto di sostenibilità si vuole sviluppare la coscienza che alla base di una comunità sostenibile devono esserci modalità di sviluppo che tengano conto del principio di ciclicità e interdipendenza, fondamentali per garantire la vita sulla Terra. Inoltre il contesto laboratoriale-operativo favorisce la motivazione e permette agli alunni di esprimersi secondo il proprio stile di apprendimento. Pertanto si ravvisa la fondamentale esigenza di ristrutturare, riqualificare e migliorare i laboratori didattici all'aperto già creati nel giardino della nostra scuola quali: Macchia Mediterranea, frutteto, orto e spazi-gioco. L'area interessata dal Progetto riguarda tutti gli spazi esterni che circondano gli edifici scolastici dei plessi "Giovanni Falcone" "Gianni Rodari" e "Giovanni Paolo II" ed è per questa assonanza di nomi che si è deciso di intitolare il Progetto: IL GIARDINO DEI

GIANNI

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** GIARDINO DELLA SCUOLA

**Approfondimento**

Le metodologie proposte saranno: conversazioni, attività laboratoriale, esplorazione ambientale.

Le attività avranno le seguenti modalità:

Brevi conversazioni teoriche da tenersi in classe

con supporto di immagini iconografiche, in cui si parlerà del giardino in genere, degli spazi pubblici e di argomenti legati al tema.

**Progettazione dei giardini**

Ai bambini verrà chiesto di raccontare la propria idea del giardino (con disegni o componimenti letterari) coinvolgendo possibilmente tutte le materie. A seconda dell'età, i bambini saranno coinvolti nella misurazione degli spazi (lavoro eseguito dai bambini delle classi quarte e quinte).

Infine, le idee proposte dagli alunni verranno ordinate e rielaborate con le insegnanti interessate a questo progetto.

**Lavori di laboratorio**

Durante i mesi invernali i bambini (divisi per gruppi) lavoreranno in laboratorio alla preparazione degli elementi costruttivi e alla propagazione delle essenze che saranno piantate in giardino.

#### **Realizzazione del progetto ad opera dei bambini**

In primavera il progetto del giardino verrà “cantierato” e cioè realizzato ad opera dei bambini, i quali metteranno a dimora le essenze seminate precedentemente e riprodotte in laboratorio; assembleranno e monteranno gli elementi compositivi realizzati durante i mesi invernali

#### **Laboratori del gusto**

I bambini raccoglieranno i prodotti delle loro coltivazioni e con l'aiuto dei genitori e dei docenti realizzeranno semplici e gustose ricette per la preparazione di semplici pietanze da gustare tutti insieme.

Prodotti finali saranno: cartelloni, raccolta di foto, raccolta di diapositive, fascicoli (individuali o collettivi), CD Rom, mostre.

### **❖ LA BANDA BABELE. MUSICA E INFANZIA FLAUTO**

La musica è un elemento indispensabile per la crescita equilibrata di ogni individuo. Questo progetto è il risultato di studi e ricerche nell'ambito della propedeutica musicale: la caratteristica di questo progetto è l'utilizzo di un sistema di lettura e scrittura innovativo, semplice e di facile intuizione. Il progetto prevede l'avvio ad un percorso musicale con lo strumento del “flauto dolce” con raccordi interdisciplinari con: Storia: evoluzione dei sistemi comunicativi Arte e immagine: uso del colore per l'identificazione semplificata delle note musicali Matematica: suddivisione delle note musicali in quarti e frazioni

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Suonare uno strumento dello strumentario didattico ed inserirsi in un insieme strumentale Esplorare e riprodurre ritmi e brani musicali Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. **METODOLOGIE DIDATTICHE SARANNO:** Uso del sistema “Arcobaleno”: sostituzione dei simboli musicali con il colore Ascolto attivo di brani musicali di diverso genere Attività in gruppo per esecuzioni di insieme Esercizi tecnico pratici per

conoscere lo strumento Ascolto di canzoni per stimolare negli allievi la curiosità musicale Approccio al sistema convenzionale con esercizi sul pentagramma Esercizi parlati per la corretta lettura delle note e dei segni musicali Esercizi tecnici per l'esecuzione di note e segni musicali secondo il tempo indicato Esecuzione di brani musicali con il flauto Il prodotto finale sarà un saggio musicale di fine anno

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Aule:

Aula generica

## Approfondimento

Il corso è indirizzato a tutti gli alunni della scuola Primaria

 ❖ **LA BANDA BABELE. MUSICA E INFANZIA BACCHETTE**

La musica è un elemento indispensabile per la crescita equilibrata di ogni individuo. Questo progetto è il risultato di studi e ricerche nell'ambito della propedeutica musicale: la caratteristica di questo progetto è l'utilizzo di un sistema di lettura e scrittura innovativo, semplice e di facile intuizione. Il progetto prevede l'avvio ad un percorso musicale con lo strumento delle "bacchette" Il sistema musicale è un sistema a cerchi che rende la comprensione della suddivisione musicale a portata di tutti gli alunni. I raccordi interdisciplinari saranno: Storia: evoluzione dei sistemi comunicativi Arte e immagine: uso del colore per l'identificazione semplificata dei ritmi musicali Matematica: suddivisione dei tempi e ritmi musicali in metà e quarti

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Suonare uno strumento dello strumentario didattico ed inserirsi in un insieme strumentale Esplorare e riprodurre ritmi musicali Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza Esercizi tecnico pratici per conoscere lo strumento Ascolto di canzoni

per stimolare negli allievi la curiosità musicale La metodologia didattica applicata sarà:  
 Uso del sistema "Geometrico musicale": sostituzione dei simboli musicali con il colore  
 Ascolto attivo di brani musicali di diverso genere Attività in gruppo per esecuzioni di  
 insieme. Alla fine dell'anno scolastico, a chiusura del progetto, gli alunni si  
 cimenteranno in un saggio finale

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica

## Approfondimento

Il corso è indirizzato a tutti gli alunni della scuola Primaria

### ❖ PROGETTO CONTINUITA' D'ISTITUTO

La Continuità all'interno di un Istituto Comprensivo, assume un'importanza notevole. Essa nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo dall'infanzia alla preadolescenza, e dal bisogno di definire un'unica identità di Istituto determinata dal raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola. Essa comporta da un lato la percezione della differenza e della diversità, dall'altro la consapevolezza di una prospettiva comune e di una reciprocità d'azione. Pertanto, diventa fondamentale la condivisione di un progetto, che si propone di agevolare e seguire gli alunni nel percorso scolastico, evitando così fratture, tra i diversi ordini di scuola. Il progetto continuità prevede: -  
 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE - RAPPORTI CON LE VARIE AGENZIE EDUCATIVE DEL TERRITORIO - PROGETTI ED ATTIVITÀ LABORATORIALI DI CONTINUITÀ TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA.

### Obiettivi formativi e competenze attese

• Stimolare negli alunni il senso di responsabilità • Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze • Promuovere relazioni interpersonali e condividere esperienze affettive ed emotive. • Favorire la condivisione di esperienze didattiche • Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico • Promuovere la cooperazione tra le diverse agenzie (educative, culturali, sociali, economiche del territorio) • Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo • Guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni in "entrata" in vista della formazione delle classi. Favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti dei tre ordini di scuola. La competenza attesa sarà: agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola in maniera serena, consapevole e motivata.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

- |                              |                              |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>  | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b> | Classica                     |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>        | Aula generica                |

### Approfondimento

Grazie alla condivisione di valori, scelte culturali, metodologie comuni, queste sono le tappe dello sviluppo della crescita dei nostri alunni alla fine dei tre gradi di istruzione:

In uscita dalla **scuola dell'Infanzia:**

Acquisizione delle autonomie di base.

Scoperta e consapevolezza del sé e dell'altro.  
Avvio alla conoscenza delle relazioni spazio-temporali.  
Apprendimento di abilità manuali strutturate.  
Potenziamento del linguaggio e delle capacità motorie.  
Riconoscimento dei diritti e dei doveri.

**In uscita dalla scuola Primaria:**

Acquisizione del senso di responsabilità nello svolgimento e nel completamento del proprio lavoro, nella cura di sé, degli oggetti e degli ambienti.  
Sperimentazione di contesti relazionali più ampi, dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.  
Sperimentazione delle valenze di riflessione e ragionamento ai fini della conoscenza.  
Acquisizione di modalità di pensiero induttivo e deduttivo.  
Acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

**In uscita dalla Scuola Secondaria di I grado:**

Ampliamento delle abilità di base.  
Avvio allo specifico disciplinare nell'approccio ai contenuti e nella metodologia.  
Sviluppo del pensiero riflessivo e critico.  
Potenziamento delle capacità astrattive.  
Costruzione del senso di legalità e dell'etica della responsabilità.  
Conoscenza e rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione.

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA D'ISTITUTO**

L'accoglienza nel nostro Istituto è ritenuta un momento altamente qualificante; ogni persona, infatti, ha bisogno di sentirsi accolta dall'ambiente che vive per poter stare

bene. Ciò vale per gli alunni che tornano a scuola dopo la pausa estiva e che hanno bisogno di riprendere relazioni interrotte per qualche mese e per gli alunni che si affacciano per la prima volta nella nostra scuola e che devono iniziare a costruire rapporti sociali con persone nuove che siano adulti di riferimento o pari. Il periodo dell'accoglienza deve poter rispondere alle aspettative di ciascuno ma anche ai timori degli alunni e delle loro famiglie. Per realizzare tutto ciò si prevede una didattica flessibile che, unita all'utilizzo di diversi tipi di linguaggio, permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi perché l'alunno si senta a proprio agio e viva l'ingresso nell'ambiente scolastico senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale. Grazie al periodo dell'accoglienza si potranno verificare i prerequisiti disciplinari degli allievi in modo da elaborare percorsi didattici in grado di valorizzare le potenzialità di ognuno, ai fini della formazione unitaria dello studente.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Stare bene insieme a scuola e favorire l'accoglienza nella nuova realtà scolastica. Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

### **Approfondimento**

L' Istituto, con la sua ventennale esperienza, ha acquisito la consapevolezza che se l'alunno, sta bene a scuola, partecipa con interesse e quindi apprende di più e con meno fatica.

Ecco la nostra azione inizia con l'accoglienza, si sviluppa in continuità e arricchisce le proposte culturali specifiche di input che aggancino l'individuo alla realtà che lo circonda.

#### ❖ **AGENDA 2030**

Nel settembre 2015 gli stati membri dell'ONU hanno approvato l'agenda 2030. Essa ha alla base 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile, per il bene del nostro pianeta. Questo progetto prevede entro la fine del 2030 l'inesistenza della differenziazione nelle varie parti del mondo. Grazie ad essa, il mondo sarà un posto migliore. Per essere sostenibili è importante evitare il consumo eccessivo di acqua e di tutte le risorse non rinnovabili, per lasciare un mondo anche alle generazioni future, e non una discarica. I 17 obiettivi prefissati per la fine del 2030 sono stati istituiti per evitare la fine del mondo e cambiamenti climatici. Ormai stanno accadendo molte anomalie principalmente sta modificando l'ambiente, la foresta amazzonica un'ampia distesa di alberi per ben 20 giorni è andata a fuoco, e nessuno se n'è occupato, tutti hanno fatto finta di niente, allo stesso tempo sta accadendo un cambiamento nelle zone più fredde; si sta effettuando lo scioglimento dei ghiacciai ogni giorno sempre maggiore. L'agenda 2030 è un programma d'azione per le persone e il pianeta; approvato nel 2015 da 193 stati membri dell'ONU. Uno dei primi obiettivi di sviluppo è quello di porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo; oppure quello di ridurre le disuguaglianze e promuovere società pacifiche. Lo sviluppo e la sostenibilità è molto importante per mandare il mondo avanti. Per imparare ad essere sostenibili bisogna prima leggere ed analizzare gli obiettivi prefissati dell'agenda 2030 e successivamente rispettare le norme citate. Ogni persona fa differenza, se ognuno rispetta l'ambiente e tutto quello che ci circonda, senza disuguaglianze, perché ogni persona è uguale ad un'altra indistintamente dalla carnagione e dal modo di essere. Per un mondo migliore e per una generazione futura preparata a ciò che accadrà. Ognuno fa eccezione in questo vasto mondo se tutti rispettano anche uno solo dei tanti obiettivi prefissati dall'ONU cambiando il nostro pianeta, cercando di renderlo un posto migliore e di ritornare a vivere dove c'erano vaste praterie di verde che oggi sono coperte dallo smog delle macchine e da grattacieli in cui prima erano posizionati tanti alberi, e vi vivevano molti animali. I cambiamenti vanno fatti prima che sia troppo tardi, è importante imparare ad essere sostenibili per un mondo migliore di com'è adesso. GUERRIERI PER L'AMBIENTE Servono idee, servono azioni concrete. Bisogna fare in fretta, abbiamo già aspettato troppo per dirsi detti di uscire indenni dal caos climatico. Ogni giorno che passa è un giorno in più di malattia per il nostro pianeta,

unico e meraviglioso. E' necessario portare avanti il più grande progetto per migliorare il mondo. Per non lasciare nessuno indietro.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Le discussioni in classe dovrebbero favorire sempre l'ascolto, l'inclusione e l'attiva partecipazione di tutti i bambini e le bambine affinché le scuole diventino un luogo amico in cui tutti, senza distinzione alcuna, possano esprimere liberamente le proprie idee, confrontandosi con gli altri sulle azioni da intraprendere e riflettere insieme sulla natura estremamente interconnessa di ciascun Obiettivo rispetto agli altri. 1. Far comprendere l'importanza dell'Agenda 2030 quale strumento di applicazione della CRC; 2. Presentare agli alunni i 17 SDG; 3. Fare in modo che i ragazzi comprendano che gli SDGs li riguardano da vicino e che è possibile per ciascuno contribuire in prima persona alla loro realizzazione; 4. Proporre agli alunni di essere protagonisti di un aspetto molto rilevante: il monitoraggio degli SDGs, che si svolgerà attraverso il confronto e la sintesi delle loro valutazioni, quelle di altri ragazzi in altri paesi e insieme a tutta la comunità internazionale. Secondo intervento Per lo sviluppo di tutta l'attività in questa fase è importante coinvolgere le famiglie e altri adulti di riferimento che svolgono professioni attinenti agli argomenti trattati; il carattere globale di questa proposta richiede infatti un'apertura verso il mondo esterno per garantire una partecipazione maggiore. Attraverso una condivisione delle opinioni riguardo all'attività svolta, alunni e alunne avranno la possibilità di riflettere su quali siano le azioni da loro stessi promosse per garantire un contributo alla realizzazione degli SDGs. Grazie a tutto ciò potrà essere realizzata l'Agenda degli Obiettivi della classe, ovvero un piano di azione da mettere in atto che sia funzionale al raggiungimento degli Obiettivi scelti. Ogni alunno sarà invitato a scegliere i canali e le modalità di diffusione più efficaci, sulla base dei propri interessi e motivazioni. Si condivideranno le scelte individuali, potranno costruirsi gruppi interessati a lavorare sugli stessi strumenti e si avvieranno i percorsi di costruzione della documentazione per divulgare i risultati del lavoro. Sarà quindi organizzata a fine anno una giornata - oppure più momenti nel corso dell'anno - in cui saranno i bambini e le bambine ad accompagnare i genitori e i familiari in percorsi di scoperta e comprensione delle realtà sulle quali hanno costruito conoscenze e competenze. Questi anni per cambiare il mondo sono pochi. Un bambino di 8 anni tra dieci anni sarà maggiorenne, un ragazzo della secondaria sarà laureato, saranno le menti decisionali del nostro futuro.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

## Approfondimento

Il progetto si svolge durante tutto l'anno scolastico, in orario curricolare, i soggetti coinvolti saranno gli alunni della scuola primaria e secondaria.

Le finalità di questo strumento riguardano, quindi, la promozione dei contenuti dell'Agenda 2030 e degli SDGs, sia in ottica nazionale che internazionale, attraverso un percorso che coinvolga attivamente gli alunni e che, in secondo luogo, li mobiliti all'interno delle comunità locali.

Al di là della semplice trasmissione di conoscenza ed informazioni, è infatti importante che gli studenti agiscano concretamente, sin dalla giovane età, sviluppando competenze, motivazione e predisposizione al cambiamento.

### Modalità di svolgimento delle attività

I bambini e le bambine sono i protagonisti principali della nuova agenda globale e per questo motivo è fondamentale che l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) sia parte integrante della formazione scolastica.

L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile rappresenta un modello educativo sistemico ed interdisciplinare basato sugli ideali e i principi fondamentali della sostenibilità. L'UNESCO ha ribadito l'importanza di intervenire in modo sostanziale in ogni settore e livello di istruzione per accelerare la realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile attraverso l'educazione.

Non si prevedono uscite sul territorio a causa dell'emergenza COVID

### ❖ LEGGIMI UN LIBRO

Il progetto intende promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, attività che pone l'alunno in relazione con sé stesso e con gli altri. Stimolando l'interesse verso la lettura verranno arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline, la lettura costituirà la condivisione di un'esperienza e in tal modo l'atto di leggere diverrà un fattore di socializzazione.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi saranno: - Acquisire il piacere alla lettura - Provare curiosità ed interesse verso libri di diverso tipo - Saper scegliere un libro a proprio piacimento - Organizzare il proprio tempo libero per avere il tempo di leggere.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- |                              |                              |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>  | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b> | Classica                     |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>        | Aula generica                |

### **Approfondimento**

Il progetto coinvolgerà tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo Ladispoli 1 e il prodotto finale sarà la realizzazione di libri creati dagli alunni.

Non si prevedono uscite nè incontri con esperti a causa dell'emergenza COVID.

#### ❖ **ARS NOVA PROGETTO MUSICA**

Questo progetto con specialisti esterni intende far entrare la musica nella Scuola, come veicolo di formazione sociale e di integrazione, grazie al quale tutti gli alunni possono avere la stessa possibilità di approcciarsi a questo interessantissimo percorso di crescita e di formazione.

### Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinare alla musica e soprattutto ad uno strumento musicale - Sviluppare in modo armonico la formazione, la fantasia e l' apprendimento per lo sviluppo sensitivo e cognitivo - Favorire la socializzazione e promuovere l'integrazione - Sapersi esprimere e comunicare mediante il linguaggio musicale con più scioltezza e sicurezza.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

#### Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica

### Approfondimento

Il progetto viene riproposto a completamento di ciò che era iniziato lo scorso anno scolastico 2019/20.

#### ❖ PROGETTO POTENZIAMENTO SECONDARIA

Durante l'anno scolastico 2020/2021 le ore di potenziamento saranno utilizzate sia per il recupero/consolidamento/potenziamento nelle discipline artistiche/storiche, tecnologiche e religione favorendo anche l'inclusione degli alunni con difficoltà socio/linguistiche che per svolgere i seguenti approfondimenti: - "Agenda 2030" - Focus sul Bullismo e Cyberbullismo - Focus sulla donna - La comunicazione Le tematiche saranno trattate considerando anche l'importante inserimento nell'insegnamento scolastico dell'ed. civica per la formazione di una cittadinanza attiva educata al rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. La trasversalità degli argomenti favorisce la cooperazione e la collaborazione con i docenti

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi e le tematiche che si affronteranno saranno: - l'amicizia, la solidarietà, il bullismo, il cyberbullismo, la collaborazione-interazione nel rispetto di sé, dell'altro e della realtà che ci circonda; - La conoscenza del percorso intrapreso e i traguardi raggiunti dalle donne per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione. Il

rapporto tra il significato dell'opera d'arte con oggetto la figura femminile unito alla sua evoluzione e la realtà contingente, i diritti delle donne al fine di agire in situazioni di pari opportunità. La donna nella storia, il femminismo, il femminicidio, le spose bambine, le pari opportunità, il diritto al voto. - L'agenda 2030. Si punterà l'attenzione tra i 17 goals sugli obiettivi riguardanti il porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo, ridurre le disuguaglianze, promuovere società pacifiche, educare allo sviluppo sostenibile. - La comunicazione (il linguaggio della fotografia, dei fumetti, della grafica, della pubblicità, del cinema)

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

## Approfondimento

Le discussioni in classe favoriranno l'ascolto, l'inclusione e l'attiva partecipazione di tutti i ragazzi affinché la scuola diventi un luogo amico in cui tutti, senza distinzione alcuna, possano esprimere liberamente le proprie idee, confrontandosi con gli altri sulle azioni da intraprendere e riflettere insieme sulla natura estremamente interconnessa di ognuno di noi rispetto agli altri, assumendo comportamenti contro il linguaggio dell'odio.

**Metodi e tecniche**

- Organizzazione ed alternanza delle unità di apprendimento in fasi successive: teorica-percettiva-operativa.
- Supporto operativo attraverso schemi e tracciati preordinati.
- Analisi dei lavori e rilevazione degli errori formali.
- Verifica in itinere del livello di consapevolezza raggiunto, delle acquisizioni, delle capacità formali ed espressive sviluppate.
- Attività laboratoriali nel rispetto della normativa covid
- Lezione frontale
- Esercitazioni individuali

**Mezzi e strumenti**

- Fruizione dei percorsi didattici attraverso l'esposizione chiara e semplice degli argomenti trattati.

- Film, documentari.

**Modalità di verifica**

Conversazioni – dibattiti

Esercitazioni individuali

Relazioni

Prove scritte e/o pratiche

Produzione di materiale grafico/pittorico e multimediali

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'Istituto ha già adottato da diversi anni il registro elettronico online per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, offrendo altresì un servizio di assistenza e supporto online alle famiglie anche tramite dei moduli di comunicazione ospitati sul sito web scolastico. Vista la domanda piuttosto estesa di tale servizio, lo si è potenziato estendendolo anche alla scuola dell'infanzia ed utilizzandolo oltre la didattica come strumento di comunicazione tra docenti e dirigenza, docenti e docenti e docenti e famiglia.

**DESTINATARI:**

genitori degli alunni, utenti del registro elettronico online.

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

**RISULTATI ATTESI:**

diminuire il numero delle richieste di supporto per i problemi più comuni, come il reset delle password, e rendere più facile la richiesta di supporto svincolandola dall'accesso al modulo sul sito web; rendere più saldo il legame scuola famiglia, migliorando il grado di apprezzamento dei servizi offerti dalla scuola.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Utilizzo programmatico, per progetti e attività curriculari disciplinari e interdisciplinari, degli strumenti e dei dispositivi mobili interconnessi e TV digitale.

**DESTINATARI:**

studenti di scuola secondaria di I grado e scuola primaria.

**RISULTATI ATTESI:**

maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative che richiedono un uso esteso delle risorse digitali, con ricadute positive sul grado di coinvolgimento degli studenti e sui livelli di apprendimento.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring

**SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO**

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

Your Own Device)

Redazione di un regolamento per disciplinare l'utilizzo di dispositivi digitali personali (tipicamente tablet e smartphone) nelle attività didattiche, al fine di promuovere percorsi di apprendimento maggiormente motivanti per gli studenti.

**DESTINATARI:**

studenti della scuola secondaria di I grado.

**RISULTATI ATTESI:**

adozione di metodologie didattiche innovative, attente a integrare nei percorsi di apprendimento gli strumenti digitali quotidianamente utilizzati dagli studenti; crescita della consapevolezza critica e del senso di responsabilità negli studenti, col passaggio da un consumo prettamente passivo ad una fruizione attiva e creativa dei dispositivi digitali.

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Le competenze digitali sono sempre più importanti e costituiscono l'impalcatura su cui si intrecciano numerose competenze trasversali, disciplinari e interdisciplinari che richiedono complesse abilità logiche, creative e relazionali. Si

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

ritiene utile per favorirne lo sviluppo, costituire un laboratorio di docenti che lavori alla definizione di un curricolo verticale di competenze digitali e all'individuazione di percorsi didattici coerenti per la sua attuazione.

**DESTINATARI:**

docenti di scuola secondaria di I grado, primaria e infanzia; indirettamente gli alunni.

**RISULTATI ATTESI:**

diffusione sistematica e coerente delle competenze digitali nei vari ordini di scuola, miglioramento della capacità di coordinamento e beneficio della continuità didattico-educativa; miglioramento negli alunni anche delle capacità logiche, creative e relazionali.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Poiché le competenze digitali sono ormai al centro della nostra epoca e della vita delle nuove generazioni, è fondamentale avviare i giovanissimi alla comprensione critica della logica delle rete e delle tecnologie che si trovano ad utilizzare già nei contesti familiari, al fine di sviluppare le necessarie competenze culturali. Si propone pertanto la partecipazione estesa degli alunni alle attività offerte dall'iniziativa ministeriale "Programma il Futuro" e dalle piattaforme collegate di coding, con l'obiettivo di offrire almeno 10 ore annuali di logica e pensiero

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

computazionale.

**DESTINATARI:**

alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

**RISULTATI ATTESI:**

diffusione sistematica e coerente delle competenze digitali nei vari ordini di scuola, miglioramento negli alunni delle capacità logiche tramite la comprensione e l'esercizio del pensiero computazionale, a partire da semplici attività ludiche.

**CONTENUTI DIGITALI**

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Promozione dell'innovazione didattica, anche favorendo l'accesso a risorse educative e l'adozione di metodologie legate alle tecnologie digitali, in particolare all'utilizzo di ambienti di apprendimento online come Classroom, all'interno della G-Suite for Education di cui il nostro Istituto fruisce da un mese circa.

**DESTINATARI:**

alunni e docenti di scuola primaria e secondaria di I grado.

**RISULTATI ATTESI:**

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

maggiore diffusione di metodologie didattiche interattive, ampliamento delle risorse di apprendimento e maggiore coinvolgimento degli alunni, sperimentazione di nuove modalità di valutazione.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Continuare, tramite opportuni corsi di formazione per docenti, un'azione di alfabetizzazione digitale fortemente orientata a sviluppare competenze per l'innovazione nella pratica didattica, la sperimentazione di nuovi percorsi e modalità di valutazione, il saper fare ricerca e auto-aggiornamento. In particolare, come deliberato nel Collegio dei Docenti, si prevede il seguente percorso formativo: Formazione specifica di base finalizzata all'uso di G-suite.

**FORMAZIONE DEL PERSONALE****DESTINATARI:**

docenti di scuola secondaria di I grado, primaria e infanzia

**RISULTATI ATTESI:**

ricadute positive nell'azione didattica in termini di maggiore coinvolgimento degli alunni, produzione di risorse didattiche digitali

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

riutilizzabili.

- Alta formazione digitale

Continuare, tramite opportuni corsi di formazione per il personale di segreteria, un'azione di alfabetizzazione digitale e di potenziamento delle competenze informatiche per incrementare l'efficienza nello svolgimento delle pratiche amministrative.

**DESTINATARI:**

personale degli uffici di segreteria.

**RISULTATI ATTESI:**

maggiore coordinamento nell'espletamento del lavoro digitale fra i vari uffici, sviluppo di competenze nei metodi di condivisione online dei documenti, ricadute positive nei tempi di svolgimento delle pratiche amministrative.

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Individuazione e diffusione all'interno degli ambienti di lavoro della scuola, di soluzioni tecnologiche e metodologiche sostenibili, da parte dell'Animatore Digitale con la collaborazione del Team digitale (strumenti e metodologie per la didattica, per la diffusione delle informazioni e dei prodotti didattici, per le comunicazioni anche con gli uffici, aree e applicazioni web per specifiche esigenze,

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

assistenza informatica da remoto ai vari plessi, ecc.)

**DESTINATARI:**

tutti i docenti della scuola e il personale di segreteria.

**RISULTATI ATTESI:**

propagare l'innovazione digitale all'interno della scuola, snellire e rendere più efficaci e tempestive le modalità di lavoro e di comunicazione.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LADISPOLI I-PAOLO BORSELLINO - RMAA8DX012

LADISPOLI I - ROSARIO LIVATINO - RMAA8DX023

LADISPOLI I - GIOVANNI PAOLO II - RMAA8DX034

VIA CASTELLAMMARE DI STABIA - RMAA8DX045

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

La valutazione prevede:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
  - momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti la capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
  - un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.
- il documento con il PROFILO dei bambini si compone di una prima parte in cui

vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in processi di maturazione personali:

#### AUTONOMIA E IDENTITA'

- personale
- nelle attività didattiche e di gioco
- nel rapporto con i compagni
- nel rapporto con le figure adulte

#### COMPETENZE

- avere consapevolezza del proprio corpo
- muoversi con destrezza
- possedere una buona motricità fine
- ascoltare con attenzione
- comprendere ed esprimersi correttamente
- sviluppare interessi, curiosità e creatività
- compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali
- vivere e rielaborare esperienze significative

la seconda parte del documento di valutazione prevede la compilazione del profilo finale dell'alunno secondo gli aspetti:

- frequenza
- attenzione
- memoria
- ritmo di apprendimento
- impegno
- carattere e comportamento
- eventuale difficoltà specifica
- note particolari

Le insegnanti per i processi valutativi degli alunni, fanno riferimento a griglie di osservazione per fasce di età, verifica globale del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai Campi di esperienza. Verranno compilate delle griglie di osservazione per le 3 fasce di età in entrata e in uscita. Inoltre alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, le valutazioni sono formalizzate in una apposita scheda di valutazione che viene consegnata alle insegnanti della classe prima della scuola primaria .

#### TEMPI E STRUMENTI

Per offrire un quadro di valutazione chiaro, definito e connesso temporalmente

con l'evoluzione individuale di ogni bambino ci si avvarrà di strumenti e modalità quali:

- schede di osservazione
- griglie
- prove oggettive (giochi strutturati e schede di verifica condivise)
- elaborazioni grafiche
- osservazioni sistematiche
- colloqui individuali con i genitori.

Verranno utilizzati i seguenti strumenti e metodi condivisi:

#### BAMBINI DI 3 ANNI

- griglia di osservazione dell'inserimento riguardante il comportamento nei primi giorni di scuola;
- griglia in entrata (settembre/novembre): per delineare le competenze, i bisogni e le caratteristiche di ciascun bambino delineando in questo modo il quadro di partenza;
- colloquio individuale: entro i primi mesi di scuola e, ove possibile, con entrambi i genitori.

#### BAMBINI DI 4 ANNI

- griglia in entrata (settembre/novembre): le osservazioni\valutazioni, ovviamente con indicatori di competenza più rispondenti all'età considerata, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato;
- colloquio individuale: entro i primi mesi di scuola e, ove possibile, con entrambi i genitori.

#### BAMBINI DI 5 ANNI

- griglia in entrata (settembre/novembre): si attuerà una osservazione\valutazione più accurata e mirata con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria;
- colloquio individuale (entro i primi mesi di scuola e, ove possibile, con entrambi i genitori).

2) valutazione intermedia: viene effettuata da ciascuna insegnante o team di sezione con modalità, strumenti e tempi propri tenendo conto delle problematiche educative e organizzative del gruppo classe in cui si opera e dei progetti di sezione annuali.

3) valutazione finale: viene svolta al termine del percorso triennale con modalità e strumenti condivisi dall'intero corpo docente al fine di rilevare il raggiungimento dei traguardi di sviluppo riguardanti le finalità proprie della

scuola dell'infanzia: identità-autonomia-competenze-cittadinanza.

Verranno utilizzati i seguenti strumenti e metodi condivisi:

**BAMBINI DI 3 ANNI**

- griglia in uscita (maggio): sulla base di quanto emerso sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati aggiornati alle nuove Indicazioni Nazionali;
- colloquio individuale: ove possibile con entrambi i genitori.

**BAMBINI DI 4 ANNI**

- griglia in uscita (maggio): Anche in questo caso saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati;
- colloquio individuale: ove possibile con entrambi i genitori.

**BAMBINI DI 5 ANNI**

- griglia in uscita (maggio): Al termine del terzo anno la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curriculum verticale d'istituto. Ogni alunno avrà un suo fascicolo personale contenente le osservazioni raccolte nei tre anni;
- profilo descrittivo (se ritenuto utile all'insegnante per presentare il bambino alle insegnanti del ciclo successivo);
- colloquio individuale: ove possibile con entrambi i genitori.
- documento di valutazione: consegnato alle famiglie al termine del terzo anno di scuola come passaggio alla scuola primaria;

A fine triennio verranno inseriti nel fascicolo personale del bambino i 3 seguenti allegati:

- 1) griglia di osservazione dei primi giorni (inserimento 1 anno);
- 2) griglia di valutazione iniziale (3anni), (4 anni), (5 anni);
- 3) griglia di valutazione finale (3 anni), (4 anni), (5anni);
- 4) eventuale profilo descrittivo.

**ALLEGATI:** Griglie Infanzia bambini 3-4-5 anni.pdf

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di ed.civica sono riportati nelle griglie di osservazione allegate.

#### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

La competenza relazionale intesa come correttezza e responsabilità di comportamento, con riguardo anche alla consapevolezza ed al rispetto delle

esigenze e delle opinioni altrui ed all'essere protagonisti di un positivo clima di civile convivenza investe la sfera sociale del bambino.

Lo sviluppo della senso dell' identità personale, della consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e il controllo degli stessi nelle varie situazioni di vita quotidiana permette al bambino di orientarsi e delineare un percorso di crescita e di responsabilizzazione verso una cittadinanza attiva.

La valutazione delle capacità relazionali si realizza attraverso :

- l'osservazione sistematica dei comportamenti messi in atto dai bambini in situazioni di gioco libero e/o o guidato relativamente al comportamento come capacità dell' alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo agire nelle attività individuali e collettive;
- la consapevolezza del sé e la relazionalità come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente;
- l' attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- l' impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività portando a termine le consegne date;
- l'autonomia nel metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

IN ALLEGATO LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E IN CASO DI DAD.

**ALLEGATI:** GRIGLIA VAL. INF +DAD.pdf

#### **Criteri di verifica:**

La verifica, intesa come raccolta sistematica di dati ed elementi di informazione per la valutazione degli studenti, giova a misurare comportamenti, conoscenze, abilità e competenze, sviluppati a breve - medio - lungo termine, mediante prove strutturate, semistrutturate e non strutturate, lette, interpretate, confrontate e alla fine valutate su scale di misurazione, secondo criteri di oggettività e scientificità.

È questo un processo di grande rilevanza strategica che consente l'osservazione graduale sia dello sviluppo del processo di apprendimento sia dell'evoluzione dei

vari momenti della progettazione curricolare. Le procedure di verifica vengono, quindi, programmate nell'ottica del rafforzamento dell'azione didattica -

educativa, considerata non solo come conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali, ma anche come servizio di qualità, adeguato ai bisogni. Le singole verifiche disciplinari, continue ed articolate nei diversi momenti dell'attività didattica, sono effettuate attraverso strumenti diversi, quali: prove oggettive, prove comuni, prove scritte e orali, prove pratiche, schede operative, test, elaborati, osservazioni, lavori individuali, colloqui, questionari e ogni altra tipologia di prova consona all'accertamento dell'oggetto di verifica.

Per la verifica, in itinere e finale, del livello di raggiungimento delle finalità prefissate e, conseguentemente, del progetto iniziale, si ritiene opportuno, sulla base di intese raggiunte nelle sedi dipartimentali, seguire i criteri sotto indicati:

- la congruità tra la progettazione curricolare e la realizzazione delle attività in rapporto ai bisogni e alle esigenze dimostrate;
- Il raggiungimento degli esiti culturali e formativi a seguito di un percorso pianificato;
- la corrispondenza degli obiettivi con i risultati attesi e la misurazione degli esiti in rapporto al target ipotizzato;
- la predisposizione di prove comuni disciplinari, da somministrare in tutte le classi parallele di ogni ordine di scuola, per garantire unitarietà al progetto educativo dell'istituto.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS I.C. LADISPOLI 1 - RMMM8DX016

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione è un processo complesso, sistematico e continuo, che riveste un ruolo importante nella qualificazione dell'azione educativa della scuola, anche in riferimento alle diversità individuali e alla promozione delle pari opportunità. Essa è parte integrante di qualsiasi attività formativa, in quanto consente non solo di verificare i livelli di apprendimento, ma anche l'efficacia didattico-formativa al fine di operare eventuali correzioni ed interventi migliorativi al progetto educativo.

Il nostro istituto attua una procedura di valutazione efficace e conforme alle nuove indicazioni normative del D.L. n. 62/2017 e del D.M. 741/2017, che si estrinseca nella lettura comparata ed interpretativa dei dati relativi alla sfera degli apprendimenti dell'alunno e nella formulazione di giudizi coerenti con i

criteri di validità, attendibilità, equità e trasparenza. L'obiettivo prioritario è quello di seguire gli andamenti nel tempo dell'alunno, ma sempre in funzione di promozione delle potenzialità nascoste, considerando regressi e progressi in una

prospettiva di recupero - potenziamento dei requisiti posseduti e mai di punizione degli insuccessi e dei disagi.

“La valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa”. (D.L. n. 62 – art 1, comma 2).

La valutazione scaturisce dalla misurazione sommativa e formativa degli obiettivi programmati, per i quali sono stati definiti strumenti oggettivi di misurazione e valutazione, comprensivi di indicatori e descrittori di valutazione. La misurazione,

frutto di acquisizione di dati, elementi oggettivi, conoscenze, abilità e competenze, rapportate alle singole discipline, si basa su diverse tipologie di scale di punteggio, corrispondenti alla votazione numerica ministeriale, la cui scelta viene condivisa dai docenti dei Dipartimenti. Il risultato finale del processo valutativo si evince dal giudizio di sintesi e da quello espresso in voto numerico. La valutazione, quale strumento di formazione e di controllo del percorso

formativo, si articola in:

- Valutazione diagnostica

Viene effettuata, nel primo periodo dell'anno scolastico, attraverso la somministrazione di test d'ingresso tesi ad accertare i prerequisiti culturali degli allievi.

- Valutazione in itinere

È finalizzata a monitorare la validità del processo di insegnamento/apprendimento nonché ad attivare eventuali interventi di recupero, sostegno, consolidamento e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze e/o a modificare comportamenti non conformi alle regole della convivenza scolastica.

- Valutazione finale

Alla sua definizione concorrono tutti i dati emersi nel corso dell'anno: situazione di partenza, partecipazione ed interesse, impegno e profitto, assiduità nella

frequenza delle lezioni, progressi rispetto ai livelli iniziali. A questi elementi si aggiungono:

- la padronanza delle conoscenze ed abilità di base
- lo sviluppo delle competenze
- la capacità d'uso degli strumenti espressivi e comunicativi
- l'impiego delle strategie di studio e di lavoro
- la progressione nello sviluppo culturale, personale e sociale
- i livelli di sviluppo degli apprendimenti.

La valutazione degli alunni della secondaria di I grado viene condotta a scansione

quadrimestrale, collegialmente dal consiglio di classe. Partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni e agli scrutini intermedi e finali:

- i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica;
- i docenti che svolgono attività di potenziamento;
- i docenti che svolgono attività di approfondimento.

I docenti, anche di altro grado, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e delle alunne del primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna disciplina di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.” (D.L. n. 62 – art 2, comma 1). Detta valutazione è integrata dalla descrizione del processo

e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, ovvero da un giudizio che indichi i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione delle attività svolte nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione” trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico- geografica, ai sensi dell'art. 1 delle legge n. 169/2008.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è espressa con giudizio

sintetico su nota distinta sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Detti criteri e modalità vengono esplicitati mediante griglie descrittive dei livelli di

apprendimento di seguito allegate e riportate sul registro elettronico personale. I giudizi valutativi per ogni disciplina sono riportati nella scheda di valutazione mediante attribuzione di voti determinati in sede di scrutinio.

I livelli di competenze, concordati collegialmente sia al termine del ciclo di di scuola secondaria di I grado, e registrati nel documento di certificazione delle competenze, sono i seguenti:

- Livello avanzato (voto 9/10): coincide con il possesso completo ed approfondito dei contenuti e una piena padronanza delle competenze, che permettono allo studente di operare in modo autonomo, originale, critico e creativo e di raggiungere un'ottima valutazione.
- Livello intermedio (voto 8): coincide con il conseguimento degli obiettivi prefissati. Le competenze si esprimono attraverso conoscenze consolidate, analisi e rielaborazione delle informazioni, attuazione di procedure anche complesse interdisciplinari.
- Livello intermedio (voto 7): coincide con il raggiungimento delle conoscenze e degli obiettivi fondamentali.
- Livello base (voto 6): coincide con una basilare padronanza delle competenze e dei contenuti, acquisita in modo non approfondito, ma è giudicata idonea, alla fine dell'intero percorso formativo, per passare al segmento successivo e per ottenere una valutazione di sufficienza.
- Livello iniziale (voto 5): coincide con una padronanza minima delle conoscenze, delle abilità e delle competenze e l'acquisizione di un metodo di lavoro poco autonomo.

In base ai dati riportati sul registro elettronico, in sede di scrutinio, vengono trascritti sulla scheda di valutazione, sul tabellone e sul registro generale i livelli di profitto delle varie discipline, espressi in valori numerici e corredati di giudizio, e i livelli di comportamento espressi in giudizio descrittivo, raggiunti da ogni alunno.

Gli alunni e le famiglie ricevono un'informazione trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni, periodiche e finali, effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico.

Si allega griglia con i criteri di valutazione comuni in presenza, in caso di DAD e i criteri per IRC e attività alternativa.

**ALLEGATI:** SEC.GRIGLIA LIVELLI APPREND.+ GIUD.DAD+IRC E  
ATT.ALTERN..pdf

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

In linea con quanto previsto dalla legge numero 92/2019 e con il carattere di trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica, i criteri di valutazione dell'insegnamento di ed.civica sono nei criteri di valutazione comuni allegati.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi... promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle

acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D. Lgs 62/2017).

L'attribuzione del giudizio, concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno,

secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica in considerazione del primario profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione. Viene attribuito dal Consiglio di classe a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente coordinatore. Per l'attribuzione del livello insufficiente negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di classe.

Si allega griglia con la valutazione del comportamento in presenza e in caso di DAD

**ALLEGATI:** GRIGLIA VAL. COMPORAMENTO IN PRESENZA E IN DAD.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione, Il Collegio dei Docenti, riguardo ai criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva ,

in ottemperanza alle nuove disposizioni normative ministeriali, stabilisce con

apposita delibera quanto segue:

- a) Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e ai quali, in sede di scrutinio, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.
- b) La procedura di valutazione relativa ad alunni che presentano delle insufficienze, più o meno gravi, e carenze riguardo al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, viene effettuata dai contitolari della classe, con particolare attenzione rivolta all'utilizzo di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- c) Per gli alunni che presentano una o più insufficienze gravi il giudizio di un'eventuale ammissione alla classe successiva sarà espresso dai contitolari delle

classe, nella primaria, e dal Consiglio di classe, nella scuola secondaria di I grado, con ampie ed articolate motivazioni, e dovrà scaturire dall'analisi dei seguenti indicatori:

- gli incrementi personali e i progressi dell'alunno rispetto ai livelli di partenza;
  - la fisionomia della classe, il vissuto scolastico del discente e lo status socioeconomico e culturale delle famiglie;
  - la diversità, intesa come individualità che racchiude le varie dimensioni della personalità;
  - le capacità in entrata e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune;
  - l'atteggiamento disponibile verso l'apprendimento;
  - la risposta positiva alle varie pratiche didattiche di recupero e di inclusione) Il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva dovrà essere espresso dal Consiglio di Classe, con deliberazione assunta, a seconda dei casi, all'unanimità o a maggioranza, secondo criteri e scopi pedagogici, atti a garantire la valenza formativa dell'azione valutativa.
- d) Il giudizio di non ammissione alla classe successiva dovrà essere espresso, nella scuola primaria, con decisione assunta all'unanimità dai docenti contitolari della classe, tenendo presenti le sotto elencate motivazioni:
- Presenza di più di due insufficienze gravi, che riguardino in particolare le discipline italiano e matematica, e di diffuse insufficienze lievi;
  - mancata progressione dei livelli di apprendimento, documentata attraverso i processi didattici attuati;

sviluppo inadeguato delle competenze chiave e di cittadinanza, documentato nelle fasi di pianificazione ed attuazione di interventi;  
risposta negativa a tutte le pratiche di recupero ed inclusione, opportunamente documentate.

In questo caso la delibera collegiale deve essere analiticamente motivata e supportata da:

Analisi e monitoraggio costante della situazione dell'alunno, nelle riunioni periodiche del Consiglio;

Attività di controllo delle consegne;

Pianificazione di interventi specifici, mirati al recupero delle carenze, e mappatura degli esiti cognitivi;

Coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...);

Forme frequenti di interventi educativi nei confronti dell'alunno poco volitivo e poco responsabile.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato di I grado.

Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, la nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame e, infine, la nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi III della scuola secondaria di primo grado.

È ammesso all'Esame di Stato conclusivo l'alunno che:

- in sede di scrutinio finale consegua una valutazione che presenti la sufficienza in tutte le materie;
- pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, abbia dimostrato capacità e impegno nel percorso di studio;
- abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- abbia partecipato alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi;
- non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998.

Valutato l'intero percorso della secondaria di primo grado, all'alunno ammesso si

attribuisce il giudizio di ammissione, secondo i parametri sotto indicati:

- valutazioni in ciascuna disciplina ottenute a conclusione dell'anno scolastico,
- livello di partenza,
- livello di conseguimento degli obiettivi educativi e cognitivi,
- evoluzione del processo di apprendimento,
- impegno profuso per superare eventuali carenze e difficoltà,
- metodo di studio,
- partecipazione alle varie attività didattiche,- condizionamenti socio-ambientali,
- socializzazione e collaborazione,
- evoluzione della maturazione personale

Validità dell'anno scolastico.

1. È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.

2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

3. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

L'Istituto attiva le seguenti azioni nei confronti degli alunni che in sede di valutazione intermedia e finale presentino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nella scuola primaria, e nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline nella scuola secondaria di primo grado:

- Attività per gruppi di livello/classi aperte/piccolo gruppo;
- Interventi di recupero/potenziamento in orario curricolare e/o extra-curricolare;

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale predispone le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai

ritmi individuali.

2. Il consiglio di classe collegialmente informa la famiglia dell'evento e accuratamente predispone misure di accompagnamento per l'alunno e l'accoglienza nella futura classe

3. Il consiglio di classe tecnico valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

4. Il consiglio di classe documenta e verbalizza l'adozione di interventi di recupero e di sostegno e le motivazioni per cui si sono rilevati produttivi;

5. Il consiglio di classe delibera in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:

□ di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

□ di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

□ dell'andamento nel corso dell'anno, con riferimento :

- a. alla costanza dell'impegno e all'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

- b. alle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

- c. all'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato viene presa in considerazione quando la preparazione risulta deficitaria e manchevole, e in particolare:

- in presenza di gravi insufficienze (voto 4) in tre o più discipline;

- in presenza di 4 insufficienze lievi (voto 5);

- in presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) e 2 insufficienze lievi (voto 5).

Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4.

Pertanto gli alunni vengono dichiarati non promossi e/o non ammessi all'esame di Stato qualora si verificano le seguenti situazioni:

- gli alunni presentano carenze, non raggiungendo gli obiettivi minimi di apprendimento propri delle singole discipline;

- gli alunni hanno avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni di recupero anche individuali,

- gli alunni non sono in possesso di abilità fondamentali o non hanno colmato le

lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con profitto affrontare la classe successiva.

- in sede di scrutinio, i singoli Consigli di classe, valuteranno anche la possibilità di ammettere alla classe successiva a all'esame di Stato, quegli alunni per i quali, seppur in presenza di numerose e gravi insufficienze, la permanenza nella stessa classe non consentirebbe comunque di migliorare i processi di apprendimento in modo significativo.

N.B. Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GIOVANNI FALCONE - RMEE8DX017

ROSARIO LIVATINO - RMEE8DX028

GIANNI RODARI - RMEE8DX039

GIOVANNI PAOLO II - RMEE8DX04A

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione è un processo complesso, sistematico e continuo, che riveste un ruolo importante nella qualificazione dell'azione educativa della scuola, anche in riferimento alle diversità individuali e alla promozione delle pari opportunità.

Essa è parte integrante di qualsiasi attività formativa, in quanto consente non solo di verificare i livelli di apprendimento, ma anche l'efficacia didattica - formativa al fine di operare eventuali correzioni ed interventi migliorativi al progetto educativo.

Il nostro istituto attua una procedura di valutazione efficace e conforme alle nuove indicazioni normative del D.L. n. 62/2017 e del D.M. 741/2017, che si estrinseca nella lettura comparata ed interpretativa dei dati relativi alla sfera degli apprendimenti dell'alunno e nella formulazione di giudizi coerenti con i criteri di validità, attendibilità, equità e trasparenza. L'obiettivo prioritario è quello di seguire gli andamenti nel tempo dell'alunno, ma sempre in funzione di promozione delle potenzialità nascoste, considerando regressi e progressi in una

prospettiva di recupero - potenziamento dei requisiti posseduti e mai di punizione degli insuccessi e dei disagi.

“La valutazione è coerente con l’offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell’offerta formativa”. (D.L. n. 62 – art 1, comma 2).

La valutazione scaturisce dalla misurazione sommativa e formativa degli obiettivi programmati, per i quali sono stati definiti strumenti oggettivi di misurazione e valutazione, comprensivi di indicatori e descrittori di valutazione. La misurazione,

frutto di acquisizione di dati, elementi oggettivi, conoscenze, abilità e competenze, rapportate alle singole discipline, si basa su diverse tipologie di scale di punteggio, corrispondenti alla votazione numerica ministeriale, la cui scelta viene condivisa dai docenti dei Dipartimenti. Il risultato finale del processo valutativo si evince dal giudizio di sintesi e da quello espresso in voto numerico. La valutazione, quale strumento di formazione e di controllo del percorso

formativo, si articola in:

- Valutazione diagnostica

Viene effettuata, nel primo periodo dell’anno scolastico, attraverso la somministrazione di test d’ingresso tesi ad accertare i prerequisiti culturali degli allievi.

- Valutazione in itinere

È finalizzata a monitorare la validità del processo di insegnamento/apprendimento nonché ad attivare eventuali interventi di recupero, sostegno, consolidamento e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze e/o a modificare comportamenti non conformi alle regole della convivenza scolastica.

- Valutazione finale

Alla sua definizione concorrono tutti i dati emersi nel corso dell’anno: situazione di partenza, partecipazione ed interesse, impegno e profitto, assiduità nella frequenza delle lezioni, progressi rispetto ai livelli iniziali. A questi elementi si aggiungono:

- la padronanza delle conoscenze ed abilità di base

- lo sviluppo delle competenze

- la capacità d'uso degli strumenti espressivi e comunicativi
- l'impiego delle strategie di studio e di lavoro
- la progressione nello sviluppo culturale, personale e sociale
- i livelli di sviluppo degli apprendimenti.

La valutazione degli alunni della secondaria di I grado viene condotta a scansione

quadrimestrale, collegialmente dal consiglio di classe. Partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni e agli scrutini intermedi e finali:

- i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica;
- i docenti che svolgono attività di potenziamento;
- i docenti che svolgono attività di approfondimento.

I docenti, anche di altro grado, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Come da Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, i docenti propongono i seguenti criteri

di valutazione ad integrazione di quelli presenti nei Livelli Ministeriali:

- autonomia, (ministeriale)
- tipologia della situazione, (ministeriale)
- risorse mobilitate, (ministeriale)
- continuità, (ministeriale)
- partecipazione,
- interesse,
- attenzione,
- organizzazione del lavoro,
- capacità di autovalutazione.

I 4 livelli: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

**AVANZATO**

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia

fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

L'alunno partecipa attivamente e assiduamente alle attività scolastiche, dimostrando elevato

interesse per tutte le discipline. E' organizzato nel proprio lavoro scolastico, mantenendo

un'attenzione costante nel tempo. E' in grado di autovalutarsi.

**INTERMEDIO**

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Partecipa attivamente attività scolastiche, dimostrando un buon livello di interesse per tutte le discipline. E' abbastanza organizzato nel proprio lavoro scolastico, mantenendo un'attenzione costante nel tempo. Ha avviato un percorso di autovalutazione.

**BASE**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. Partecipa alle attività scolastiche, dimostrando sufficiente interesse per tutte le discipline. Mantiene un'attenzione non sempre costante nel tempo.

**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

L'alunno è poco partecipe alle attività scolastiche, dimostrando tuttavia sufficiente interesse per tutte le discipline.

Mantiene un'attenzione non sempre costante nel tempo.

Di seguito allegati i criteri aggiornati sulla valutazione del comportamento.

**ALLEGATI:** Criteri di valutazione 2020-2021 (1).pdf

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di ed.civica sono nei criteri di valutazione comuni allegati.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Come da Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, i docenti propongono i seguenti criteri di valutazione ad integrazione di quelli presenti nei Livelli Ministeriali:

- autonomia, (ministeriale)
- tipologia della situazione, (ministeriale)
- risorse mobilitate, (ministeriale)
- continuità, (ministeriale)
- partecipazione,
- interesse,
- attenzione,
- organizzazione del lavoro,
- capacità di autovalutazione.

I 4 livelli: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

#### AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia

fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

L'alunno partecipa attivamente e assiduamente alle attività scolastiche, dimostrando elevato

interesse per tutte le discipline. E' organizzato nel proprio lavoro scolastico, mantenendo

un'attenzione costante nel tempo. E' in grado di autovalutarsi.

#### INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti

in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo

discontinuo e non del tutto autonomo.

Partecipa attivamente attività scolastiche, dimostrando un buon livello di interesse per tutte le

discipline. E' abbastanza organizzato nel proprio lavoro scolastico, mantenendo un'attenzione

costante nel tempo. Ha avviato un percorso di autovalutazione.

#### BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente,

sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Partecipa alle attività scolastiche, dimostrando sufficiente interesse per tutte le discipline. Mantiene

un'attenzione non sempre costante nel tempo.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e

di risorse fornite appositamente.

L'alunno è poco partecipe alle attività scolastiche, dimostrando tuttavia sufficiente interesse per

tutte le discipline.

Mantiene un'attenzione non sempre costante nel tempo.

Di seguito i criteri aggiornati sulla valutazione del comportamento

**ALLEGATI:** Criteri di valutazione 2020-2021.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva il comma 1 bis dell'art. 3 della Legge 169/03 e il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 prevedono la possibilità di non ammissione di un alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità dai docenti.

Il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi. In ogni disciplina la valutazione è basata:

- sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche)
- ma terrà conto anche
- dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- del livello di autonomia operativa
- dell'impegno individuale.

#### **Criteri di valutazione alunni DVA, DSA, BES:**

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DVA, DSA, BES

1. Occorre tener presente i risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento, i livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
2. la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla

base del piano

educativo individualizzato;

3. per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

certificati ai sensi della legge

8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e

la partecipazione

all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico

personalizzato

predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella

scuola secondaria di

primo grado dal consiglio di classe; a tali fini, nello svolgimento dell'attività

didattica e delle prove

d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più

idonei;

4. per gli alunni con altre situazioni BES è necessario sottolineare quanto indicato

nella nota del MIUR

del 22/11/2013, ossia che la scuola di fronte a situazioni di ordinaria difficoltà di

apprendimento, riscontrabili per periodi temporanei in ciascun alunno, può

intervenire nella

personalizzazione in tanti modi diversi, informali e strutturati, secondo i bisogni e

la convenienza;

5. gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per gli alunni

italiani, ad eccezione di quelli che non possiedono conoscenza base della lingua

italiana per i quali verrà predisposta una particolare attenzione.

SI ALLEGA NUOVO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE SOSTEGNO.

**ALLEGATI: MODELLO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE SOSTEGNO  
PRIMARIA.pdf**

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola organizza percorsi per l'inclusione degli studenti nelle diverse

dimensioni: educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa. I processi vengono adeguati ai bisogni di ciascun allievo sia in aula che nelle diverse situazioni educative. I PEI e i PDP vengono periodicamente sottoposti a monitoraggio e verifica degli obiettivi per opportune revisioni ed aggiornamenti. Le pratiche inclusive a favore degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali vengono attuate mediante lavori di gruppo, esperienze semplificate a crescente difficoltà, coinvolgimento degli studenti in gruppi di lavoro autogestiti dagli alunni piu' capaci, metodologie di apprendimento collaborativo e di tutoring, partecipazione a percorsi integrativi, viaggi d'istruzione e visite guidate. Nelle attività di inclusione sono coinvolti i docenti curricolari e di sostegno, gli alunni tutor, e le famiglie. I risultati della didattica inclusiva sono soddisfacenti per i genitori. La scuola ha potenziato le pratiche di accompagnamento e tutoraggio degli alunni stranieri. Nell'ambito del diritto all'educazione e all'istruzione ma anche della garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali su tutto il territorio nazionale, così come sancito nell'art.117, lett. m) del Titolo V della Costituzione nonché il rispetto delle pari opportunità regolate all'interno della Legge quadro dell'8 novembre 2000 n.328 per la realizzazione del sistema integrato di intervento e servizi sociali, la scuola ha adottato un progetto di Istruzione Domiciliare per quegli alunni definiti homebound che possono e debbono fruire del piano formativo della classe anche se lontano da essa. Il docente diviene così mediatore tra la classe e l'alunno, nonché il necessario "ponte" tra la casa ove l'alunno è isolato e la classe e la comunità tutta e fa sì che tale peculiare e fondamentale istruzione non venga sottovalutata e sia considerata alla stregua degli altri bisogni educativi speciali. Le competenze richieste dalla situazione implicano che egli sappia esercitare una funzione di ascolto, di accoglienza, di mediazione tra malattia e benessere e una flessibilità e adattabilità continue tali da facilitare il passaggio da un approccio all'altro. La famiglia svolge un ruolo assolutamente importante nei confronti dell'alunno e va presa in carico dalla scuola e sostenuta, essendo essa un'altra risorsa fondamentale ai fini della crescita globale della persona

### **Finalità**

- garantire il diritto allo studio
- offrire un servizio scolastico-educativo che tenga l'alunno attivo
- favorire il benessere psicofisico
- favorire l'integrazione

### **Obiettivi educativi**

Stimolare l'integrazione dell'alunno, aiutandolo a superare i momenti d'isolamento; • Coinvolgere l'alunno in attività conformi alle proprie capacità;

- Accogliere e far superare le paure e le ansie; Aiutare a vivere con più serenità il trauma della malattia, delle analisi, dei controlli e/o della disabilità;
- Accrescere il livello di autostima;
- Sviluppare lo spirito di iniziativa anche in situazioni fisiche non ottimali; Sapersi rapportare con i docenti, visti in una veste più familiare e non prettamente scolastica;
- Permettere all'allievo, ove possibile, il proseguimento del proprio curriculum scolastico. •Altre azioni mirate ad ampliare l'inclusività per i soggetti più deboli sono:
- Includiamo con la musicoterapia;
- Comunicazioni alternative con la L.I.S.

### **Punti di debolezza**

Si avverte l'esigenza di continuare a programmare azioni di formazione per i docenti su metodi e strategie per prevenire le difficoltà di apprendimento.

Il piano di recupero e di potenziamento va inoltre arricchito con percorsi opzionali aggiuntivi pomeridiani in orario curricolare ed extracurricolare.

### **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

La differenziazione degli interventi didattici, in presenza di bisogni formativi diversificati, si traduce in azioni per recuperare o potenziare conoscenze e competenze. Le azioni di didattica individualizzata per il recupero delle abilità, conoscenze, padronanze e per la compensazione di punti di debolezza e carenze, sono finalizzate a garantire il raggiungimento di livelli essenziali di apprendimenti. Le esperienze di recupero tra pari sono organizzate utilizzando la 'risorsa compagni' e il tutoring, gruppi di livello all'interno delle classi e/o per classi aperte, lo sviluppo di metodi e strategie, la riflessione sugli errori ricorrenti, i laboratori personalizzati in orario curricolare sotto la guida del docente. La didattica di potenziamento favorisce lo sviluppo consapevole di attitudini e talenti. Si articola in moduli personalizzati, attuati in orario curricolare ed extracurricolare, in vista di traguardi di sviluppo personale di studenti che rivelano eccellenze e particolari talenti.

### **Punti di debolezza**

I piani di recupero e di potenziamento devono essere ampliati per garantire pari opportunità formative a tutti gli studenti. Bisogna altresì ampliare il ventaglio dei percorsi opzionali aggiuntivi pomeridiani, condotti da soggetti interni ed esterni.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni

Le famiglie nella consulenza e  
nell'attuazione del PEI

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Le diverse tipologie di PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI/ PERSONALIZZATI, P.E.I per i Diversabili e P.D.P. per le altre categorie di B.E.S. (Disturbi Specifici di Apprendimento e Svantaggi linguistici e/o socio economici) sono documenti nei quali vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno. Mirano ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune, mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Ma per definire adeguatamente i vari progetti individuali è fondamentale attivarsi con Buone prassi per individuare gli alunni che realmente ne hanno bisogno. Il nostro Istituto Comprensivo da anni segue un preciso PROTOCOLLO OPERATIVO sia per l'individuazione degli alunni con B.E.S. che per la progettazione dei Piani Personalizzati. In successione si sintetizzano le FASI e le azioni che ogni anno realizziamo: A. FASE DI INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA 1. Individuazione del caso sospetto a cura del team docente. 2. Screening per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado. 3. Informazione al Dirigente scolastico del sospetto individuato. 4. Stesura da parte del team docente di una relazione per evidenziare le difficoltà manifestate dall' alunno. B. FASE DI DIALOGO CON LA FAMIGLIA 1. Convocazione dei genitori : raccolta e confronto di preoccupazioni, punti di vista, comunicazione risultato screening e difficoltà rilevate nell'alunno. 2. Invito a frequentare il LABORATORIO DI POTENZIAMENTO COGNITIVO per gli alunni a rischio. 3. Stesura di un verbale dell'incontro, controfirmato dai genitori. 4. Valutazione finale, per individuare gli alunni che necessitano di approfondimento diagnostico C. FASE DI APPROFONDIMENTO CON UNO SPECIALISTA ESTERNO 1. La coordinatrice del Consiglio di Classe e la docente Funzione strumentale dell' inclusione convocano i genitori degli alunni interessati per illustrare le attività e la valutazione sommativa. Si invitano i genitori a sottoporre l'alunno ad un approfondimento diagnostico, rivolgendosi: • ad un Ente pubblico (ASL) • oppure ad uno specialista privato (psicologo, neuropsichiatra) 2. Fase diagnostica ad opera dello Specialista. 3. Sulla base dell'esito dei tests specifici, riscontrata la presenza di disturbi specifici dell'apprendimento, lo specialista rilascia un documento di diagnosi. 4. La diagnosi rilasciata da uno specialista privato è consigliabile venga validata da esperti del settore pubblico; copia della stessa va consegnata, a cura dei genitori, alla Segreteria della scuola per essere protocollata. Certificata la presenza di disabilità o di disturbo di DSA, si indica la procedura da

seguire a cura del team docente. D. FASE DI INTERVENTO DIDATTICO PERSONALIZZATO

1. In base alla tipologia di certificazione, il team docente redige, in collaborazione con il neuropsichiatra, o con l'esperto privato, il P.E.I. o il P.D.P, entro 30 giorni dal protocollo della diagnosi presso l'istituto.
2. Il team docente si confronta con lo specialista, che ha redatto la diagnosi, in un'apposita riunione concordata fra le parti.
3. Il PEI o il PDP predisposto per l'alunno, è presentato dal team docenti ai Genitori che ne prendono visione, firmano e ne trattengono una copia.
4. Il team docente programma incontri periodici specifici con i genitori e lo specialista, per un continuo aggiornamento dei PEI dei PDP, in relazione alle risposte apprenditive degli alunni.
5. La documentazione prodotta segue costantemente l'alunno nel suo percorso scolastico; in caso di variazioni all'interno del team, un docente si incarica di informare i nuovi colleghi circa il percorso svolto.

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

L'articolo 5 comma 2 del DPR del 24 febbraio 1994 prevede che il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla USL e/o USSL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Il suddetto DPR e l'art.7 del Decreto legislativo n.66 del 13 aprile 2017, ribadiscono che il P.E.I. viene stilato dagli: • operatori delle unità sanitarie competenti e • dal personale della scuola, relativamente al quale precisa che devono partecipare i docenti di sostegno e anche quelli curricolari (sempre con la partecipazione dei genitori e dell'insegnante operatore psico-pedagogico).

L'obbligo per la stesura del PDP, implicito nella legge L. 170/10, è indicato nelle Linee Guida. È redatto • dalla scuola, che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile, • in raccordo con la famiglia (Linee Guida 2011) Le azioni definite nel PDP devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella Certificazione di DSA consegnata alla scuola. Ma la Circolare applicativa n.8 del 2013, sottolinea che l'estensione a tutti gli studenti in difficoltà del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, anche in assenza di certificazione. Quindi, i consigli di classe adottano per tutti gli alunni portatori di Bisogni educativi Speciali, misure compensative e dispensative, nonché progettazioni didattico-educative, calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, elaborando, in accordo con la famiglia, uno specifico PDP. Le persone di riferimento per l'inclusione degli alunni con B.E.S., i ruoli e i compiti sono sintetizzati nella seguente tabella: **COMPITI DIRIGENTE SCOLASTICO** Individuare le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione Formare le classi - Assegnare i docenti di sostegno e gli assistenti - Rapportarsi con gli Enti locali

**FUNZIONE STRUMENTALE** Raccordare le diverse realtà ( Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali) Monitorare i progetti Coordinare la commissione GLI Promuovere l'attivazione di laboratori specifici Rendicontare al Collegio docenti Controllare la documentazione in ingresso e quella in uscita

**DOCENTE DI SOSTEGNO** Partecipare alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione Curare gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe Svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici Tenere rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali Collaborare con la Commissione Handicap per un miglioramento del servizio . L'Assistente alla Autonomia e Comunicazione, figura professionale prevista dalla legge 104 del 05/02/1992, è un operatore socio-educativo con funzione di mediatore e facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra lo studente con disabilità sensoriale la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici.

**DOCENTE CURRICOLARE** Accogliere l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione /inclusione Partecipare alla programmazione e alla valutazione individualizzata. Collaborare alla formulazione del PEI e/o del PDP e successivamente predisporre interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno

**BES COLLABORATORE SCOLASTICO** Su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti interni, assiste nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

Il termine personalizzazione indica il ruolo centrale del soggetto che apprende, in tutto il suo essere persona. In questa prospettiva Garcia Hoz invita a riflettere sul fatto che il soggetto dell'educazione non è astratto, universale e decontestualizzato, ma concreto, con la sua peculiare identità, con le potenzialità e i limiti della sua singolare esistenza nell'ambito di una precisa situazione socio-culturale. La personalizzazione richiama le più recenti teorie pedagogiche che considerano l'educazione scolastica come un processo d'accompagnamento di ogni allievo verso il completo sviluppo delle sue potenzialità. Come afferma Chiosso, la scuola deve organizzarsi in funzione non di "saperi" astrattamente concepiti, ma di obiettivi "personali", ovvero di obiettivi di apprendimento congiunti ad obiettivi "personalistici" cioè rispondenti agli intimi bisogni educativi della persona. Nessuna scuola potrebbe realizzare un'educazione personalizzata se mettesse da parte coloro che sono i primi e principali educatori: i genitori. Il diritto-dovere della famiglia di istruire ed educare i propri figli è sancito dall'articolo 30 della Costituzione: " è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed

educare i figli anche se fuori del matrimonio". Ai genitori viene riconosciuto il primato inalienabile di mantenere ed istruire i figli e, quindi, non possono essere emarginati dalla scuola; ma, nello stesso tempo, si deve rispettare l'autonomia degli insegnanti e la loro specifica professionalità. Secondo la Costituzione il diritto-dovere di istruire ed educare della famiglia è primario rispetto a quello di qualsiasi altro ente. La famiglia è un soggetto istituzionale con il quale la scuola deve interagire, su un piano di pari dignità, per un obiettivo comune: lo sviluppo armonico della personalità del figlioalunno e il suo soddisfacente inserimento sociale. Se la scuola continuerà a considerare la famiglia come utente o cliente e non come principale fonte di educazione, stenterà ad affermarsi il vero modello collaborativo. La famiglia, prima formazione sociale entro cui ciascun soggetto sviluppa la propria personalità (artt. 2,29-30 della Costituzione), come precisa l'art. 1 della legge n.53 del 2003, non è chiamata soltanto a "partecipare" alla vita scolastica. Il "mito" della partecipazione si affermò nel 1974 con i Decreti Delegati. Il D.P.R. 416 del 74 rappresenta il tentativo politico e sociale di far fronte a una marea oppositiva sul funzionamento della scuola. Gli organi collegiali hanno svolto una funzione di svecchiamento del sistema scolastico. Ma coloro che speravano in un'effettiva partecipazione sono rimasti delusi, anche per la progressiva defezione dalle urne di coloro che dovrebbero legittimare con i loro voti i rappresentanti, intenti alla ricerca perenne del numero legale per poter dar corso alle operazioni di pertinenza. Tutto ciò anche con l'introduzione dell'Autonomia che a mio parere si può gestire concretamente solo modificando gli organi Collegiali. Chi partecipa a qualcosa non è, solitamente un protagonista, un soggetto attivo, ma uno spettatore. La riforma attuata dal ministro Moratti cambia prospettiva: nella scuola si passa dalla partecipazione alla cooperazione della famiglia. La Cooperazione presuppone due partner paritari che svolgono funzioni diverse ma complementari. La SUSSIDIARIETA' orizzontale (legge 59/97 e D.P.R. 275/99) impone alle famiglie di cooperare in modo negoziato con la scuola e con gli altri soggetti educativi del territorio. Poiché la sussidiarietà è molto di più della partecipazione, dovranno essere le famiglie, anche organizzandosi in apposite associazioni, ad esigere dalla scuola di mettere in campo tutte le azioni necessarie per garantire ai ragazzi l'esercizio del diritto-dovere di istruzione e formazione. Nelle Indicazioni nazionali contenute del d.Lgs: 59/2004 si fa continuamente riferimento alla scuola come luogo di incontro, di partecipazione e di collaborazione con i genitori e si ribadisce il loro legittimo interesse perché siano promosse dalla scuola tutte le capacità personali dei figli. I genitori devono riappropriarsi del loro ruolo educativo, uscire dalla mentalità della delega scolastica, tramite una reale presenza, mediante proposte, interventi e continue negoziazioni, loro possono contribuire a migliorare il livello formativo della scuola. Solo se li genitori

saranno considerati e si sentiranno “risorsa educativa” potranno essere ben individuate le singole capacità di ogni studente, da trasformare nel miglior modo possibile, in reali competenze. Secondo la normativa, i genitori partecipano alla vita scolastica attraverso i continui incontri con gli insegnanti ma, per una reale collaborazione, bisogna fare in modo che non siano soltanto i genitori ad andare a scuola, occorre che anche questa vada presso le famiglie, anche con l’ausilio di Internet . La scuola deve partecipare con una presenza attiva e dinamica, ai principali avvenimenti che riguardano la famiglia dell’alunno, fargli sentire la vicinanza e presenza anche all’interno del suo contesto familiare di appartenenza. In tal modo il processo formativo non comincia con il varcare la soglia della scuola e non cessa quando egli si reinserisce nella vita extrascolastica.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante  
Sportello di ascolto

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno** Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno** Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti di sostegno** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti di sostegno** Sportello di ascolto

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Sportello di ascolto
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili
<b>Personale ATA</b>	Progetti di inclusione/laboratori integrati

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**
**COMMISSIONE  
INCLUSIONE**

Iniziative educative e di integrazione

**SPORTELLLO DI  
ASCOLTO**

SPORTELLLO DI ASCOLTO

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**
**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Associazioni di  
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

---

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

### ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

#### Criteri e modalità per la valutazione

Il Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017, novella le norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze nel primo ciclo dell'istruzione, nonché gli esami di Stato relativi ad entrambi i cicli di istruzione. Tale Decreto esalta il valore formativo della valutazione, evidenziandone la funzione di contributo al miglioramento degli apprendimenti degli studenti, di documentazione rispetto allo sviluppo dell'identità personale, con esplicito riferimento alla costruzione di conoscenze, abilità e competenze, in un quadro di coerenza con l'offerta formativa della singola scuola, con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le Linee Guida. L'azione valutativa rientra nell'autonomia professionale dei docenti e viene esercitata all'interno dei criteri e delle intese definiti dalla comunità professionale e codificati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Particolarmente interessante il rimando della valutazione del comportamento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: le scuole potranno autonomamente determinare iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione di comportamenti positivi degli studenti, al coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità sociale territoriale, in coerenza con quanto previsto dai regolamenti d'istituto e dal Patto Educativo di Corresponsabilità. La VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (primo ciclo di istruzione) • è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del P.E.I.; • persegue gli obiettivi di cui all'art. 314 del D.lgs.vo 297/94 relativamente al diritto all'istruzione e all'educazione degli alunni con disabilità; • l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato; • gli alunni con disabilità partecipano alle prove nazionali INVALSI, previste sia nella scuola Primaria, sia nella classe 3<sup>a</sup> della Secondaria di primo grado, con possibilità di adottare, a cura del team docente, adeguate misure compensative o dispensative, nonché di predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero l'esonero dalla stessa; • gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso degli ausili e dei sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico per l'attuazione del PEI; • sulla base del PEI e delle attività in esso previste, la commissione potrà disporre, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in

rapporto alle sue potenzialità e ai suoi livelli di apprendimento. Le prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale;

- l'esito finale viene determinato con le medesime modalità previste per gli altri studenti;
- agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame viene rilasciato un attestato di credito formativo che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ai soli fini di ulteriori crediti formativi. Il Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017 specifica anche le modalità della VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA (primo ciclo di istruzione)
- La valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame conclusivo del primo ciclo sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal team docenti;
- la valutazione sarà concotta con l'obiettivo di rilevare effettivamente il livello di apprendimento conseguito dall'alunno, mediante l'applicazione delle misure dispensive e degli strumenti compensativi indicati nel PDP;
- durante l'esame di Stato, la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzo di strumenti compensativi già utilizzati nel corso dell'anno e inseriti nel PDP, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove;
- nel caso in cui l'alunno abbia ottenuto, secondo la procedura prevista dal DM 5669/2011, la DISPENSA DALLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA, in sede di esame di Stato, la commissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta;
- nel caso in cui l'alunno abbia ottenuto, l'ESONERO DALLO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE e segua un percorso didattico personalizzato, in sede di esame sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del DIPLOMA;
- gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI con possibilità di avvalersi di adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE PROVE DISCIPLINARI L'art. 7 comma 1 D.M. 12 luglio 2011 specifica la valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda delle discipline e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite. Per le prove scritte o grafiche formative e sommative, i docenti di materia possono consentire agli alunni BES tempi più lunghi, fino a 30 minuti in più per ogni ora di durata della prova prevista per la classe. Nelle prove scritte, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare, si può prevedere l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Il protocollo per la continuità e l'orientamento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, dell'Istituto Comprensivo Ladispoli I, si basa sui seguenti principi: • - personalizzazione degli interventi; • - coinvolgimento attivo degli studenti; • - collaborazione con la famiglia; • - funzione tutoriale dei compagni; • - funzione tutoriale dei docenti; • - didattica orientativa triennale; • - orientamento che tenga conto di tutto lo spettro delle offerte formative del territorio; • - coerenza rispetto al progetto di vita della persona. Tra le novità introdotte dallo "Schema Di Decreto Legislativo Recante Norme Per La Promozione dell'Inclusione Scolastica degli Studenti Con Disabilità art. 1, Commi 180-181 Lettera C), della Legge 107/2015", troviamo anche il Progetto individuale, redatto dal competente Ente locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità. Le prestazioni, i servizi e le misure del Progetto individuale sono definite anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche. L'orientamento alla scelta è parte integrante del Progetto di vita dello studente, è necessario individuare percorsi di vita coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive future che considerino tutti gli istituti secondari (professionali, tecnici e licei). Il progetto di Orientamento scolastico deve offrire al ragazzo con B.E.S. un adeguato orientamento scolastico al fine di promuovere le potenziali abilità personali e l'autonomia per una migliore integrazione sociale e lavorativa.

## Approfondimento

### **VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI IN FASE DI ALFABETIZZAZIONE**

La valutazione degli alunni stranieri (NAI) è regolamentata dal DPR 394/1999, art. 45 e dal DPR n.122/09 che prescrivono, per i minori con cittadinanza non italiana, una valutazione simile, nella forma e nei modi, a quella prevista per i cittadini italiani.

Un importante riferimento è costituito, inoltre, dalle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del

19/02/2014 che esplicitano come: i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45).

Questa norma è ricavata anche nel Regolamento sulla valutazione scolastica emanato con il DPR n. 122/2009. Pertanto, le Linee guida per l'integrazione degli

alunni stranieri, indicano come agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento :

- diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- assegnazioni di voti espressi i decimi per tutte le discipline di studio;
- ammissione alla classe successiva in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria;
- attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di

apprendimento (DSA), certificato ai sensi della Legge n. 170/2010 o presenta altre

difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui Bisogni educativi speciali emanata il

27 dicembre 2012.

Le Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, indicano come la valutazione degli alunni stranieri, in particolare di quelli neo arrivati, va intesa nella sua accezione formativa, si pone la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e competenze essenziali acquisite nel corso dell'anno scolastico .

Il principio pedagogico sulla valutazione e in particolare per gli alunni stranieri implica una contestuale attenzione alla cultura, alla storia e alle competenze linguistiche acquisite da ciascun alunno, ai progressi fatti e ai traguardi raggiunti, senza tralasciare la sua complessa esperienza di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo.

Sottolineano, inoltre, come sia prioritario che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. Inoltre, sempre le Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, ricordano come

gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e che solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato (*nota ministeriale 22 novembre 2013*).

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI FINE ANNO

Indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno, una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendoli alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva.

Il team docente, nell'ottica formativa della valutazione di un alunno NAI, dovrà considerare degli indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- prove oggettive
- vero-falso
- scelta multipla con una sola risposta
- scelta multipla con più risposte
- completamento
- numero di items ridotti
- tempi di svolgimento più lunghi
- possibilità di consultare testi
- eventuale presenza di un tutor

Nella valutazione dei testi scritti sarà sempre privilegiata la comprensione dei contenuti fondamentali rispetto alla padronanza delle strutture linguistiche. Sarà privilegiata la coerenza dei contenuti rispetto alla coesione testuale. Nei primi mesi, gli errori di ortografia, lessico e grammatica andranno segnalati, ma non valutati, tenendo conto che l'uso degli articoli, delle preposizioni e dei pronomi è particolarmente difficile per gli alunni stranieri.

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto :

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono

parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.

- delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe

## **PUNTI DI ATTENZIONE GENERALI NELLA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE**

1. Somministrare verifiche incentrate solo sui contenuti effettivamente trattati.
2. Privilegiare i contenuti rispetto al linguaggio utilizzato.
3. Considerare i progressi rispetto ai livelli di partenza.
4. Considerare l'atteggiamento e la motivazione.
5. Valorizzare la capacità di autocorrezione.

## **PRODUZIONE ORALE**

1. Proporre verifiche dopo aver segmentato l'argomento da studiare in molteplici sottoargomenti.
2. Considerare parte integrante della valutazione gli interventi positivi dello studente nel corso dell'attività didattica.
3. Proporre all'alunno come punto di partenza del colloquio orale immagini, grafici, cartine geografiche e/o storiche, mappe, tabelle.
4. Considerare che la memorizzazione, inizialmente, è un'utile modalità di apprendimento che va gratificata per tenere alta la motivazione.

## ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA di 1<sup>^</sup> GRADO

In base alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, la normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli alunni con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

E' importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato vi sia una adeguata presentazione degli alunni stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale. Nel caso di notevoli difficoltà comunicative è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori culturali competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitarne la comprensione.

### L'AMMISSIONE ALL'ESAME

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, recita che è ammesso all'Esame di Stato conclusivo l'alunno che:

- in sede di scrutinio finale consegua una valutazione che presenti la sufficienza in tutte le materie;
- pur in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, abbia dimostrato capacità e impegno nel percorso di studio;
- abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio Docenti;
- abbia partecipato alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi;
- non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998.

Valutato l'intero percorso della secondaria di primo grado, all'alunno ammesso si attribuisce il giudizio di ammissione, secondo i parametri sotto indicati:

- valutazioni in ciascuna disciplina ottenute a conclusione dell'anno scolastico,
- livello di partenza,
- livello di conseguimento degli obiettivi educativi e cognitivi,
- evoluzione del processo di apprendimento,
- impegno profuso per superare eventuali carenze e difficoltà,
- metodo di studio,
- partecipazione alle varie attività didattiche,

## LE PROVE D'ESAME

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni, anche

in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le prove scritte sono:

a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge

l'insegnamento;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo per gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per potenziare l'insegnamento dell'italiano, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Le prove scritte ed orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- . prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno;
- . facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;
- . consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
- . concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero.

Per gli alunni stranieri con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento, per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

### **PROTOCOLLO ANTI BULLISMO I.C. LADISPOLI 1**

L'Istituto Comprensivo Ladispoli 1 condanna severamente ogni atto di bullismo. Tutti gli alunni hanno diritto ad avere un ambiente d'apprendimento sicuro nell'ottica dell'accettazione e del rispetto delle differenze culturali, religiose e sociali.

La città di Ladispoli, negli ultimi anni, si è rivelata meta di flussi migratori e, nello specifico, l'I.C. Ladispoli 1 accoglie alunni di diversa provenienza culturale ed estrazione sociale, in quanto scuola notoriamente attenta all'accoglienza e all'integrazione.

Dovere della scuola è creare e mantenere un ambiente sereno e in grado di facilitare lo studio e la crescita personale di ogni singolo studente, cittadino del domani. Ne consegue che il nostro Istituto attua una serie di strategie di intervento per contrastare fenomeni di disagio scolastico, anche in un'ottica di prevenzione. Il seguente protocollo è pensato e pianificato sulla base di questi intenti.

#### **INTRODUZIONE**

Il bullismo è un fenomeno che esiste ed è realtà nelle Scuole. La

Scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e tranquillo nelle classi, per facilitare lo studio e la crescita personale.

Il Comune, la Scuola,

le Forze dell'ordine insieme ai genitori hanno l'obbligo di aiutare i ragazzi a diventare adulti responsabili, in grado di partecipare in maniera positiva alla società intera. Le classi e le amicizie sono le prime "società" nelle quali tutti gli studenti devono crescere serenamente e fare le loro esperienze. Quando c'è un ambiente ostile e negativo diventa particolarmente difficile osteggiare le dinamiche di bullismo.

Per prevenire tale fenomeno si procede a un approccio su due livelli:

- 1) Prevenzione;
- 2) Gestione dei casi di bullismo.

In questo documento vengono descritte le varie procedure e attività, da stabilire di volta in volta da parte della Istituzione scolastica.

## **DEFINIZIONE**

Gli atti di bullismo si presentano in vari modi, sempre diversi tra di loro. Occorre distinguere il bullismo dal semplice ed innocente gioco o dalle "ragazzate", dalle azioni da ragazzo compiute cioè senza riflessione o vera consapevolezza. Le dimensioni che strutturalmente caratterizzano il fenomeno sono le seguenti:

**PIANIFICAZIONE:** il bullismo è un comportamento pianificato accompagnato da aggressione; il bullo sceglie e designa la propria

vittima tra i ragazzi più isolati e timidi per ridurre il rischio di possibili ribellioni o ritorsioni ed aspetta che la supervisione della persona adulta sia quasi nulla.

**POTERE:** la vittima non ha forza nei confronti del bullo, intesa non come forza fisica, ma come capacità sul piano sociale. Il bullo ha quasi sempre degli amici-complici con cui agire quotidianamente, mentre la vittima è sola, incapace di difendersi e molto vulnerabile.

**RIGIDITÀ:** i ruoli di vittima e bullo sono assegnati rigidamente.

**GRUPPO:** gli atti di bullismo vengono compiuti sempre più spesso da mini "gang".

**PAURA:** sia la vittima che i compagni che assistono agli episodi di bullismo hanno paura, temono che parlando di questi episodi all'adulto, la situazione possa solo peggiorare, andando incontro a possibili ritorsioni da parte del bullo. Meglio subire in silenzio sperando che tutto passi.

In base a queste dimensioni, il bullismo può assumere differenti forme:

1) **FISICO:** atti e modi aggressivi diretti (dare pugni e calci, ecc...), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale.

2) **VERBALE:** manifesto (umiliare, criticare, accusare, deridere, svalutare, ecc...) o nascosto (diffondere bugie, provocazioni, voci e parole offensive e false, ecc...).

3) **RELAZIONALE:** sociale (cyber-bullismo, escludere ed allontanare il compagno dalle varie attività di gruppo, ecc...), o manipolativo (cercare ad ogni costo di rompere i rapporti di amicizia di cui gode

la vittima).

Ultimamente la questione cyber-bullismo è divenuta socialmente rilevante. Gli studenti sono degli utenti continui ed attivi delle tecnologie digitali. Svariate ricerche scientifiche hanno dimostrato che i ragazzi imparano con grande velocità a mutuare il comportamento dei loro amici e dei loro genitori. Oggi i giovani possiedono ottime competenze tecniche, ma sono poco riflessivi e critici sull'uso delle tecnologie digitali e poco consapevoli dei grandi rischi del mondo digitale. Il mondo online può essere un luogo favorevole alla manifestazione di fenomeni di bullismo. La mediazione attiva degli adulti, invece, permette l'integrazione di valori e il critico pensiero ed aumenta la consapevolezza sui possibili rischi, sulle infinite opportunità e le sfide offerte dal mondo online. Il bullismo danneggia tutte le persone coinvolte: le vittime, gli osservatori o seguaci e i bulli stessi. Nei casi di bullismo strutturale e di lunga durata le posizioni e i ruoli nell'interazione possono cambiare. I bulli possono diventare osservatori o seguaci, gli osservatori o i seguaci possono diventare bulli. Le posizioni lasciate libere e vuote, possono essere prese da nuove persone. Questa interazione è malsana per tutti e tutti sono, in un certo modo, responsabili. Il problema maggiore nella prevenzione del bullismo è che le azioni solitamente avvengono di nascosto e lontano dagli occhi degli adulti (docenti, genitori). Sovente i soggetti coinvolti provano vergogna della situazione, quindi ne parlano con grande difficoltà, sia a scuola che a casa. Occorre dunque un'attenta osservazione del fenomeno da parte di tutti gli educatori, una collaborazione costante tra scuola e genitori e una attenta applicazione di regole di comportamento nelle Scuole e

negli ambienti di aggregazione.

## **PREVENZIONE**

Nella Scuola è emerso che una politica “anti bullismo” rappresenta la strategia con maggiori probabilità di successo.

La politica scolastica di antibullismo è da intendersi come una vera e propria dichiarazione di intenti, che guidi l'azione e l'organizzazione all'interno della Scuola, l'esplicitazione di una serie di obiettivi concordati che diano agli studenti, al personale scolastico e ai genitori un'indicazione e una dimostrazione tangibile dell'impegno della Scuola ad eseguire azioni concrete contro il bullismo. La Scuola mette in atto procedure concrete volte a prevenire e a trattare tali comportamenti ogni volta si manifestino, come definito nell'impianto normativo.

Alla luce di quanto sopra esposto, un programma di intervento efficace deve quindi avere come prerequisiti iniziali l'intento di ridurre e possibilmente estinguere completamente tutti i problemi relativi al bullismo, unitamente alla volontà di prevenirne l'insorgenza di nuovi. Conseguentemente, diventa importante promuovere in modo adeguato il miglioramento delle relazioni tra i coetanei e dell'intero clima scolastico. Per realizzare questi obiettivi è importante la conoscenza del fenomeno del bullismo, che si presenta nel mondo della Scuola e il coinvolgimento dell'intero personale scolastico per cambiare la situazione.

**L'intervento può essere svolto a più livelli:**

SCUOLA: le misure da attuare devono tendere a sviluppare atteggiamenti e creare condizioni che possano attenuare l'entità del fenomeno e prevenivano lo sviluppo di nuovi problemi, quali:

- elaborazione di questionari mirati;
- giornate dedicate al dibattito sul fenomeno del bullismo;
- educazione al rispetto delle regole vigenti nella comunità scolastica;
- educazione al rispetto verso le altre realtà socio-culturali e religiose;
- sviluppo dell'autostima nei ragazzi;
- educazione civica al digitale e sviluppo di un clima culturale e sociale che scoraggi sul nascere certi comportamenti prepotenti e prevaricatori;
- predisposizione di informazioni a tutti gli insegnanti ed alunni sul tema del cyber-bullismo sul sito web della scuola;
- attenta supervisione nell'intervallo;
- Incontri con le Forze dell'Ordine;
- istituzione di una giornata a tema antibullismo.

CLASSE:

- gli obiettivi sono gli stessi che caratterizzano l'intervento al livello SCUOLA, ma le regole possono essere eventualmente personalizzate;
- regole sul bullismo;

- incontri in classe fra insegnanti, genitori degli alunni;
- attività positive comuni.

### **GESTIONE DEI CASI DI BULLISMO:**

- l'obiettivo è in questo caso cambiare il comportamento degli studenti identificati come vittime e quelli identificati come bulli:
- colloqui individuali;
- colloqui con i genitori degli ragazzi coinvolti;
- discussioni di gruppo;
- azioni di supporto alla vittima per favorirne la socializzazione, affinché si integri meglio in classe;
- colloquio personale in cui si analizzano gli atteggiamenti del bullo e si prospettano eventuali sanzioni in caso di reiterazione dei comportamenti negativi;
- convocazione della famiglia (lettera disciplinare ai genitori, informazione sulle sanzioni previste);
- lo studente artefice dell'atto di bullismo sarà invitato a formulare le proprie scuse alla parte lesa;
- Individuazione, da parte della Dirigenza, e condivisione di un percorso educativo da proporre allo studente con l'appoggio e la collaborazione della famiglia, coerente con il Regolamento d'Istituto (intervento psicologico, lavori socialmente utili, sospensione dalle lezioni, risarcimento eventuali danni materiali);
- monitoraggio del comportamento di tutti gli studenti coinvolti

(vittima e bullo);

- Ulteriori e più gravi sanzioni disciplinari verranno decise compatibilmente con la gravità dell'accaduto. In caso di cyberbullismo l'istituzione scolastica si atterrà anche a quanto prescritto dalla recente normativa in merito.

Fondamentale per combattere il bullismo a Scuola è :

- A il mutuo rispetto tra tutti i membri della comunità scolastica, il rispetto per gli oggetti di proprietà altrui e quelli comuni compreso l'edificio scolastico;
- B la responsabilità di ognuno per le proprie azioni;
- C il vero senso di comunità.

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEI MINORI ADOTTATI**

La presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta un fenomeno quantitativamente rilevante. In molti casi, inoltre, soprattutto per i bambini adottati internazionalmente, il tema del confronto con il mondo della scuola si pone in maniera urgente perché molti di loro vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni.

E' innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi

alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire.

In questo senso è necessario che la scuola sia preparata all'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie.

Il nostro Istituto, nell'ottica dell'accoglienza e dell'inclusione, assume un atteggiamento di disponibilità all'ascolto dei bisogni e di continua collaborazione con la famiglia per garantire adeguate modalità d'inserimento e di integrazione dei minori adottati, utilizzando risorse e strategie condivise e agevolando il dialogo, la relazione e la cooperazione fra tutte le parti coinvolte.

Naturalmente prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro.

## **FINALITA' DEL PROTOCOLLO**

- Costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato.
- Individuare e prefissare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del

bambino adottato che ha un passato e un presente diversi.

- Promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati.

### **AREE CRITICHE IN PRESENZA DI ALUNNI ADOTTATI**

DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO possibili DSA, deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione

DIFFICOLTA' PSICO-EMOTIVE in conseguenza alle esperienze sfavorevoli vissute che si possono tradurre in comportamenti aggressivi, incontenibile bisogno di attenzione, paura di essere rifiutati

DIVERSA SCOLARIZZAZIONE NEI PAESI DI ORIGINE

SEGNALAZIONI COME ALUNNI BES in caso di :

- adozioni di due o più minori
- bambini di sette o più anni di età
- bambini con significativi problemi di salute o disabilità
- bambini con un vissuto particolarmente difficile o traumatico

ETA' PRESUNTA identificazione età anagrafica

PREADOLESCENZA E ADOLESCENZA atteggiamenti disfunzionali verso l'apprendimento: oppositivo, dipendenza, egocentrismo

ITALIANO COME L2 i bambini adottati internazionalmente

apprendono velocemente la lingua italiana funzionale alla comunicazione ma rimangono difficoltà nell'interiorizzazione della struttura linguistica

**IDENTITA' ETNICA** un bambino adottato internazionalmente non è un bambino straniero immigrato ma è diventato un bambino italiano a tutti gli effetti. Tuttavia si possono manifestare momenti di rifiuto/rimozione, legati al vissuto difficile o traumatico, a momenti di nostalgia/orgoglio verso la cultura di provenienza.

La scuola è chiamata a svolgere un ruolo importante nel far crescere la consapevolezza e l'accettazione della diversità come valore aggiunto nel processo di inclusione. Se da un lato quindi si "arricchisce" accogliendo la specificità del vissuto passato e presente dei bambini adottati, da un altro è chiamata ad affrontare il mondo dell'adozione nella sua complessità.

### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

Promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato. A tal fine:

- si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- garantisce che nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;
- decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la

- accompagnano;
- acquisisce le delibere dei Collegi dei Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, nel caso in cui risulti opportuno - data la documentazione acquisita - prevedere la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni;
  - garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline;
  - promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
  - attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;
  - garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);
  - promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

### **INSEGNANTE REFERENTE D'ISTITUTO**

La funzione del referente d'Istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

## **TEAM DOCENTI**

Coinvolgono tutte le componenti scolastiche utili nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;

- propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati;
- creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;
- nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;
- se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo.

## **PERSONALE AMMINISTRATIVO**

In primo luogo è necessario che il personale amministrativo sia informato sulla necessità di raccogliere adeguatamente e trasmettere prontamente al Dirigente Scolastico e all'insegnante referente le informazioni eventualmente ricevute dalla famiglia

relative alla natura di figlio adottivo di un nuovo iscritto.

Occorre che il personale amministrativo sia informato anche in materia di Privacy per i bambini adottati nazionalmente ed internazionalmente (può essere conforme, ad esempio, pubblicare nelle liste di iscrizione e nei registri il cognome “adottivo” anche nel caso di periodo pre-adottivo, per quel che riguarda l'adozione nazionale, nel quale il bambino mantiene temporaneamente il suo cognome “di origine”).

## **FAMIGLIE**

Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. Pertanto:

- forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;
- sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

**1983 Legge 184 del 4 Maggio:** "Diritto del minore a una famiglia

**1993 Convenzione dell'Aja 29 1993 – Maggio:** "Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale"

**1998 Legge 476 del 31 Dicembre:** ratifica la Convenzione dell'Aja e Istituisce un organismo nazionale di riferimento e di controllo delle adozioni internazionali

**2001 Legge 149 del 28 Marzo:** Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori

**Normativa di riferimento 2011 - MIUR,** Gruppo di lavoro scuola-adozione

**2012 Giugno:** MIUR, nota rivolta a tutti gli USR

**2013 Marzo :** Protocollo di intesa MIUR – CARE (Coordinamento nazionale di 28 Associazioni adottive e affidatarie in Rete)

**2014 Nota MIUR - 547 del 21 Febbraio** Deroga all'obbligo scolastico alunni adottati

**2014 Dicembre :** MIUR, Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati

**2015 Legge 107 del 13 Luglio :** Le Linee guida entrano nella Legge sulla Scuola



## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Si allegano il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata e l'appendice al Regolamento DDI

**ALLEGATI:**

REG.DDI +APPENDICE.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il Dirigente Scolastico quest'anno ha nominato i suoi collaboratori, specificando che sono tre, di pari grado, in quanto ognuno dovrà occuparsi di un settore di competenza. Questa scelta del Dirigente nasce dal fatto di non voler appesantire la figura del I collaboratore pertanto ritiene opportuno, per ottimizzare al meglio l'organizzazione dell'Istituto e le risorse che vi operano, individuare settori di competenza specifici come di seguito riportati: Ins.te Barboni: VERBALLIZZANTE COLLEGIO DOCENTI RAPPORTI CON L' ESTERNO (FAMIGLIE,ALUNNI,ENTE LOCALE) PTOF PROGETTI COORDINAMENTO, REVISIONE, AGGIORNAMENTO E VERIFICA DEL RAV -PDM SUPPORTO AL DS SUL PIANO ORGANIZZATIVO Ins.te Marcucci : SITO WEB REGISTRO ELETTRONICO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA FORMAZIONE DOCENTI SULLE TECNOLOGIE SUPPORTO AI DOCENTI NELLA PRATICA ON LINE SUPPORTO AL DS SUL PIANO ORGANIZZATIVO Ins.te Retrosi DIDATTICA</p>	3
----------------------	---	---



	VALUTAZIONE INVALSI SUPPORTO AL DS SUL PIANO ORGANIZZATIVO	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto. E' formato dal DS, dai docenti collaboratori del DS e dai responsabili di plesso.	10
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Supportano i docenti dell'Istituto nell'organizzazione didattica, il DS sul piano organizzativo, pianificano e rendicontano il lavoro svolto al Collegio Docenti, si relazionano e si confrontano con lo staff dirigenziale e con le altre Funzioni Strumentali. Si coordinano ,inoltre, con le attività della Commissione CIPS. Le Aree di competenza sono: AREA E Continuità AREA G Disabilità e Inclusione AREA F Orientamento.	7
Responsabile di plesso	Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso. Collabora con la segreteria del personale nella sostituzione del personale assente sulla base dei criteri fissati. Collabora direttamente con il DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti. Cura nel plesso i	7



	<p>rapporti con i genitori. Verifica che il personale docente e ATA operi nel rispetto del Regolamento (puntualità,rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità). Cura della comunicazione interna ed esterna (registro delle circolari e delle comunicazioni varie, rapporti con i servizi del territorio). Conduzione del Consiglio di Interclasse/Intersezione in assenza del Dirigente.</p>	
<b>Animatore digitale</b>	<p>L'Animatore Digitale ricopre anche l'incarico di Collaboratore del DS. Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Cura l'installazione e il collaudo di nuove apparecchiature tecnologiche. E' responsabile e consegnatario del materiale tecnologico esistente con l'ausilio dei responsabili di plessi.</p>	1
<b>Coordinatore dell'educazione civica</b>	<p>Il referente ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.</p>	1
<b>Commissione Orario</b>	<p>La commissione controlla che gli orari stilati rispettino i criteri dati dal Collegio</p>	5



	Docenti ed elabora piani di copertura per l'Istituto.	
Commissione PTOF/RAV/PDM	La Commissione ha il compito di coordinare l'elaborazione del RAV e del Piano di Miglioramento. Partecipa alle iniziative di formazione organizzate dall'UAT e segue le linee guida del Comitato provinciale di valutazione. Collabora con la funzione Area A del Ptof e la supporta per le modifiche da apportare al Piano Triennale dell'Offerta formativa con particolare riferimento alla progettazione curricolare, la valutazione degli apprendimenti, la progettazione extracurricolare.	3
Comitato di Valutazione	In sede di valutazione dei neo assunti esprime parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; Valuta il servizio, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione).	4
Commissione formazione classi	Il gruppo ha il compito di valutare, formare ed ufficializzare le classi di una formazione per tutti gli ordini dell'Istituto. Lavora di concerto con la FS dell'Area E per la continuità.	6
Adetto stampa	Gestisce le relazioni con la stampa e con i media per conto dell'Istituto, si occupa	1



	<p>della comunicazione istituzionale relativa alle attività, ai progetti e alle iniziative. Cura e scrive articoli e comunicati stampa allo scopo di trasmettere un'immagine positiva della scuola. Mantiene i rapporti con i mezzi di comunicazione e monitora sistematicamente la visibilità dell'Istituto.</p>	
Sportello di ascolto	<p>La presenza di uno Sportello di Ascolto Psicologico all'interno della scuola è una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza. Lo Sportello di Ascolto è uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. L'esperta, dunque, è a disposizione degli studenti, dei genitori, degli insegnanti che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale. Allo Sportello, si svolgono attività di prevenzione, informazione, sostegno e consulenza, rivolte a tutte le componenti scolastiche. Vi si possono indirizzare anche tutti quei genitori che si trovano in difficoltà con la gestione dei cambiamenti legati alla crescita dei loro figli e gli insegnanti, che vogliono riflettere sulla gestione del rapporto con uno o più</p>	2



	studenti.	
Commissione mensa scolastica	La Commissione Mensa Scolastica ha la finalità di contribuire a migliorare il funzionamento del servizio di refezione scolastica erogato dal Comune e il gradimento dell'utenza, attraverso una partecipazione responsabile dei genitori e degli insegnanti. . La Commissione Mensa è composta da n°5 docenti e n°9 genitori rappresentanti i vari plessi scolastici, ha funzioni propositive, consultive e di verifica dell'andamento del servizio di refezione scolastica. L'incarico di componente della Commissione Mensa Scolastica è da intendersi a titolo gratuito	5
Referenti COVID	I Referenti COVID dovranno: - Avere formazione specifica sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati. - Telefonare ai genitori nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, e fornire al Dipartimento di prevenzione dell'ASL l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. -Comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di	12



	insegnanti. -Collaborare con il Dipartimento di prevenzione dell'ASL nell'attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).	
Referente Formazione	Il referente Formazione propone, anche sulla base delle richieste e delle necessità dell'Istituto, l'attività di formazione e di aggiornamento rivolta anche al personale docente al fine di migliorare il servizio, la didattica e la progettualità.	1

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Didattica e potenziamento nelle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Didattica nella classe, potenziamento e supporto alle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

### Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Svolge incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile, è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:

- attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;
- emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
- predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;
- definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;
- cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;
- predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;
- cura l'istruttoria delle attività contrattuali;
- determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;
- valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;
- gestisce la manutenzione ordinaria

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati .
<b>Ufficio protocollo</b>	<p>- Ricezione e catalogazione della corrispondenza in arrivo; - Gestione del protocollo della corrispondenza in arrivo e in partenza; - Corrispondenza interna ed esterna - Gestione dell'albo pretorio; - Servizi esterni e raccordo con l'Ente Locale; - Infortuni del personale e tenuta del registro infortuni; - Raccolta atti da sottoporre alla firma; - Convocazione e recapito degli Organi Collegiali: Giunta Esecutiva, Consiglio di Istituto, gruppi di lavoro; - Gestione della modulistica e distribuzione al personale interno; - Notifica documenti agli interessati per e-mail da AXIOS; - Tenuta dei fascicoli e gestione cartelle – archiviazione; - Rapporti con Enti ed Istituzioni (istruttoria pratiche); - Collaborazione con il D.S., il DSGA e/o con i docenti incaricati per le iniziative relative al settore di competenza; - Espleta, al bisogno, ogni altra mansione prevista dal CCNL e non espressamente elencata. In caso di assenza tutto il personale a turno è tenuto ad importare e protocollare la posta in entrata e portarla all'attenzione del Dirigente e del D.S.G.A. con evidenziate eventuali scadenza. Il protocollo deve necessariamente avere un gestione giornaliera in quanto il registro imm modificabile è archiviato giornalmente in formato digitale e come da normativa vigente (vedi CAD). La stampa della posta (nelle more dell'attivazione di tutte le procedure in digitale) deve essere effettuata solo per le comunicazioni di interesse. La posta deve essere smistata ai destinatari indicati dal D.S. tramite mail. Tutta la posta deve essere archiviata in AXIOS .</p>
<b>Ufficio acquisti</b>	<p>- Istruttoria attività negoziale - acquisizione beni e servizi; - Determina – bandi - richieste di preventivo e comparazione delle offerte -contratti di acquisto di beni e servizi – richiesta CIG - richieste DURC – tenuta registro delle</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>determine e del registro delle fatture - Verifica forniture - Attestazione di regolare fornitura - collaudo forniture - consegna materiale ai Docenti; - Inserimento impegni di spesa; - Aggiornamento dati di pagamento delle fatture nell'area SIDI FATTURA-PA; - Gestione interventi di piccola manutenzione nei plessi; - Predisposizione incarichi al personale esterno conferiti dal D. S., adempimenti successivi all'emissione degli incarichi conferiti agli esperti; - Registrazione nel repertorio dei contratti - inserimento entro 5 giorni in piattaforma PER LA PA; - Adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza -predisposizione estratto del contratto ed invio ad albo; - Monitoraggi e rilevazioni relativi all'area di appartenenza; - Carico e scarico dei beni inventariali - aggiornamento registri inventario; - Protocollo dei documenti trattati nell'area di appartenenza ed archiviazione in cartelle e/o fascicoli ; - Collabora con il DSGA nell'attività di Coordinamento delle attività amministrative e ausiliarie; - Espleta, al bisogno, ogni altra mansione prevista dal CCNL e non espressamente elencata.</p>
<p><b>Ufficio per la didattica</b></p>	<p>- Gestione processo relativo all'iscrizione alunni, gestione obbligo scolastico, gestione assenze alunni (tenuta fascicoli personali alunni compresa la trasmissione e la richiesta degli stessi); - Trasferimento alunni e registrazione al sistema; - Gestione procedura e adozioni libri di testo; - Gestione schede di valutazione, scrutini ed esami; - Rilascio dichiarazioni e certificazioni alunni (ove previsto dalla normativa); - Adempimenti esami di licenza media – gestione Diplomi; - Predisposizione atti ed elenchi per elezioni OO.CC. – nomine, surroghe, ecc; - Trasmissione telematica (al Portale Sidi o ad altro sistema informatico) di tutti i dati richiesti relativamente agli alunni (iscrizioni, scrutini ed esami, ecc.); - Gestione pratiche alunni</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>diversamente abili e con DSA - Rapporti con ASL per pratiche relative agli alunni diversamente abili; - Espleta, al bisogno, ogni altra mansione prevista dal CCNL e non espressamente elencata. Gestione amministrativa a supporto dei docenti per le attività progettuali del PTOF . - Gestione organizzativa a supporto dei docenti per le attività progettuali inerenti i viaggi e le visite, rapporti con i docenti per predisposizione elenchi e incarichi accompagnatori; - Protocollo dei documenti trattati nell'area di appartenenza ed archiviazione in cartelle e/o fascicoli ; - Infortuni alunni; - Gestione Buoni Libro e cedole librerie; - Statistiche e monitoraggi vari relativi agli alunni; - Protocollo dei documenti trattati nell'area di appartenenza ed archiviazione in cartelle e/o fascicoli ; - Collaborazione con il D.S., il DSGA e/o con i docenti incaricati per le iniziative relative al settore di competenza;</p>
<p><b>Ufficio personale</b></p>	<p>- Gestione graduatorie personale interno, graduatorie personale supplente; - Istruttoria contratti di lavoro a T. D. e a T. I. Docenti e ATA (individuazione, convocazione e assunzione), comunicazioni obbligatorie nei termini di 5 gg., tenuta del registro dei contratti di lavoro; - Istruttoria Ricostruzione di carriera docenti/ATA; - Istruttoria pratiche prestito pluriennale docenti/ATA; - Istruttoria pratiche pensionistiche docenti/ATA; - Assegno nucleo familiare e TFR (nei casi disciplinati da circolare MIUR) Docenti/ATA; - Organici e mobilità Personale Docente e ATA; - Autorizzazioni libera professione dipendenti; - Supporto agli adempimenti relativi alle posizioni contributive e fiscali del personale (denunce INPS -ERARIO) - Protocollo dei documenti trattati nell'area di appartenenza ed archiviazione in cartelle e/o fascicoli istituiti in GECODOC; - Collaborazione con il D.S., il DSGA e/o con i docenti incaricati per le iniziative relative al settore di competenza; -</p>



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Espleta, al bisogno, ogni altra mansione prevista dal CCNL e non espressamente elencata. - Gestione del personale - tenuta dei fascicoli (digitale in GECODOC) e certificazioni - gestione docenti in comune (impegni scolastici), visite fiscali, decreti; - Assenze e permessi del personale, rilevazioni e trasmissione assenze-net e sciop-net relative - rilevazione assenze SIDI - rilevazioni annuale su PERLAPA delle assenze 104; comunicazione Ambito territoriale dei permessi sindacali; - Predisposizione piano ferie personale ATA; - Monitoraggi e rilevazioni non previsti relativi al personale; - Coordinamento Personale ATA: orari, turnazione, sostituzioni (in collaborazione con il collega Giuliano), permessi, recuperi, straordinario, attività aggiuntive (aggiornamento mensile della scheda personale del dipendente); - Infortuni del personale in servizio; - Collaborazione con il D.S., il DSGA e/o con i docenti incaricati per le iniziative relative al settore di competenza; - Protocollo dei documenti trattati nell'area di appartenenza ed archiviazione in cartelle e/o fascicoli ; - Espleta, al bisogno, ogni altra mansione prevista dal CCNL e non espressamente elencata.</p>
--	---

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online  
Pagelle on line  
Modulistica da sito scolastico  
Segreteria digitale

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ ACCORDO DI RETE I.C. LADISPOLI 1 - I.C. MELONE PON COMPETENZE DI BASE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

L'Istituto Comprensivo Ladispoli 1 si caratterizza per una forte progettazione integrata con il territorio, come soggetto sia ricettore che propositivo di iniziative didattiche e culturali promosse in collaborazione con le realtà culturali del territorio : una vocazione manifestatasi sin dalla nascita dell'Istituto,divenuto oggetto di interesse e finanziamenti da parte di enti, associazioni e agenzie formative per partnership di varia natura. Tali rapporti si concretizzeranno maggiormente quando il progetto PON si attuerà. L'efficacia della proposta educativa è misurata in rispondenza alle esigenze del contesto di riferimento, instaurando una rete di rapporti significativi e proficui che contribuiscono ad arricchire e meglio definire il PTOF. Allo stesso modo l'Istituto ha scelto la massima apertura agli stimoli offerti dalle altre agenzie formative presenti, instaurando una rete di rapporti significativi ed efficaci che hanno contribuito a meglio definire la specifica natura del progetto formativo elaborato dal Collegio dei docenti.



Ai fini della propria azione formativa l'Istituto considera tutti i soggetti Istituzionali, gli Enti Locali, le Associazioni e le agenzie varie operanti sul territorio quali interlocutori significativi dei quali utilizzare proficuamente competenze e disponibilità.

❖ **ACCORDO DI RETE I.C. LADISPOLI 1 - I.C. MELONE PON COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**



Questo progetto PON prevede una rete di accordi al fine di promuovere la cittadinanza attiva in chiave europea.

prevede anche azioni dirette al consolidamento, all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale.

Le azioni sono finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente.

Le aree tematiche per gli interventi delle scuole sono:

1. educazione alimentare, cibo e territorio;
2. benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport;
3. educazione ambientale;
4. cittadinanza economica;
5. civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva.

**❖ ACCORDO DI RETE I.C. LADISPOLI 1 - I.C. MELONE PON PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private,</li></ul>



❖ ACCORDO DI RETE I.C. LADISPOLI 1 - I.C. MELONE PON PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO

	<p>ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

Al fine di costruire una cittadinanza piena è fondamentale, il nostro Istituto ha aderito a questo progetto PON per sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese.

❖ TFA TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Associazioni sportive</li> </ul>

❖ TFA TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

**Approfondimento:**

Il TFA è un corso di preparazione finalizzato all'abilitazione dell'insegnamento e la nostra scuola, tramite protocolli di intesa, collabora da diversi anni con le seguenti Università: Roma Tre, Lumsa, Foro Italico, eCampus.

❖ LINGUA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ ROMENA (LCCR)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

Il nostro Istituto ha stipulato un Accordo culturale tra l'Italia e la Romania con una convezione con il Ministero dell'Educazione Nazionale della Romania, per lo sviluppo in Italia di un programma di Lingua Cultura e Civiltà Romena per la tutela dell'identità



linguistica e culturale dei bambini di origine romena che vivono oltre le frontiere del paese, la promozione della lingua, della cultura e delle tradizioni romene. Il progetto LCCR è un corso opzionale, extracurricolare, che si rivolge principalmente agli allievi di origine romena iscritti negli istituti scolastici italiani, ma anche degli altri allievi interessati all'apprendimento della lingua romena, alla conoscenza della cultura e della civiltà romena.

❖ **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STENDHAL**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

Percorsi formativi in remoto e in presenza per formare i referenti e i coordinatori di educazione Civica.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ **SOMMINISTRAZIONE FARMACI SALVAVITA**

Il corso di formazione nasce dall'esigenza della partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	DOCENTI
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO ANTINCENDIO**

Corso per la prevenzione e la sicurezza

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	DOCENTI
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI PRIMO SOCCORSO**

Corso di prevenzione e sicurezza

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	DOCENTI
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTE DELL' AMBITO TERRITORIALE RM 11**

IL Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che l'Ambito RM 11 intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	DOCENTI



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il bullismo e, soprattutto, la sua recente evoluzione, il cyberbullismo, richiedono alle scuole, alle famiglie e alla società intera una risposta concreta e tangibile. Il corso di formazione darà le indicazioni necessarie per sensibilizzare alla problematica affinché ciascun attore della scuola svolga un ruolo attivo e partecipi nella lotta contro bullismo e cyberbullismo

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	DOCENTI
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **RIVALUTAZIONE DELLA FIGURA DOCENTE**

Il corso intende far riflettere sulla figura del docente non solo come "educatore" ma anche come "pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni". E' necessario riprogettare la scuola, incoraggiando i docenti a recuperare quell'autorevolezza e quella centralità che in passato nessuno mai avrebbe osato mettere in discussione.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	DOCENTI
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE**

La scuola deve saper attivare strategie di insegnamento per competenze perchè questo stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di "fare scuola" in modo da consentire agli studenti – a tutti gli studenti – di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo. Lo studente diventa il centro dell'azione didattica e assume responsabilità e autonomia nella costruzione del suo apprendimento.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



<b>Destinatari</b>	<b>DOCENTI</b>
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO SULL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Il corso intende porsi come obiettivo quello di agevolare l'acquisizione di una maggiore professionalità attraverso l'acquisizione di informazioni e competenze sull'inclusione scolastica degli alunni con B.E.S.(Bisogni Educativi Speciali) e non. Potenziare l'efficacia dello stile educativo dei docenti, attraverso la creazione di strategie educative attente ai bisogni degli alunni e funzionali a motivare gli alunni ad apprendere e a sviluppare le proprie potenzialità.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	<b>DOCENTI</b>
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ PENSIERO COMPUTAZIONALE E COMPETENZE DIGITALI**

Il corso si prefigge l'obiettivo di sviluppare nei bambini la capacità di risolvere un problema pianificando una strategia "pensare come un informatico, in modo algoritmico e a livelli multipli di astrazione". Il pensiero computazionale è un processo logico-creativo che consente di scomporre un problema complesso in diverse parti, più gestibili se affrontate una per volta. Trovando una soluzione a ciascuna di esse è possibile risolvere il problema generale.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	DOCENTI
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Peer review</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ EDUCAZIONE CIVICA**

Corsi con webinar che hanno l'obiettivo di fornire ai docenti indicazioni su cosa vuol dire insegnare educazione civica nella scuola di oggi, su come impostare l'azione didattica, valutativa e progettuale, fornendo spunti sulle tre aree tematiche indicate nella normativa: cittadinanza digitale, Costituzione e legalità e sviluppo sostenibile.



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti neo-assunti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ CORSO FORMAZIONE UTILIZZO PIATTAFORMA G.SUITE

In considerazione della DAD, l'Istituto ha avviato corsi di formazione in remoto sull'utilizzo della piattaforma G.Suite.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ CORSO COVID 19

In considerazione della situazione pandemica l'Istituto ha avviato corsi di formazione-aggiornamento sulla prevenzione e il contenimento del Sars- Cvo2

<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--



**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO FORMAZIONE REGISTRO ELETTRONICO**

Da questo anno scolastico anche la scuola dell'Infanzia utilizzerà il registro elettronico pertanto saranno predisposti dei corsi di formazione/aggiornamento

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

### PIANO DI FORMAZIONE

#### COMPETENZE DIGITALI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E LA DDI

##### PREMESSA

In continuità con l'impostazione del Piano Triennale della formazione attualmente presente nel PTOF, le proposte formative contenute nella presente integrazione muovono dal bisogno di stabilire il più possibile un continuum tra il bisogno di sviluppo della competenza professionale di ciascun docente, per adeguarle al momento presente caratterizzato da una inaspettata veste sanitaria-storico-sociale, e l'esigenza di far crescere la scuola e renderla sempre più pronta al perseguimento delle finalità che la stessa si è posta, ossia favorire il successo formativo dei propri studenti.



### INTEGRAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE

Formazione specifica di base finalizzata all'uso di G-suite.

### MOTIVAZIONI

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali soprattutto alla luce del nuovo regolamento DDI. In questo ambito l'integrazione al Piano di Formazione d'Istituto costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. Non si tratterà soltanto di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre) con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali. Inoltre la formazione deve mirare a sviluppare la capacità progettuale di costruire ambienti di apprendimento che rendano lo Studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere **per compiti di realtà**, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare, integrando nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenze e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. A tal fine occorre strutturare percorsi formativi che consentano al Docente di sancire il superamento di un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione dei contenuti appresi.

### FINALITA' GENERALI

- favorire riflessioni di approfondimento e aggiornamento sui contenuti disciplinari, le trasformazioni culturali con le innovazioni in materia didattica;



- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza, stima reciproca e spirito di gruppo;
- migliorare l'efficacia degli interventi formativi per rispondere alle criticità evidenziate dal RAV;
- tracciare e sviluppare percorsi formativi in coerenza con il Piano di Miglioramento adottato.

### MAPPATURA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (didattica):

Progettare percorsi di apprendimento con riferimento a:

1. personalizzazione degli interventi, anche nella DDI;
2. organizzazione degli spazi, dei tempi e delle attività anche nella DDI;
3. didattica collaborativa e costruttiva;

### MODALITA'

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Pertanto la modalità privilegiata è quella della **formazione a distanza e dell'autoformazione**. I percorsi formativi saranno scelti in base alle competenze possedute da ogni singolo docente, al fine di implementare le proprie attitudini e così ottenere, ove possibile, la certificazione finale. La durata di ciascuna unità formativa è di 25 ore annue. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad



innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce; gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e GDPR 2016).

### ARTICOLAZIONE

Per ciascuna delle iniziative deliberate, l'insegnante referente della formazione, la dott.ssa Chianese, avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.

Quest'ultima inoltre si occuperà di pubblicizzare le varie iniziative formative, complete di tutte le indicazioni utili al personale interno. **Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.**

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri enti devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il docente avrà il compito di stilare un piano individuale di sviluppo professionale in cui dichiarerà il percorso formativo realizzato.

### INCLUSIONE E DISABILITÀ

Una delle caratteristiche distintive della scuola italiana è l'attenzione all'inclusione. Per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, la formazione sarà rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari.



Indicazioni e Linee Guida ricordano che la diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. L'inclusione degli alunni con B.E.S. richiede nuove competenze metodologiche e didattiche in un'ottica di didattica inclusiva, perché la scelta dell'inclusione in generale, risponda alla variabilità degli stili di apprendimento.

**Gli obiettivi generali** sono:

- l'aggiornamento tecnico/specialistico sul DISAGIO scolastico, alunni BES (bisogni educativi speciali) e DSA (disturbi dell'apprendimento), l'aggiornamento dell'uso di metodi d'inclusione sociale per implementare nei gruppi classe le azioni e i metodi innovativi;
- promuovere strategie di didattica innovativa, strutturare programmazioni individuali e piani di valutazione degli apprendimenti.

**Gli obiettivi specifici** sono promuovere una formazione volta a riconoscere e comprendere situazioni problematiche (disagio scolastico), rilevare BES e orientare il percorso formativo (obiettivi educativi/didattici individualizzati), sviluppare capacità osservativa e interpretativa delle situazioni problematiche (confronto sulle schede di osservazione individuale e analisi di contesto di gruppo)

### VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Con l'emanazione del DPR 80/2013 e della legge 107/2015 si sta delineando un compiuto sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi.

La cultura della valutazione sottesa a questo sistema si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. Questo processo di valutazione porta in sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento riferibile sia all'organizzazione che al personale della scuola. La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di



una cultura della valutazione e diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento.

La formazione sui temi della valutazione assume così un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli (per gli allievi, gli operatori, le scuole) **anche alla luce della recentissima O.M. 172 del 4/12/2020** .

La valutazione risponde alle finalità di rendere informazioni significative sugli aspetti più rilevanti del sistema scuola. **Fare una valutazione vuol dire monitorare i processi che** la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione degli ambienti di apprendimento. La proposta formativa si propone di affrontare le tematiche chiave del processo di valutazione nei contesti scolastici mediante un approccio integrato che coniuga aspetti teorici-normativi e aspetti tecnici-operativi che consentiranno ai partecipanti di sviluppare competenze professionali nella gestione delle pratiche valutative relative alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione di sistema, alla rendicontazione sociale.

### **DIALOGHI A DISTANZA: L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA, VALUTARE PER EDUCARE**

Ciclo di webinar organizzato da soggetti terzi, tratterà il tema attuale dell'insegnamento dell'educazione civica, disciplina trasversale da poco introdotta nel nostro curriculum d'Istituto .

Attività di autoformazione con produzione di elaborato finale da parte di tutto il personale docente in merito ai percorsi disponibili gratuitamente in rete segnalati attraverso circolari comunicative e materiale formativo inviato a mezzo mail o percorsi scelti autonomamente dal docente.

Formazione specifica di 1 referente che poi andrà a disseminare e supportare gli altri docenti .



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Laboratori</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

NUCLEO PROTEZIONE CIVILE TERRITORIALE "LA FENICE"

❖ SOMMINISTRAZIONE FARMACI SALVAVITA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Laboratori</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

PROTOCOLLO D'INTESA CON LA REGIONE LAZIO , IL DIRIGENTE SCOLASTICO E IL MEDICO SCOLASTICO

❖ **SEGRETERIA DIGITALE**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	GESTIONE DEI DOCUMENTI DELL'ISTITUTO
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Laboratori</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

AXIOS società leader nel mercato dei software gestionali per la scuola digitale

❖ **CORSO DI PRIMO SOCCORSO**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Laboratori</li> </ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI LADISPOLI , IL DIRIGENTE SCOLASTICO E IL MEDICO SCOLASTICO REGULATORY TOXICOLOGY CONSULTANT sas Consulenza e formazione RSPP

❖ **PIANO DI FORMAZIONE FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE ATA DELL' AMBITO TERRITORIALE RM 11**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Laboratori</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO COVID 19**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	L'accoglienza e la vigilanza
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP dell'Istituto

## **Approfondimento**

**Nell'anno scolastico in corso, 2020/2021 gli eventuali corsi di aggiornamento/formazione si terranno in remoto per la prevenzione e il contenimento del Sars- Cov2.**

### **MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEI POSTI DI LAVORO**

Il Dirigente Scolastico impartisce apposite istruzioni sulla base del documento di valutazione dei rischi e della normativa vigente in materia di sicurezza, sentiti il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il Responsabile del R.S.P.P, e gli addetti di plesso per il primo soccorso e l'antincendio.

Le disposizioni in materia di sicurezza vengono impartite ad inizio anno con un incontro informativo rivolto a tutto il personale e con circolari interne.

I piani di emergenza sono esposti ai piani dei vari plessi e dati in copia ad ogni classe in forma sintetica, durante l'anno scolastico si effettuano almeno due esercitazioni. Gli enti competenti vengono interessati per la risoluzione di tutti i problemi inerenti sicurezza, igiene e pulizia.

L'attività di "informazione/formazione", in tema di "sicurezza" si prefigge di far acquisire al personale scolastico i sotto indicati obiettivi, previsti dal nuovo testo Unico D.lgs. n. 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni:

- v acquisire la "cultura della sicurezza e della prevenzione";
- v essere in grado di identificare i fattori di rischio in ambito scolastico, in particolare i rischi specifici cui il lavoratore è esposto in relazione all'attività



svolta e le relative misure di protezione e prevenzione da adottare;

v acquisire le seguenti competenze per la prevenzione.

-Rischio incendio; rischio elettrico; rischio meccanico.

- Rischio chimico; rischio fisico; rischio biologico.

- Pericoli connessi all'uso di sostanze pericolose.

- Uso dei videoterminali.

- Movimentazione dei carichi.

- Conoscere le "procedure" che riguardano l' "organizzazione e la gestione dell'emergenza: il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori".

- Conoscere la segnaletica di sicurezza.

- Conoscere le nozioni relative ai diritti e doveri dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro.

- Conoscere i fondamenti essenziali della normativa della sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare riguardo al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni.

- Considerare la sicurezza non solo come insieme di norme che inducono ad una protezione coercitiva, ma come valore fondante del benessere lavorativo.

La formazione interessa pertanto tutte le componenti scolastiche (individuali e collegiali) che sono chiamate a diventare, ciascuna nell'ambito del proprio ruolo e delle funzioni assegnate, soggetti attivi e consapevoli nel miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza degli ambienti scolastici.

